



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ISPETTORATO GENERALE

R E L A Z I O N E - P A R T E P U B B L I C A

sulla ispezione agli uffici giudiziari del Tribunale,
della Procura della Repubblica e dell'U.N.E.P. di

LAMEZIA TERME

Periodo ispettivo dal **1 gennaio 2017** al **31 dicembre 2021**

Data ispettiva **1 gennaio 2022**

Accesso in sede dal **29 marzo 2022** al **8 aprile 2022**

Ispettori Generali

Dott. Marcello Rescigno – Ispettore generale capo equipe

Dott. Andrea Lisi - Ispettore generale

Dirigenti Ispettori

Dott.ssa Nadia Laface

Direttori amministrativi Ispettori

Dott.ssa Anna De Biase

Dott. Agostino Surace

Funzionario Unep Ispettore

Dott. Vito Muschitiello

INDICE

OSSERVAZIONI GENERALI

PREMESSA	10
1. PERIODO ISPETTIVO	10
2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ISPETTIVO E DIVISIONE DEI COMPITI	11
PARTE PRIMA – TRIBUNALE – A. SEDE CENTRALE	
3. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	12
3.1. IDONEITÀ DEI LOCALI	12
3.2. ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI	14
3.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	14
3.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	15
3.5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO	18
3.6. CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO	19
3.7. ATTIVITÀ DI GESTIONE	21
3.7.1. Attività svolta dalla Commissione di manutenzione	21
3.7.2. Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario	21
3.8. INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI ED I RAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI	24
3.9. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEI GIUDICI DI PACE	24
4. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO	25
4.1. MAGISTRATI	25
4.1.1. Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato	25
4.1.2. Composizione della pianta organica dei magistrati	26
4.1.3. Atti di organizzazione dell'Ufficio	28
4.1.4. Assegnazione degli affari	29
4.1.5. Utilizzo dei magistrati onorari	30
4.2. PERSONALE AMMINISTRATIVO	31
4.2.1. Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato	31
4.2.2. Composizione della pianta organica del personale amministrativo	31
4.3. ALTRO PERSONALE	37

4.3.1. Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno	37
4.4. CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO	38
5. CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI	38
5.1. SETTORE CIVILE	39
5.1.1. Affari contenziosi	39
5.1.1.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	39
a. affari civili contenziosi	39
b. procedimenti speciali ordinari.....	40
c. controversie agrarie	41
d. procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace	41
e. controversie individuali di lavoro.....	42
f. affari civili contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese	42
5.1.2. Affari civili non contenziosi	43
5.1.2.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	43
a. affari civili non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio	43
b. tutele, curatele, amministrazioni di sostegno ed eredità giacenti.....	44
c. affari civili non contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese	45
5.1.3. Procedure concorsuali.....	45
5.1.3.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	45
a. istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza	46
b. procedure fallimentari	46
c. procedure di concordato preventivo	47
d. altre procedure	47
5.1.4. Esecuzioni civili.....	48
5.1.4.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	48
a. procedure di esecuzione mobiliare e di esecuzione forzata in forma specifica	49
b. espropriazioni immobiliari	49
5.1.5. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	50
5.1.5.1. Analisi dei dati raccolti; indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore	50
5.1.6. Produttività	53

5.1.7. Pendence remote	53
5.1.8. Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori	61
5.1.9. Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione	63
5.1.10. Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti; programma per la gestione dei procedimenti ex art. 37 L. 111/2011	67
5.1.11. Incidenza delle misure di degiurisdizionalizzazione – mediazioni e negoziazioni assistite	68
5.1.12. Conclusioni	68
5.2. SETTORE PENALE	70
5.2.1. Analisi dei flussi dei procedimenti – dibattito	70
A. Tribunale in composizione monocratica	70
B. Tribunale in composizione collegiale	71
C. Tribunale in sede di appello avverso le sentenze del giudice di pace	71
D. Corte di Assise	72
E. Incidenti di esecuzione	72
F. Misure di prevenzione	72
G. Tribunale in sede di riesame	72
5.2.1.1. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	72
a. criteri di priorità per la trattazione dei processi	73
b. modalità di gestione dei processi con imputati detenuti	74
c. indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore	75
5.2.1.2. Produttività	77
5.2.1.3. Pendence remote	78
5.2.1.4. Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori	80
5.2.1.5. Sentenze di prescrizione	80
5.2.1.6. Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti	81
5.2.1.7. Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione	84
5.2.2. Giudice delle indagini preliminari	85
A. Analisi dei flussi dei procedimenti e relativo andamento	85
B. Andamento della attività definitiva	86

C. Provvedimenti dichiarativi della prescrizione	87
5.2.2.1. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	89
a. criteri di priorità per la trattazione dei processi	89
b. modalità di gestione dei processi con imputati detenuti.....	89
c. indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore.....	89
5.2.2.2. Tempi di definizione delle procedure e procedure remote	90
5.2.2.3. Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione	91
5.2.3. Conclusioni	92
6. ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO	94
6.1. SPESE	94
6.1.1. Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	94
6.1.2. Spese per materiale di consumo	95
6.1.3. Spese per lavoro straordinario elettorale.....	95
6.1.4. Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	95
6.1.5. Spese per contratti di somministrazione	95
6.1.6. Spese per contratti di telefonia mobile e fissa	96
6.1.7. Spese per contratti di locazione	96
6.1.8. Spese per contratti di manutenzione edile ed impiantistica, di facchinaggio e di pulizia	96
6.1.9. Spese per custodia edifici e reception	96
6.1.10. Spese di sorveglianza armata e vigilanza	97
6.1.11. Altre spese	97
6.1.12. Riepilogo delle spese.....	97
6.2. ENTRATE.....	98
6.3. RECUPERO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA E DELLE PENE PECUNIARIE - EQUITALIA	99
7. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE	99
7.1. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO.....	99
7.2. GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI	101
7.3. SITO INTERNET	101
7.4. MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA	102
7.5. RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.	103
8. PROCESSO CIVILE TELEMATICO	103
8.1. ATTUAZIONE	103

8.2. INOLTRO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.S.M. IN SEDE DI MONITORAGGIO DI CUI ALLA DELIBERA DEL 5.3.2014 N. 20/IN/2014	105
8.3. TEMPESTIVITÀ, COMPLETEZZA E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE; OMISSIONI, RITARDI, INCOMPLETEZZE ED ALTRE CRITICITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA ISTRUTTORIA ISPETTIVA	105
8.4. INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI E FORMATIVI E DELL'ASSISTENZA RIFERITA DALL'UFFICIO	105
8.5. ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE; PRASSI ELUSIVE; IMPIEGO DEI RISPARMI DI IMPEGNO DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL PCT	105
9. NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI	106
9.1. ATTUAZIONE	106
9.2. OMISSIONI, RITARDI O PRASSI ELUSIVE	106
9.3. INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI, DELLE INIZIATIVE FORMATIVE O DEI SERVIZI DI ASSISTENZA FORNITI ALL'UFFICIO	106
10. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO	107
10.1. BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI	107
10.2. ECCELLENZE DI RENDIMENTO	107
11. REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE	107
12. SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO	108

PARTE PRIMA –TRIBUNALE – B. EX SEZ. DISTACCATA

13. PREMESSA	109
--------------------	-----

PARTE SECONDA –PROCURA DELLA REPUBBLICA

14. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	110
14.1. IDONEITÀ DEI LOCALI	111
14.2. ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI	113
14.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.....	114
14.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	115
14.5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO	118
14.6. CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO	118
14.7. ATTIVITÀ DI GESTIONE.....	121
14.7.1. Attività svolta dalla Commissione di manutenzione	121
14.7.2. Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario	121
14.8. INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI E I RAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINIPROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI	123

15. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE	
DELL'ORGANICO	123
15.1. MAGISTRATI.....	123
15.1.1. Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato	123
15.1.2. Composizione della pianta organica dei magistrati	123
15.1.3. Atti di organizzazione dell'Ufficio.....	127
15.1.3.1 Indicazione dei compiti riservati al Procuratore della Repubblica e ad altri magistrati addetti all'Ufficio per la gestione di specifici settori.....	129
15.1.4. Assegnazione degli affari	133
15.1.5. Utilizzo dei Vice Procuratori Onorari	135
15.2. PERSONALE AMMINISTRATIVO.....	137
15.2.1. Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato	137
15.2.2. Composizione della pianta organica del personale amministrativo	137
15.3. SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA.....	143
15.4. ALTRO PERSONALE.....	144
15.4.1. Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno	144
15.5. CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO.....	145
16. CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI	147
16.1. CARICHI DI LAVORO E FLUSSI.....	147
16.1.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze	147
A. Procedimenti iscritti nel registro mod. 21	148
B. Procedimenti iscritti nel registro mod. 21 bis.....	148
C. Procedimenti iscritti nel registro mod. 44	149
D. Affari iscritti nel registro mod. 45	150
E. Procedure di esecuzione penale.....	150
16.1.2. Definizione dei procedimenti iscritti.....	151
A. Richieste di archiviazione, con specificazione di quelle per prescrizione e per particolare tenuità del fatto.....	151
B. Richieste di rinvio a giudizio.....	152
C. Decreti di citazione diretta a giudizio	152
D. Autorizzazioni alla citazione a giudizio avanti il giudice di pace.....	152
E. Presentazioni o citazioni per il giudizio direttissimo	152
F. Richieste di giudizio immediato	153
G. Richieste di decreto penale.....	153

H. Richieste di applicazione della pena nel corso delle indagini preliminari	153
16.1.3. Attività svolta in materia di misure di prevenzione	154
16.1.4. Attività svolta nel settore civile.....	154
16.1.5. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	154
A. Indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento ed indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale	156
16.2. TEMPI MEDI DI DEFINIZIONE; AVOCAZIONI; INDAGINI SCADUTE	157
16.2.1. Gestione e definizione dei procedimenti.....	158
A. Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni poi definiti ..	158
B. Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni	158
16.2.2. Casi di avocazione	160
16.2.3. Indagini scadute.....	160
16.3. TEMPI DI GESTIONE DELLE ESECUZIONI PENALI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA DEMOLIZIONE DELLE OPERE EDILIZIE ABUSIVE	161
16.4. TEMPI DI ISCRIZIONE NEI REGISTRI	164
16.5. RAFFRONTO CON I DATI DI FLUSSO DEGLI AFFARI RILEVATI NELLA PRECEDENTE ISPEZIONE	165
16.6. PRODUTTIVITÀ	169
16.7. NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN MATERIA DI SEPARAZIONE E DIVORZIO	171
17. ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO	172
17.1. SPESE.....	172
17.1.1. Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	172
17.1.2. Spese per materiale di consumo.....	173
17.1.3. Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	174
17.1.4. Spese per contratti di somministrazione	174
17.1.5. Spese per contratti di telefonia mobile e fissa	174
17.1.6. Spese per contratti di locazione	174
17.1.7. Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia	174
17.1.8. Spese per custodia edifici e reception.....	174
17.1.9. Spese di sorveglianza armata e vigilanza.....	175
17.1.10. Altre spese	175
17.1.11. Riepilogo delle spese	175
17.2. ENTRATE	176
18. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE	176
18.1. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO	176

18.2. GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI	179
18.3. SITO INTERNET.....	179
18.4. MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA	179
18.5. RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.....	179
19. ATTIVITA' TELEMATICHE.....	180
19.1. NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI	180
19.1.1. Attuazione	180
19.1.2. Disposizioni organizzative adottate: adeguatezza	180
19.1.3. Omissioni, ritardi o prassi elusive	180
19.1.4. Insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali, delle iniziative formative o dei servizi di assistenza forniti all'Ufficio	181
19.2. ALTRE ATTIVITÀ TELEMATICHE	181
20. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO	181
20.1. BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI	181
20.2. ECCELLENZE DI RENDIMENTO	184
21. REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE	184
22. SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO	185

PARTE TERZA – U.N.E.P.

23. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	186
23.1. INDICAZIONI DI EVENTUALI GRAVI ANOMALIE IN ORDINE ALL'IDONEITÀ DEI LOCALI, ALL'ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E BENI STRUMENTALI, AI SISTEMI DI SICUREZZA, ALLE MISURE DI PREVENZIONE INFORTUNI SUL LAVORO, ALLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI SENSIBILI E ALLA TENUTA DEGLI ARCHIVI	187
24. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SCOPERTURE DI ORGANICO	187
25. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE	188
26. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO	189
27. REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE	189
28. CONCLUSIONI, CON INDICAZIONE DELLE PIÙ GRAVI CRITICITÀ CHE INCIDONO SUL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	190

OSSERVAZIONI GENERALI

PREMESSA

1. PERIODO ISPETTIVO

L'ispezione ordinaria presso il Tribunale, la Procura della Repubblica e l'Ufficio NEP di **Lamezia Terme**, in esecuzione del decreto di incarico del Capo dell'Ispettorato m.dg.IGE.28/01/2022.0000329.ID in data 28.1.2022, emanato in relazione allo stato di emergenza sanitaria da CO.VI.D. - 19, e al fine di ridurre i tempi di accesso nella sede dell'Ufficio giudiziari ispezionato, è stata come di seguito modulata:

- dal 7 marzo 2022 al 28 marzo 2022, in modalità da remoto;
- dal 29 marzo all'8 aprile 2022 in sede;

L'attività ispettiva ha avuto ad oggetto l'arco temporale compreso tra l'1/01/2017 ed il 31/12/2021, per un totale di 60 mesi.

La precedente ispezione ordinaria, svolta con accesso in sede dal 20/09/2016 al 06/10/2016, aveva considerato il periodo di tempo intercorrente dal giorno primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2014, per un periodo di 60 mesi.

2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ISPETTIVO E DIVISIONE DEI COMPITI

L'organigramma funzionale e la consequenziale ripartizione dei servizi tra i componenti della delegazione ispettiva sono di seguito riportate:

Ispettore Generale dott. Marcello Rescigno, capo della delegazione ispettiva, che, ha svolto l'attività di coordinamento generale e di direzione dell'istruttoria ispettiva e, unitamente all'Ispettore generale dott. Andrea Lisi, ha svolto la seguente attività:

- 1) istruttoria ispettiva;
- 2) richieste di regolarizzazione immediata e prescrizioni;
- 3) eventuali interventi in relazione ad accertate irregolarità gravi di carattere non urgente;
- 4) richieste di deduzioni e segnalazioni relative a ritardi nel compimento degli atti relativi all'esercizio delle funzioni oltre il termine;
- 5) redazione delle relazioni ispettive, parte generale;
- 6) revisione, integrazione, modifica e coordinamento delle singole proposte di relazione; nonché le seguenti, ulteriori attività:
- 7) vigilanza preistruttoria sulle attività di cui al precedente punto 4);
- 8) redazione della tabella informatizzata relativa ai giorni di permanenza dei componenti della delegazione nella sede ispettiva;
- 9) coordinamento della relazione ispettiva conclusiva.

Dirigente Ispettore dott.ssa Nadia Laface, che si è occupata dei Servizi amministrativi del Tribunale (ad eccezione del registro spese prenotate, trascrizione delle vendite e dei contratti, albo dei consulenti, depositi giudiziari), nonché dei servizi penali del Tribunale – Sezione GIP/GUP.

Direttore Ispettore dott. Agostino Surace, che si è occupato dei Servizi amministrativi del Tribunale, limitatamente al registro spese prenotate, trascrizione delle vendite e dei contratti, albo dei consulenti, depositi giudiziari nonché Servizi amministrativi e penali della Procura della Repubblica.

Direttore Ispettore dott.ssa Anna De Biase, che si è occupata dei Servizi penali del Tribunale – settore dibattimento nonché dei Servizi amministrativi e penali della Procura della Repubblica;

Funzionario UNEP dott. Vito Muschitiello, che ha svolto le operazioni di verifica a tutti i servizi dell'Ufficio N.E.P. di Lamezia Terme.

Ciascun componente della delegazione ispettiva ha redatto la parte di relazione relativa ai servizi verificati.

PARTE PRIMA – TRIBUNALE – A. SEDE CENTRALE

3. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

L'ubicazione del Palazzo di Giustizia di Lamezia Terme e la distribuzione degli uffici al suo interno non hanno fatto registrare sostanziali modifiche rispetto a quanto accertato all'esito della precedente verifica ispettiva.

In particolare, il Palazzo di Giustizia, situato in un immobile di proprietà del Comune di Lamezia Terme e occupato a titolo gratuito, è collocato nella zona centrale della città e si sviluppa su sette livelli, di cui due interrati, collegati fra loro da due ampie scalinate poste lateralmente, una delle quali consente di accedere ai due predetti livelli sotterranei.

L'edificio, dotato di quattro impianti elevatori, due dei quali sono funzionali al trasporto delle persone diversamente abili, è molto funzionale, poiché ogni ufficio è agevolmente raggiungibile.

3.1. IDONEITÀ DEI LOCALI

All'interno del Palazzo di Giustizia gli uffici del Tribunale sono collocati come di seguito specificato.

Al secondo piano seminterrato (livello -2) sono ubicati gli archivi del Tribunale (dibattimento penale, Ufficio GIP/GUP e settore civile) e l'archivio corpi di reato della ex Pretura, mentre, nel cortile esterno, sono stati realizzati sei *box* per la custodia delle autovetture di servizio, cui si accede da un'area protetta da un cancello automatico.

Al primo piano interrato (livello -1) hanno sede un altro archivio, la segreteria dell'Associazione Notarile presso il Tribunale per la gestione delle procedure esecutive immobiliari delegate, l'ufficio del Casellario Giudiziale, e, in un'ala separata, l'Ufficio U.N.E.P.

Al piano terra insistono la sala *server*, la cancelleria del settore lavoro e volontaria giurisdizione, una delle due stanze per i giudici onorari, l'aula di ascolto protetto per i minori e 3 aule di udienza.

Il primo piano è occupato dalle cancellerie penali (dibattimento collegiale e monocratico), dalla cancelleria del contenzioso civile, e vi prendono posto un'aula di udienza, le stanze dei magistrati togati addetti al settore civile nonché l'ufficio dei tecnici del CISIA e della società Ediservice S.r.l. (di cui si dirà appresso).

Al secondo piano sono ubicati l'ufficio del Presidente del Tribunale, la stanza del Dirigente amministrativo e gli uffici di segreteria amministrativa, mentre, sul lato opposto,

trovano posto l'aula per le udienze penali (completamente ristrutturata, con apparati per le video conferenze e ben arredata), una stanza per i giudici onorari e i locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Sempre al secondo piano sono inoltre presenti le cancellerie dei settori fallimentare ed esecuzioni, da cui, attraverso un'ampia vetrata, si accede alle stanze del Presidente di sezione, dei magistrati addetti alla sezione penale e del giudice delegato ai fallimenti e alle esecuzioni.

Al terzo piano si trovano le cancellerie dell'ufficio GIP/GUP, le stanze dei magistrati addetti all'ufficio ed una aula d'udienza munita di apparato per le video-conferenze.

Gli accessi per il pubblico e per gli operatori sono regolamentati dal decreto n. 15 del 27.8.2014 del Presidente e del Dirigente, modificati a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19 dai decreti 111 del 1.7.2020, dal decreto n. 128 del 10.9.2021 e da ultimo con decreto del Presidente del Tribunale n. 156 del 27.10.2021, nella parte relativa: - agli accessi per il pubblico e per gli altri utenti della giustizia; - alla limitazione degli orari di accesso al pubblico; - alla disciplina afferente al cd. Green Pass.

Ogni piano è munito di servizi igienici e tutti gli ambienti di lavoro sono ben illuminati da ampie vetrate.

È presente un impianto centralizzato di riscaldamento e di condizionamento dell'aria.

Il Palazzo di Giustizia è circondato da un ampio spazio esterno in Piazza della Repubblica, destinato ad area di parcheggio per il personale, gli avvocati ed il pubblico.

Lateralmente, delimitata da muretto e cancello automatico in ferro, vi è una piccola area di parcheggio riservata ai magistrati.

Veramente ottime sono le condizioni di igiene dell'edificio, che peraltro è dotato di un sistema antincendio.

Con riferimento a quest'ultimo profilo, le aree non frequentate dei luoghi di lavoro sono dotate di un sistema di rilevazione automatica di incendio, mentre, in prossimità degli impianti elettrici, sono presenti estintori con estinguente costituito da polveri dielettriche e da anidride carbonica.

I luoghi di lavoro con rischio medio di incendio di classe A (materiali solidi) o B (materiali liquidi) sono dotati di almeno un estintore.

Gli estintori portatili sono ubicati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e fissati al muro.

Gli idranti e i naspi antincendio sono ubicati in punti visibili ed accessibili lungo le vie di uscita ed in modo da raggiungere, almeno con il getto di una lancia, le superfici da proteggere.

Gli impianti di spegnimento di tipo manuale sono evidenziati con apposita segnaletica.

I locali archivi sono dotati anche di porte metalliche ignifughe.

Non è invece presente la certificazione di prevenzione incendi, che, da quanto emerge dalla relazione preliminare del Presidente del Tribunale, è stata più volte richiesta al Comune di Lamezia Terme, da ultimo in data 14.3.2022.

Ulteriori locali nella disponibilità dell'Ufficio sono due archivi situati in immobili privati, rispettivamente in via C. Colombo e in via E. Borrello di Lamezia Terme, condotti in forza di contratti di locazione, i cui canoni ammontano rispettivamente ad euro 545,23 ed a euro 427,15 mensili.

Infine, il Tribunale di Lamezia Terme ha la disponibilità, a titolo gratuito, di una porzione immobiliare, destinata ad archivio, sita in via R. Guiscardo, di un più ampio deposito di proprietà comunale, situato in uno stabile destinato a Scuola (Istituto Comprensivo Ardito-Don Bosco).

In conclusione, i locali del Palazzo di Giustizia di Lamezia Terme sono, nel complesso, quanto mai idonei a garantire una sistemazione più che decorosa e funzionale sia per il personale amministrativo e di magistratura, che per l'utenza, cui è vietato l'accesso alle cancellerie, che sono dotate di front office anche per la ricezione degli atti, gestiti sotto la responsabilità del personale a ciò preposto.

3.2. ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI

Gli arredi degli uffici dei magistrati e del personale amministrativo sono stati acquisiti da qualche decennio e, quindi, il loro stato d'uso è parzialmente deteriorato. Quelli che hanno perso funzionalità rispetto all'esigenze dell'Ufficio sono stati oggetto di dismissione e successivo scarico dal registro contabile Ge.Co.

In tempi recentissimi sono state acquistate 25 scrivanie dotate di cassettiere e poltrone, corrispondenti al numero previsto di Addetti all'Ufficio per il Processo.

Quasi tutto il personale è dotato di postazione informatica ed è abilitato almeno ad *internet* istituzionale, ad eccezione di coloro che, per profilo professionale e per compiti da svolgere, non necessitano dell'assegnazione esclusiva di un *personal computer*.

Tutte le postazioni, dotate di sistema operativo Microsoft (*Windows 10*), sono attestate su Active Directory Nazionale, garantendo così un controllo sugli accessi e sull'aggiornamento di antivirus e patch sicurezza del S.O.

3.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

La Corte d'Appello di Catanzaro con nota prot. 2917 del 3.3.2021 ha comunicato, quanto alla procedura centralizzata di acquisto del servizio di R.S.P.P., l'avvenuta aggiudicazione della gara alla ditta Integra srl con sede in Catanzaro. Quindi, il 20.4.2021 (prot. 1162) il Presidente del Tribunale ha designato, quale responsabile del servizio di

prevenzione e protezione, l'ing. Fabio Schiavone, mentre il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è Vincenzo Saladino.

Il documento di valutazione dei rischi è stato predisposto il 15.9.2020 prot. 2160, mentre i corsi per l'informazione e la formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute sono stati gestiti dall'Ufficio distrettuale della formazione del personale amministrativo presso la Corte d'Appello di Catanzaro.

La durata ed i contenuti dei moduli formativi sono stati individuati dalla Corte d'Appello ed i corsi si sono svolti in presenza e da remoto.

Il piano di emergenza e di evacuazione è stato sottoscritto in data 15.09.2020 prot. 2162.

Quanto, invece, ai profili relativi alla salute, con nota prot. 2921 del 3.3.2021 la Corte di Appello di Catanzaro ha comunicato - in ordine alla procedura centralizzata di acquisto del servizio del medico competente - l'avvenuta aggiudicazione della gara alla ditta Integra S.r.l. con sede in Catanzaro.

Il medico competente, dott.ssa Rosetta Taverna, è stato nominato dal Presidente del Tribunale in data 20.04.2021 prot. 1160/2021.

3.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Come si legge nella relazione preliminare del Presidente del Tribunale di Lamezia Terme e come si evince dalla documentazione allegata agli atti ispettivi, è stato adottato il "*Documento Programmatico della Sicurezza*" (DPS), contenente le principali disposizioni in ordine alla adozione di misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196.

L'ultima versione è stata elaborata nell'anno 2016 ed approvata in data 22.3.2016.

Al suo interno sono stati esaminati gli elementi costitutivi del sistema informatico - ossia l'insieme dei dati, delle procedure, dei sistemi di elaborazione e telecomunicazione che trattano le informazioni vitali per il funzionamento dell'ufficio giudiziario - ed indicati gli obiettivi da perseguire. Sono state inoltre individuate le misure relative al trattamento dei dati con sistemi informatizzati, con distribuzione di compiti e responsabilità dei soggetti incaricati.

In particolare, i funzionari responsabili dei singoli settori e delle singole cancellerie del Tribunale sono stati designati quali responsabili del trattamento dei dati, che si avvalgono del supporto dei tecnici dell'assistenza sistemistica e degli esperti del Presidio CISIA di Lamezia Terme.

La sicurezza informatica è perseguita, in particolare, mediante: - l'analisi dei rischi che incombono sui dati, con la previsione di differenti livelli di rischio (gravità alta, media o

bassa) per ciascuno degli eventi potenzialmente dannosi; - la determinazione di misure atte a garantire la sicurezza dei dati ed evitare l'appropriazione indebita di informazioni; - la predisposizione di un sistema di controllo degli accessi ai registri informatizzati dei soggetti incaricati del trattamento dei dati personali (dipendenti e magistrati), mediante autenticazione informatica (identificazione nome utente-*password*, regole di sicurezza e cambio periodico delle chiavi); - l'attivazione di idonei strumenti elettronici (misure antivirus e inserimento postazioni su Active Directory Nazionale) per la protezione dei dati personali contro il rischio di intrusione ed il monitoraggio degli accessi ai dati; - norme di cautela nell'utilizzo della posta elettronica, di dati e programmi provenienti dall'esterno, nonché nell'installazione di nuovi programmi o collegamento di apparecchiature; - l'adozione di misure atte a garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, mediante la previsione di criteri e procedure per il ripristino della loro disponibilità; - la protezione fisica delle aree e dei locali; - il *backup* giornaliero dei dati su altro server e su NAS.

Nel DPS sono stati individuati il titolare del trattamento dei dati, in persona del Presidente del Tribunale, i soggetti responsabili del trattamento dei dati personali (i responsabili dei servizi amministrativi, dei settori civile e penale e delle relative cancellerie), gli incaricati (magistrati e dipendenti) autorizzati ad operare nei singoli registri e l'ambito di trattamento loro consentito (nella specie, i dipendenti abilitati all'accesso ai sistemi informatici utilizzati dall'ufficio ed i magistrati che, in ragione delle funzioni svolte, accedono ad affari dell'ufficio per l'esecuzione materiale di operazioni di trattamento dei dati ai sensi dell'art. 4 D. Lgs. n. 196/2003).

L'attività degli incaricati del trattamento avviene sotto il controllo e la direzione dei relativi responsabili, che vigilano sull'effettiva applicazione e sul rigoroso rispetto della normativa in materia di *privacy*, adottando tutte le misure previste per il corretto trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, nonché impartendo istruzioni dettagliate per l'esecuzione materiale delle operazioni.

L'impiego dei sistemi informativi e l'accesso ai dati sono consentiti solo ai dipendenti debitamente abilitati, sulla base dei compiti di istituto che devono assolvere.

Sono utilizzati i programmi ministeriali autorizzati con uso di *password* di accesso temporanee.

In ordine alla gestione delle pratiche e fascicoli inerenti il personale amministrativo e di magistratura, i fascicoli personali sono conservati in armadi blindati, tutti situati all'interno della Segreteria.

La visione degli atti avviene alla presenza dei funzionari addetti alla segreteria ed il rilascio di copie avviene dietro autorizzazione del Presidente.

Le pratiche relative alle assenze a vario titolo (ferie, malattia, permessi retribuiti e L.104/92) sono conservate, separatamente dai fascicoli personali, in sottocartelle per ciascuna unità e sono custodite in armadi blindati situati all'interno della Segreteria. Così

come le pratiche per la comunicazione di riduzione di stipendio a RTS e per gli infortuni sono inserite in appositi raccoglitori, conservati in armadi blindati all'interno della Segreteria.

Gli atti del protocollo riservato e la documentazione relativa agli accertamenti disposti dal Medico Competente sono prelevabili su disposizione del Presidente e sono custoditi in cassaforte nella stanza del Direttore.

Per evitare la dispersione o la conoscenza incondizionata di dati o notizie riservate e per la tutela dei dati sensibili contenuti nei documenti cartacei e sui supporti informatici, le cancellerie del settore civile provvedono alla custodia dei fascicoli pendenti in armadi posti all'interno del settore, accessibili solo al personale stesso. Non è consentito all'utenza di provvedere in maniera autonoma al consulto degli atti custoditi all'interno delle cancellerie e le parti devono produrre istanza di visione e/o consultazione dei fascicoli sia cartacei che telematici per i quali vi è interesse.

Il rilascio di copie "uso studio" a terzi avviene previo oscuramento dei dati sensibili con pennarello nero ed indelebile.

Le sentenze e le raccolte dei documenti contenenti dati sensibili vengono custodite in armadi chiusi laddove esposti al pubblico e/o in locali non accessibili al pubblico (ad esempio l'archivio).

In proposito, il Presidente del Tribunale ha fatto rilevare che "I consulenti tecnici e gli ausiliari del giudice sono vincolati con verbale di giuramento di adempiere "bene e fedelmente alla propria funzione". Di conseguenza, espletato l'incarico e terminato - quindi - il connesso trattamento delle informazioni personali, l'ausiliario deve consegnare per il deposito agli atti del procedimento non solo la propria relazione, ma anche la documentazione consegnatagli dal magistrato e quella ulteriore acquisita nel corso dell'attività svolta; analogamente, la documentazione acquisita nel corso delle operazioni peritali deve essere restituita integralmente al magistrato in caso di revoca o di rinuncia all'incarico da parte dell'ausiliario. Ricevuto l'incarico - e sino al momento della consegna al giudice delle risultanze dell'attività svolta - incombono, quindi, concretamente al consulente tecnico e al perito, riguardo ai dati personali acquisiti all'atto dell'incarico e alle ulteriori informazioni raccolte nel corso delle operazioni, le responsabilità e gli obblighi relativi al profilo della regolare tenuta e conservazione degli atti".

Nelle cancellerie civili si accede in maniera ordinata, nel rispetto della *privacy* degli utenti, in quanto gli spazi consentono il regolare distanziamento.

Nelle cancellerie del dibattimento e dell'ufficio GIP/GUP i fascicoli sono custoditi in armadi blindati, in stanze dove è presente almeno un'unità di personale.

Inoltre, sono conservati in armadi blindati o muniti di serratura posti nel corridoio diversi faldoni contenenti raccolte, volumi, ruolini, fascicoletti, mentre i fascicoli processuali pendenti e definiti sono tutti custoditi all'interno delle stanze.

Durante l'orario di apertura al pubblico, la gestione dell'utenza, il deposito di istanze difensive, le richieste di copia cartacea o digitale e le richieste di accesso ai fascicoli avvengono prevalentemente al *front office* posto nel corridoio, per entrambe le cancellerie.

La consultazione di atti e documenti contenuti nei fascicoli, da parte dei difensori, avviene alla presenza del personale, previa esibizione del mandato, e le informazioni su date di udienza, deposito di provvedimenti, etc. vengono rilasciate esclusivamente alle parti costituite.

3.5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Tribunale di Lamezia Terme ha in dotazione n. 1 autovettura non blindata, segnatamente una Fiat Punto tg. DY093 ZS, custodita all'interno del *garage* sito nel cortile retrostante al Palazzo, accedendo da via Michelangelo. La stessa è stata immatricolata il 10 dicembre 2009 ed è in buono stato di manutenzione.

L'autovettura è stata sottoposta regolarmente a revisione periodica obbligatoria e a interventi di manutenzione.

L'Ufficio ha utilizzato il sistema informatico SIAMM per la gestione del servizio automezzi di Stato (*v. circ. n. 2912.U del 10.1.2013, circ. 136737.U del 30.12.2014*), e le spese di manutenzione e di revisione sono inserite nel software, procedendo all'inserimento nell'anagrafica del fornitore del servizio (*officina automobilistica- dati fiscali e bancari*) e successivamente nella sezione certificati e nella sezione fatture (*dati di fatturazione ed importo*).

Per quanto verificato in campionatura, i viaggi per percorsi fuori circondario e fuori distretto (*query stand. T1c1*) rientrano fra le ipotesi previste dall'art. 2, comma 2, della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30.10.2001 e dalla circolare m_dg.DOG.02/04/2015.0041929.U.

Non vi sono somme o valori assegnati in gestione diretta all'ufficio, in quanto amministrati direttamente dalla Corte di Appello di Catanzaro, cui il responsabile del servizio inoltra le fatture tramite SICOGE, corredate della documentazione comprovante la spesa.

Non sono emerse ipotesi di manutenzione straordinaria.

Positivamente eseguito il riscontro tra assegnazioni, impiego e giacenza buoni benzina, come annotati in SIAMM (*funzione mod.24 - Registro beni di facile consumo*); il relativo riscontro è allegato agli atti ispettivi.

Al 31.12.2016 residuano n. 8 Fuel Card valore €. 50.00 in carico all'Ufficio e n 1 Fuel Card valore €. 50.00 in carico al conducente (*consumata nell'anno 2017*).

In data 27.10.2021, con Nota Prot. 3212 del 27.10.2021, sono state restituite al Funzionario Delegato della Corte d'Appello di Catanzaro n. 13 Fuel Card del valore di €. 50.00 per un totale di €. 650.00.

Per quanto attiene alle modalità di gestione dei buoni benzina e delle fuel cards, viene redatto verbale di consegna per monitorare l'assegnazione dei titoli ai conducenti.

Il rifornimento carburante è annotato sul foglio di viaggio redatto al SIAMM e si provvede al scarico sulla sezione Facile Consumo Ge.Co.

È stata riscontrata l'attestazione, in calce ai documenti giustificativi di spesa, riguardo alla congruità del prezzo e alla regolarità della fornitura o dei lavori eseguiti.

Sulle fatture è apposta dal capo dell'ufficio o dal dirigente la prescritta autorizzazione al pagamento (*circolare ministeriale n. 25 del 1.8.1979*); esibite le formali *determine a contrarre*.

L'individuazione dei soggetti cui affidare la manodopera non è effettuata dall'Ufficio tramite il mercato elettronico (*MEPA*), ma non v'è nulla da rilevare, trattandosi (*per quanto potuto evincere dalla documentazione esibita per ciascun anno in verifica*), di prodotti e servizi al di sotto della soglia di mille euro (*articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, linea guida ANAC n. 4*).

È stato, comunque, ricordato all'ufficio che il principio di rotazione (negli inviti e negli affidamenti) costituisce un principio generale sancito dagli artt. 30 e 36 del codice degli appalti e può essere derogato solo nei casi (*considerati l'eccezione*) indicati nelle linee guida ANAC.

Per quanto riferito, nel periodo non si sono verificati incidenti.

3.6. CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO

In relazione alle convenzioni stipulate dall'Ufficio per il miglior funzionamento dei servizi e per l'acquisizione di personale in ausilio alle cancellerie, si riporta quanto riferito dal Presidente del Tribunale nella relazione preliminare:

"L'Ufficio ha stipulato, in data 29.05.2012, apposito protocollo d'intesa n. 771 a titolo gratuito con la Società Ediservice S.r.l., a cui è stata demandata l'attività, per la cancelleria esecuzioni mobiliari ed immobiliari e concorsuali, l'informatizzazione dei fascicoli, nonché l'attività di data entry con l'utilizzo del programma ministeriale SIECIC.

La Società predetta svolge le seguenti attività:

- 1. Attività di supporto e digitalizzazione nel Processo Civile Telematico (PCT) alle Cancellerie Fallimentare ed Esecuzioni Immobiliari (...)*
- 2. Gestione e creazione del sito internet del Tribunale di Lamezia Terme*
- 3. Pubblicazione Aste Giudiziarie*

4. *Supporto e formazione ai professionisti (legali, CTU, delegati, curatori, custodi) per l'avvio del deposito degli atti nel processo civile telematico (PCT) con l'ausilio del software gratuito "Redattore" EFI SYSTEM*
5. *Progetto Sala Aste Telematiche*
6. *Formazione ai professionisti per le nuove modalità di vendita come da DM 32/2015*
7. *Supporto ai Tribunali, alle cancellerie e ai magistrati per le nuove modalità di vendita come da DM 32/2015"*

(...)

l'obiettivo riguardante l'informatizzazione di tutti i fascicoli non presenti sul sistema SIECIC, nonostante le varie problematiche, è stato raggiunto e ad oggi, tutti i fascicoli sono digitalizzati e presenti sul sistema ministeriale SIECIC (...)".

Inoltre, sono in corso le seguenti convenzioni:

1. Protocollo n. 2529/2017 Convenzioni con "soggetti diversi" da quelli di cui all'art. 1, comma 787, della legge 28 dicembre 2015 n. 218 e relativi allegati;
2. Protocollo n. 2312/2019 Tribunale di Lamezia Terme – Progetto "L'Ufficio del Processo – ragionevole durata – best practice conciliativa, estensione della banca dati conciliazione" del 07.10.2019;
3. Protocollo n. 808/2020 Tribunale Ordinario di Lamezia Terme – Procura della Repubblica di Lamezia Terme dell'1.4.2020;
4. Protocollo n. 950/2020 trattazioni udienze civili tra Tribunali e Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme del 17.04.2020;
5. Protocollo n. 26/2020 tra la Procura della Repubblica di Lamezia Terme ed il Tribunale di Lamezia Terme – "Consolle GIADA 2 - per l'assegnazione informatizzata dei processi a citazione diretta e provenienti da udienza preliminare;
6. Protocollo del 04.03.2021 "Nomina Curatore Speciale Del Minore", tra la Camera Minorile "Stefano Marasco" di Lamezia Terme - l'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme – i Magistrati civili e penali del Tribunale di Lamezia Terme e del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro; la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme e presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro - la Presidenza della Corte d'Appello- la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro – per i servizi sociali per minore e famiglia operanti sul territorio lametino;
7. Convenzioni con Comuni ed Associazioni del circondario del Tribunale per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ex artt. 168 *bis* c.p. 464 *bis* c.p.p. e 2, co. I del D.M. 8 giugno 2015 n. 88 del Ministero della Giustizia.

3.7. ATTIVITÀ DI GESTIONE

3.7.1. Attività svolta dalla Commissione di manutenzione

La Commissione di Manutenzione ha cessato di riunirsi in epoca anteriore al periodo di interesse ispettivo.

3.7.2. Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario

Da settembre 2015 è stata attivata la Conferenza Permanente prevista dal DPR 18/08/2015 n.133. Di conseguenza, dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2021, la Conferenza, presieduta dal Presidente del Tribunale con l'intervento del Procuratore e - a volte - del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme, si è riunita nelle date riportate nel prospetto allegato:

2017	2018	2019	2020	2021
10/01/2017	16/01/2018	15/01/2019	17/01/2020	28/01/2021
18/01/2017	06/02/2018	29/01/2019	18/02/2020	22/02/2021
31/01/2017	20/02/2018	22/02/2019	17/03/2020	22/03/2021
14/02/2017	15/03/2018	14/03/2019	21/04/2020	27/04/2021
14/03/2017	17/04/2018	11/04/2019	19/05/2020	24/05/2021
07/04/2017	24/04/2018	13/05/2019	23/06/2020	04/06/2021
16/05/2017	10/05/2018	12/06/2019	15/07/2020	24/06/2021
22/05/2017	06/06/2018	19/06/2019	08/09/2020	21/07/2021
23/05/2017	03/07/2018	08/07/2019	15/10/2020	29/09/2021
13/06/2017	02/08/2018	19/07/2019	03/12/2020	03/11/2021
20/06/2017	10/08/2018	11/09/2019	17/12/2020	20/12/2021
11/07/2017	03/09/2018	09/10/2019		
04/08/2017	10/09/2018	29/10/2019		
04/09/2017	18/09/2018	18/11/2019		
13/09/2017	15/10/2018	12/12/2019		
22/09/2017	14/11/2018			
03/10/2017	12/12/2018			
17/10/2021				
14/11/2017				
21/11/2017				
12/12/2021				

Nella maggior parte delle riunioni si è provveduto all'approvazione delle fatture per le spese relative ai contratti di somministrazione (Luce- Gas -Acqua-Telefonia- Pulizia- Locazioni Passive), dei preventivi e, successivamente, delle fatture per le spese relative alla manutenzione edile e impiantistica di cui ai contratti centralizzati.

Questo il prospetto recante l'oggetto delle riunioni:

Data Conf. Perm.	OGGETTO
13.09.2017	Approvazione preventivo per riparazione n. 2 bagni
12.12.2017	Programmazione lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici Giudiziari per il triennio 2019-2021
24.04.2018	Approvazione preventivo sostituzione climatizzatore nella cabina elettrica
15.10.2018	Approvazione preventivo per sostituzione -collaudo e revisione di alcuni estintori.
19.06.2019	Approvazione preventivi per manutenzione impianti elettrici presso Tribunale- CISIA E GDP.
18.11.2019	Richiesta preventivi per verifica periodica impianto messa a terra
12.12.2019	Programmazione biennale per forniture e servizi e triennale per lavori.
15.07.2020	Approvazione preventivo riparazione perdita acqua
15.10.2020	Emergenza Sanitaria- Predisposizione percorsi separati per l'ingresso e l'uscita delle persone dagli Uffici Giudiziari e apposizione di segnaletica adesiva sul pavimento.
28.01.2021	Approvazione preventivo per riparazione ascensore
24.05.2021	Verifica Biennale ascensori
20.12.2021	Inoltro al Ministero per autorizzazione tinteggiatura n. 2 stanze e n. 20 soffitti bagni.

In seguito all'entrata in vigore delle norme che hanno fatto venire meno l'obbligo dei Comuni di provvedere alle spese di manutenzione degli Uffici Giudiziari, il Ministero della Giustizia è subentrato nei rapporti per spese obbligatorie, ex comma 2, art. 1 legge n. 392/1941, come modificata dalla legge n. 190/2014 art. 1 commi 526 e 527, ed ha promosso le proroghe dei contratti in corso, fornendo le deleghe gestorie agli Uffici periferici, al fine di favorire la gestione dei contratti e i relativi pagamenti.

In attesa del completamento delle gare per il riaffidamento dei servizi, il Ministero della Giustizia ha fornito delega gestoria alla Corte di Appello di Catanzaro per le proroghe dei contratti centralizzati, riguardanti impianti idrici, elettrici, riscaldamento/raffreddamento, elevatori e antincendio.

Per le locazioni passive (Giudice di Pace - archivio Via Colombo - archivio Via Borrello) il Ministero è subentrato nei rispettivi Contratti.

Il Tribunale è pertanto subentrato nei seguenti contratti:

- 1) servizio di fornitura Energia Elettrica con Enel Energia; successivamente il Presidente del Tribunale ha provveduto a richiedere l'attivazione della Fornitura di energia elettrica con la Olivetti S.p.a., a libero mercato con la società Hera Comm dal 25.07.2017.
- 2) servizio fornitura Gas Naturale con Estra Energia; questo fornitore ha richiesto la cessazione amministrativa del suo contratto per motivi diversi dalla morosità, cosicché, a partire da giugno 2018, è stato attivato il servizio di fornitura con Enel Energia SPA.
- 3) servizio di telefonia; da ottobre 2015 sono state volturati i servizi di fonia dai Comuni agli Uffici Giudiziari con la Telecom Italia S.p.a.; successivamente, il Ministero della Giustizia ha determinato di aderire alla convenzione CONSIP Servizi di gestione e manutenzione centrali telefoniche con la FASTWEB. Attualmente le utenze telefoniche sono gestite con la Convenzione CONSIP TF5.
- 4) servizio di Pulizia: il Ministero ha trasmesso delega al Presidente del Tribunale per la stipulazione ex art. 36 comma 2 lett. b) del DLGS 50/2016 mediante piattaforma MEPA, del servizio di Pulizia per gli Uffici Giudiziari di Lamezia Terme per il periodo successivo al 31.12.2016, espletata sul MEPA in data 12.01.20217; il Tribunale ha dunque proceduto alla stipula del contratto con la Società Coop. ARIETE. Detto Contratto è stato prorogato - negli anni oggetto di ispezione - dal Ministero della Giustizia, con delega alla Corte di Appello e sub-delega al Tribunale di Lamezia Terme al 31.12.2021.

Il Ministero della Giustizia, con atto di determina dell'8 gennaio 2021, ha disposto l'acquisizione del servizio di pulizia ordinaria dell'Aula Bunker denominata *Terina*, sita nel territorio di Lamezia Terme, attraverso la procedura di cui all'art. 106, comma 1°, lettera c) del D. Lgs n. 50/2016, autorizzando la variante di spesa del contratto di Pulizia in corso presso le sedi Giudiziarie di Lamezia Terme mediante sottoscrizione di un contratto aggiuntivo, complementare ed accessorio a quello in corso. La Corte di Appello di Catanzaro ha esercitato direttamente la delega ricevuta, stipulando con la Coop. Ariete contratto aggiuntivo e complementare, rispetto a quello già esistente, per il servizio di pulizie degli UU.GG. di Lamezia Terme.

- 5) servizio di fornitura idrica: il Direttore Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie ha trasmesso delega alla Corte di Appello di Catanzaro, con facoltà di sub-delega al Presidente del Tribunale, per la stipula di un nuovo contratto con Lamezia Multiservizi SPA, nell'interesse delle sedi degli Uffici Giudiziari di Lamezia Terme.

Detti contratti sono stati stipulati dal Presidente del Tribunale in data 19/07/2018, giusta sub-delega del 16.03.2017 del Presidente della Corte di Appello di Catanzaro.

3.8. INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI ED IRAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI

I sottoscritti Magistrati Ispettori Generali hanno tenuto una riunione con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lanciano, avv. Dina Marasco.

Il rappresentante del Foro ha evidenziato, in generale, gli ottimi rapporti tra i magistrati, sia giudicanti che requirenti, e gli avvocati, nonché l'assenza di particolari criticità nel funzionamento degli uffici in verifica.

La stessa ha, tuttavia, lamentato l'eccessiva durata delle cause civili e la soverchiante presenza di magistrati di prima nomina.

3.9. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEI GIUDICI DI PACE

Nel Tribunale di Lamezia il coordinamento e il controllo sull'attività svolta dai giudici, di competenza del Capo dell'Ufficio, sono svolti da quest'ultimo con l'ausilio di un Magistrato Collaboratore, in particolare fino al 31.12.2021 dalla Dott.ssa Valeria Salatino, sulla base del decreto Organizzativo Generale n. 114 del 20/7/2021, in applicazione del disposto di cui all'art. 107 Circolare Tabelle per il triennio 2020-2022, previo interpellato.

Sul punto, il Presidente del Tribunale ha evidenziato che: *"Nel corso di riunioni periodiche indette congiuntamente dal Presidente e dal Magistrato Collaboratore, sono state affrontate con i Giudici Onorari di Pace in servizio presso l'Ufficio di Lamezia Terme varie problematiche connesse alla gestione dei ruoli e delle udienze, soprattutto al fine di individuare le misure organizzative che consentissero di rendere compatibile lo svolgimento dell'attività giurisdizionale con le prescrizioni imposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria; in altre occasioni si è discusso di alcune questioni giuridiche sostanziali e/o processuali ricorrenti, allo scopo di elaborare orientamenti giurisprudenziali quanto più possibile uniformi o al fine di evidenziare le criticità riscontrate nella gestione di alcune tipologie di contenzioso"*.

Secondo le previsioni tabellari (tabelle di organizzazione dell'Ufficio per il triennio 2018/2020 e successivi provvedimenti di variazione, nonché in quelle attualmente vigenti relative al triennio 2021/2023), tutti i giudici onorari in servizio sono destinati all'ufficio del giudice di pace, con assegnazione all'unica sezione promiscua ed attribuzione ad essi degli affari civili e penali, senza distinzione tra affari, anche in base alle pregresse attività trattate da ciascuno di essi.

L'assegnazione degli affari civili avviene secondo un criterio di designazione automatica, mediante il programma informatizzato S.I.G.P.; sono, inoltre, dettagliatamente stabiliti i criteri di assegnazione degli affari penali, distinguendo tra la fase delle indagini preliminari e quella successiva ad esse.

Analogamente, è demandata alle Tabelle di Organizzazione dell'ufficio l'individuazione del criterio di assegnazione degli affari civili e penali presso la sede decentrata di Filadelfia (l'unica rimasta per effetto della nota ed ancora recente riforma), ove presta servizio un Giudice Onorario di Pace, nella persona del Dott. Giuseppe Caruso, cui sono assegnati tutti gli affari civili e penali, ad eccezione degli atti da compiere nella fase delle indagini preliminari, per i quali sussiste, per previsione tabellare, la competenza esclusiva del Giudice di Pace circondariale.

4. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO

4.1. MAGISTRATI

4.1.1. Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato

Nel periodo ispettivo (1.1.2017 – 31.12.2021) si sono succeduti i seguenti magistrati:

1	BRATTOLI BRUNO	Presidente del Tribunale Titolare	01/01/2017	15/09/2020
2	SONNI EMMA	Presidente del Tribunale f.f.	16/09/2020	04/07/2021
3	SILVESTRI ANGELINA	Presidente del Tribunale f.f.	05/07/2021	06/07/2021
4	GAROFALO GIOVANNI	Presidente del Tribunale Titolare	07/07/2021	31/12/2021

4.1.2. Composizione della pianta organica dei magistrati

Alla data ispettiva, la pianta organica del Tribunale di Lamezia Terme presenta un organico di n. 17 magistrati togati, di cui n. 1 posto di presidente di tribunale e n. 1 posto di presidente di sezione.

Quel totale è il frutto dell'aumento di due unità, da 15 a 17, rispetto alla precedente verifica ispettiva.

In organico sono attualmente presenti, oltre al presidente del tribunale, i seguenti magistrati:

Elenco Magistrati Togati in servizio al 31.12.2021 su una pianta organica di n. 17	
1	DE NINO FRANCESCO
2	FORESTA ADELE
3	GAROFALO GIOVANNI
4	GODINI TEODORA
5	IVAZZO ALESSIA
6	PEZZIMENTI MARIA CONCETTA
7	REGASTO SALVATORE
8	RICCIO DOMENICO
9	SALATINO VALERIA
10	SILVESTRI ANGELINA
11	SONNI EMMA
12	VIDOZ LUCIA

In particolare:

1. il dottor Giovanni GAROFALO, Magistrato di VII valutazione di professionalità, nominato con DM 8 marzo 1990, ha preso effettivo possesso dell'Ufficio, con funzioni di presidente del tribunale, a far data dal 7 luglio 2021;
2. la dott.ssa Angelina SILVESTRI, nominata con DM 28 luglio 1998, Magistrato di V valutazione di professionalità, ha preso effettivo possesso dell'Ufficio, con funzioni di presidente della sezione penale, a far data dal 5 luglio 2021;
3. la dott.sa Valeria SALATINO, Magistrato di II valutazione di professionalità, nominata con DM del 2 ottobre 2009, è in servizio a far data dal 4 giugno 2015 con funzioni di Giudice addetto alla trattazione degli affari in tema di Lavoro e Previdenza;
4. la dott.ssa Emma SONNI, coordinatore della sezione GIP/GUP, magistrato di IV valutazione di professionalità, nominata con DM 19 novembre 2002, è in servizio a far data dal 18 agosto 2014;

5. il dott. Francesco DE NINO, proveniente - dal mese di settembre 2021 - dal Settore Penale dibattimentale, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominato con DM 3 febbraio 2017 ed è in servizio a far data dal 10 maggio 2018;
6. la dott.ssa Alessia IAVAZZO, con procedura di trasferimento d'ufficio e con provenienza dal settore Ordinario Civile Contenzioso, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominata con DM 7 febbraio 2018, è in servizio a far data dal 5 aprile 2019, con funzioni di giudice delegato ai fallimenti e alle esecuzioni immobiliari;
7. la dott.ssa Adele FORESTA, Magistrato di III valutazione di professionalità, nominata con DM 19 ottobre 2004, è in servizio dal 12 luglio 2006, con funzioni di giudice del dibattimento;
8. il dott. Domenico RICCIO, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominato con DM 3 gennaio 2020, è in servizio dal 27 settembre 2021, con funzioni di giudice del dibattimento;
9. il dott. Salvatore REGASTO, magistrato di I valutazione di professionalità, nominato con DM 20 febbraio 2014, è in servizio a far data dal 21 novembre 2015, con funzioni di giudice civile;
10. la dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI, Magistrato in attesa della I valutazione di professionalità, nominata con DM 7 febbraio 2018, è in servizio dal 5 aprile 2019, con funzioni di giudice civile;
11. la dott.ssa Lucia VIDOZ, Magistrato in attesa della I valutazione di professionalità, nominata con DM 12 febbraio 2019, è in servizio a far data dal 18 novembre 2020, con funzioni di giudice civile;
12. la dott.ssa Teodora GODINI, Magistrato in attesa della I valutazione di professionalità, nominata con DM 12 febbraio 2019, in servizio a far data dal 18 novembre 2020, con funzioni di giudice civile.

Considerando, infine, l'intero periodo ispettivo, si sono alternati i seguenti magistrati togati:

N.	MAGISTRATI TOGATI	Periodo di servizio	
		Dal	Al
1	ARAGONA FRANCESCO	01/01/2017	25/10/2018
2	BERNI FRANCESCA	01/01/2017	18/12/2019
3	BRATTOLI BRUNO	01/01/2017	15/09/2020
4	CARE' MARIA TERESA	01/01/2017	22/06/2020
5	DE NINO FRANCESCO	10/05/2018	31/12/2021
6	FANTIN PATRIZIA	01/01/2017	31/01/2017

7	FONTANAZZA CARLO	01/01/2017	20/08/2019
8	FORESTA ADELE	01/01/2017	31/12/2021
9	GALLO VALENTINA	01/01/2017	28/10/2018
10	GAROFALO GIOVANNI	07/07/2021	31/12/2021
11	GODINI TEODORA	18/11/2020	31/12/2021
12	IAVAZZO ALESSIA	05/04/2019	31/12/2021
13	LOSCANNA LUANA	01/01/2017	17/10/2021
14	MONETTI TANIA	01/01/2017	19/11/2017
15	NANIA LUCA	01/01/2017	13/04/2021
16	PAOLINO MARTINA	05/04/2019	02/04/2020
17	PEZZIMENTI MARIA CONCETTA	05/04/2019	31/12/2021
18	PRIGNANI ROSSELLA	01/01/2017	19/08/2021
19	REGASTO SALVATORE	01/01/2017	31/12/2021
20	RICCIO DOMENICO	27/09/2021	31/12/2021
21	SALATINO VALERIA	01/01/2017	31/12/2021
22	SILVESTRI ANGELINA	05/07/2021	31/12/2021
23	SONNI EMMA	01/01/2017	31/12/2021
24	VIDOZ LUCIA	18/11/2020	31/12/2021

4.1.3. Atti di organizzazione dell'Ufficio

Alla data ispettiva sono in vigore le tabelle di organizzazione del Tribunale per il triennio 2020 – 2022 e relative variazioni, dalle quali emerge che l'Ufficio è articolato in due settori, penale e civile, oltre al settore del lavoro.

In particolare, con decreto n. 27 del 31.03.2021, è stata adottata la Nuova Proposta Tabellare per il triennio 2020-2022, sulla quale il Consiglio giudiziario ha espresso all'unanimità parere favorevole nella seduta del 09.06.2021 e, allo stato, è in lavorazione al CSM.

Alla data di inizio della verifica ispettiva sono addetti:

- al settore civile, comprensivo della volontaria giurisdizione, delle procedure esecutive e concorsuali, n. 6 magistrati, compreso il presidente del tribunale;
- al settore lavoro, previdenza e assistenza 1 magistrato;
- al settore penale dibattimentale 3 magistrati, compreso il presidente di sezione;
- all'ufficio GIP/GUP 2 magistrati.

Questi invece i magistrati onorari, che si è detto essere complessivamente 7 su un organico di 10:

Nr. Ord.	MAGISTRATI ONORARI	Periodo di servizio	
		Dal	Al
1	DESTITO ANNA FRANCESCA	01/01/2017	31/12/2021
2	LEONE MARIA	01/01/2017	31/12/2021
3	LOBELLO ANTONELLA	01/01/2017	31/12/2021
4	MARTIRE ANNALISA	01/01/2017	31/12/2021
5	REDA MARINO	01/01/2017	31/12/2021
6	SIRIANNI MARIA CRISTINA	01/01/2017	31/12/2021
7	TALLARICO FRANCESCO	01/01/2017	31/12/2021

4.1.4. Assegnazione degli affari

I ruoli su cui sono incardinati i giudici civili non prevedono specializzazioni in ragione della materia, sicché i magistrati trattano tutti gli affari civili rientranti nella competenza dell'ufficio con criteri di oggettiva turnazione.

In buona sostanza, fatto salvo quanto già per i ruoli di lavoro e previdenza e di esecuzioni e fallimenti, non si è provveduto alla creazione di ruoli specialistici nel settore del contenzioso civile ordinario (es. contratti, diritti reali, responsabilità aquiliana ecc.).

Il Presidente del Tribunale, oltre alle attribuzioni tabellari connesse al suo ruolo, presiede la Sezione Civile, con esonero dalla trattazione degli affari nella misura del 60%, calcolata tenendo conto delle *"limitate funzioni giurisdizionali monocratiche civili assegnategli nonché dell'assegnazione, in qualità di relatore, nella misura di un quinto rispetto agli altri magistrati del settore, degli affari civili collegiali"*; vedi progetto organizzativo triennale).

Lo stesso Presidente del Tribunale, in virtù di una recente proposta di variazione tabellare, presiederà esclusivamente il Collegio Civile cd. Famiglia, che si è previsto debba tenersi la prima settimana di ogni mese, in giornate calendarizzate.

Il Presidente della Sezione Penale, oltre all'incarico semi-direttivo in oggetto ed alle attribuzioni connesse al suo ruolo, gode di un esonero dall'attività giurisdizionale pari al 50% <<calcolata tenendo conto dell'esonero totale dall'attività giurisdizionale monocratica penale e dell'assegnazione in qualità di relatore, nella misura della metà rispetto agli altri magistrati del settore, degli affari penali collegiali">>.

La dott. Valeria Salatino svolge funzioni di giudice del lavoro, previdenza e assistenza pubbliche.

4.1.5. Utilizzo dei magistrati onorari

Presso il Tribunale di Lamezia Terme i magistrati onorari sono utilizzati in conformità alle norme di legge ed alle indicazioni attingibili dalle disposizioni della Circolare C.S.M. sulla formazione delle Tabelle.

Nell'organico dell'Ufficio figurano n. 10 G.O.P., con una scopertura di tre unità, di cui 3 assegnati alla Sezione Penale e 7 assegnati alla Sezione Civile, con funzioni variabili, mentre il solo dott. TALLARICO è assegnato ad entrambe le Sezioni.

I giudici onorari sono i seguenti:

1. la dott.ssa LOBELLO, assegnata alla Sezione Civile, svolge funzioni monocratiche in affiancamento del Giudice dott. REGASTO, oltre a controversie di Previdenza ed Assistenza Obbligatoria e agli accertamenti tecnici preventivi previdenziali e assistenziali, in misura del 50%;
2. la dott.ssa LEONE, assegnata alla Sezione Civile, svolge funzioni monocratiche in affiancamento del giudice dott.ssa PEZZIMENTI, oltre alla trattazione delle controversie in materia di esecuzione mobiliare e degli obblighi di fare o non fare;
3. la dott.ssa DESTITO, assegnata alla Sezione Civile, svolgeva funzioni monocratiche in affiancamento della dott.ssa IAVAZZO, ma, dopo il trasferimento di quest'ultima, attende alla gestione provvisoria e in supplenza del ruolo ex IAVAZZO allo stato vacante; con l'esecutività della proposta di variazione tabellare, sarà componente del collegio famiglia, con esonero dalla trattazione degli affari e senza assegnazione di fascicoli;
4. la dott.ssa MARTIRE, svolge funzioni penali monocratiche in affiancamento del Giudice Togato dott. RICCIO, oltre che di supplente nel Collegio Penale;
5. il dott. TALLARICO, coassegnato alla Sezione Civile e Penale, svolge funzioni monocratiche nel Settore Previdenza ed Assistenza, con le modalità indicate a proposito della dott.ssa LOBELLO (Previdenza, Assistenza Obbligatoria ed ATP previdenziali, con ripartizione in eguale misura, il 50%), quale giudice di merito e dell'esecuzione, ex art. 615, 617 e 619 c.p.c.; svolge altresì funzioni penali monocratiche in affiancamento della dott.ssa FORESTA, oltre che di supplente nel Collegio Penale;
6. il dott. REDA svolge funzioni civili monocratiche in affiancamento della dott.ssa VIDOZ e gestisce il ruolo cd. ex PAOLINO, giudice togato in servizio presso il Tribunale a far data dal 5 aprile 2019 e trasferita l'anno dopo, con decorrenza dal 3 aprile 2020, presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa.

Tutti i Magistrati in oggetto, si occupano *a rotazione* anche della trattazione degli affari di VG.

La dott.ssa Maria Cristina SIRIANNI, attualmente prevista in organico quale GOP, è invece in sospenso, in attesa di prossime definitive sue determinazioni circa la permanenza in servizio, avendo preso possesso quale Funzionario presso il TAR di Catanzaro.

La dott.ssa Marcella MAMONE, in precedenza assegnata in via esclusiva alla Sezione Penale – quale giudice monocratico in affiancamento al ruolo ex LOSCANNA e quale componente supplente del Collegio Penale – dal 30 novembre 2021, è cessata dall'incarico per sopraggiunti limiti di età.

In conclusione, i GOP in attività sono 6 (DESTITO, LEONE, LOBELLO, MARTIRE, REDA, TALLARICO), tenuto conto del pensionamento della dott.ssa MAMONE e della (allo stato solo) temporanea assenza della dott.ssa SIRIANNI; il tutto a fronte di una pianta organica pari a n. 10.

4.2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

4.2.1. Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato

Nessuno nel periodo ispettivo.

4.2.2. Composizione della pianta organica del personale amministrativo

La pianta organica (B.U. n. 14 del 31/7/2015 e successivi ampliamenti) prevede cinquantuno unità amministrative, compreso il posto di dirigente amministrativo, vacante da molti anni. Di conseguenza, il rapporto astratto fra magistrati (17 in organico) e personale è 1 a 3.

Le otto scoperture (vacanze reali), considerando applicazioni, distacchi e comandi in entrata od uscita, equivalgono al 15,7% del totale delle unità previste in pianta, sicché il rapporto concreto, ove l'organico dei magistrati fosse al completo, sarebbe 1 a 2,47.

Sussistono, infatti, alcune ipotesi di mobilità endo-distrettuale, atteso che:

- un assistente giudiziario assegnato con PDG del Ministero della Giustizia del 1.10.2021 - ai sensi dell'art. 33 comma 6 della legge 104/92 con il suo consenso e senza oneri per l'amministrazione - è stato assegnato al Tribunale di Paola a decorrere dal 18.10.2021;
- un ausiliario è applicato alla Corte di Appello di Catanzaro sin dal 28.5.204 e, da ultimo, con provvedimento del Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro del 24.11.2021. Ciò nondimeno i servizi di cancelleria manifestano discreti profili di efficienza.

Di seguito, si riporta la composizione della pianta organica del personale amministrativo con indicazione delle scoperture e la incidenza percentuale delle scoperture con riferimento a tutte le figure professionali:

QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE IN PIANTA	UNITA' DI PERSONALE "IN SERVIZIO" C/O L'UFFICIO	VACANZE (IN PERCENTUALE)
<i>Dirigente</i>	1	0	-1 (-100%)
<i>Direttore</i>	2	2	0 (0%)
<i>Funzionario giudiziario</i>	9	7	-2 (-22,22%)
<i>Cancelliere esperto</i>	8	7	-1 (-12,5%)
<i>Assistente giudiziario</i>	12	11	-1 (-8,3%)
<i>Operatore giudiziario</i>	8	9	+1 (+12,5%)
<i>Conducente automezzi</i>	4	1	-3 (-75%)
<i>Ausiliario</i>	6	4	-2 (33,3%)
<i>Centralinista</i>	1	1	0 (0%)
TOTALE	51	42	-9 (-17,65%)

Tutto ciò emerge dalla lettura del relativo prospetto TO_01, che di seguito si riporta.

QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE "IN PIANTA"	UNITA' DI PERSONALE "IN SERVIZIO" (ovvero che occupano posti previsti in pianta) che il giorno precedente l'inizio dell'ispezione sono:		UNITA' DI PERSONALE "IN SOPRANNUMERO"... (per maggiori dettagli si vedano le istruzioni)		UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO		VACANZE (differenza tra il personale "in pianta" e quello "in servizio", senza tenere conto delle unità in soprannumero)		DIFFERENZA tra "TOTALE UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO" e personale previsto "IN PIANTA"	
		IN SERVIZIO C/O L'UFFICIO ISPEZIONATO (*)	IN SERVIZIO C/O ALTRO UFFICIO dell'amministrazione o di altra amministrazione	..appartenenti a questa amministrazione	...provenienti DA altra amministrazione o Ente a qualsiasi titolo	T O T A L E	di cui in part I M E	T O T A L E	%	T O T A L E	%
Dirigente	1	-	-	-	-	-	1	100%	-1	-100,0%	
Dir. Amministrativo III area (F4/F7) già Direttore di Cancelleria C3 e C3S	2	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%	
Dir. Amministrativo III area (F3/F7) già Cancelliere C2		2	-	-	-	2	-				
Funz. Contabile III area (F1/F7) già Contabile C1 e C1S	-	-	-	-	-	-	-	NC	-		
Funz. Giudiziario III area (F1/F7) già Cancelliere C1 e C1S	9	7	-	-	-	7	2	22,2%	-2	-22,2%	
Funz. Informatico III area (F1/F7) già Informatico C1 e C1S	-	-	-	-	-	-	-	NC	-		
Cancelliere II area (F3/F6) già Cancelliere B3 e B3S	8	7	-	-	-	7	1	12,5%	-1	-12,5%	
Assistente Giudiziario II area (F3/F6) Operatore Giudiziario B3 e B3S	12	-	-	-	-	-	-	0,0%	-1	-8,3%	
Assistente Giudiziario II area (F2/F6) già Operatore giudiziario B2		11	1	-	-	11	-				
Assistente Informatico II area (F3/F6) già Esperto informatico B3 e B3S	-	-	-	-	-	-	-	NC	-		
Contabile II area (F3/F6) già Contabile B3 e B3S	-	-	-	-	-	-	-	NC	-		

Assistente alla vigilanza dei locali ed al servizio automezzi II area (F3/F6) già Ausiliario B3	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Assistente alla vigilanza dei locali ed al servizio automezzi II area (F2/F6) già Ausiliario B2	-	-	-	-	-	-	-	-			
Operatore giudiziario II area (F1/F6) già Operatore giudiziario B1	8	8	-	1	-	9	-	-	0,0%	1	12,5%
Operatore giudiziario II area (F1/F6) già Ausiliario B1		-	-	-	-	-	-	-			
Conducente di automezzi II area (F1/F6) già Ausiliario B1 (conducente automezzi)	4	1	-	-	-	1	-	3	75,0%	-3	-75,0%
Ausiliario I area (F1/F3) già Ausiliario A1 e A1S	6	4	1	-	-	4	-	1	16,7%	-2	-33,3%
Altre figure Centralinista II area (F2)	1	1	-	-	-	1	-	-	0,0%	-	0,0%
Altre figure											
Altre figure											
TOTALE	51	41	2	1	-	42	-	8	15,7%	-9	-17,6%
Percentuale in part-time						0,0%					
Stagisti/tirocinanti in servizio						2					

Quanto ai profili organizzativi, gli uffici sono articolati nelle aree servizi amministrativi, servizi civili e servizi penali, al cui interno le unità amministrative sono distribuite, ricoprendo, soprattutto le figure apicali, funzioni trasversali tra i vari settori, nei termini riportati nella tabella che segue:

QUALIFICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO EFFETTIVO DISTRIBUITO TRA LE AREE	AREA CIVILE	AREA PENALE	AREA AMMINISTRATIVA	TOT.
<i>Direttore</i>	1	0	1	2
<i>Funzionario giudiziario</i>	3	2	2	7
<i>Cancelliere esperto</i>	3	4	0	7
<i>Assistente giudiziario</i>	7	3	1	11
<i>Operatore giudiziario</i>	4	3	2	9
<i>Conducente automezzi</i>	1	0	0	1
<i>Ausiliario</i>	2	1	1	4
<i>Centralinista</i>	0	0	1	1
<i>Altre figure: Tirocinanti/stagisti/percettori ammortizz. sociali (indicarne la tipologia.....) Tirocinanti ex art. 73</i>	1	1	0	2
TOTALE (escluso le altre figure)	21	13	8	42
<i>in percentuale (escluso le altre figure) %</i>	50%	31%	19%	100%

Infine, il Tribunale ha attivato i tirocini previsti con il d.l. 69/2013, al fine di fornire un periodo di formazione teorico-pratica della durata di diciotto mesi, sotto la guida e il controllo di un magistrato affidatario.

I tirocinanti sono impegnati nello studio dei fascicoli, in ricerche dottrinali e giurisprudenziali, nell'assistenza all'udienza e nella preparazione della bozza dei provvedimenti.

L'oggetto, le finalità e le modalità di svolgimento del tirocinio sono dettagliati in un progetto formativo *standard*.

Nel periodo oggetto di verifica si sono succeduti venti tirocinanti, di cui due presenti a data ispettiva.

I dati delle assenze extra feriali del personale sono riassunti nel prospetto che segue:

ANNO	ASSENZE	TASSO PERCENTUALE
2017	870	7,51
2018	707	5,84
2019	1179	11,14
2020	1298	11,71
2021	766	7,24

Dai dati raccolti in sede, assemblati per tipologia di assenza e per categoria generale, emerge la seguente casistica.

MOTIVO	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Per malattia	386	264	456	540	260	1.906
Permessi e altre assenze retribuite	131	83	241	122	83	660
Permessi ex L. 104/92 (a giorni)	270	321	425	616	419	2.051
Sciopero	0	0	0	0	0	0
Assenze non retribuite	0	0	0	0	0	0
Infortunio	5	0	29	20	4	58
Terapie salvavita	78	39	28	0	0	145
Art. 42 co. 5 d. lgs. 151/01	0	0	0	0	0	0
TOTALE	870	707	1.179	1.298	766	4.820

Infine, il prospetto che segue distingue le singole causali delle assenze extra feriali.

Causale / Anno	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALI
Malattia	386	264	456	540	260	1.906
Permessi ex art. 32 (ex art. 18)	62	65	81	68	61	337
Sciopero	0	0	0	0	0	0
Art. 4 co. 1 L. 53/2000	6	5	7	3	0	21
L. 104/92	270	321	425	616	419	2.051
Donazione sangue	2	3	2	0	0	7
Art. 47 co. 1 e 2 D. Lgs. 151/01	0	0	0	0	1	1
Art. 31 n. 1, 2 e 3 CCNL	16	9	12	9	21	67
Congedo parentale art. 32 D. Lgs. 151/01 (e art. 33 seguente)	7	1	0	4	0	12
Art. 42 c. 5 D. Lgs. 151/01	0	0	0	0	0	0
Permessi sindacali	0	0	0	0	0	0
Infortunio	5	0	29	20	4	58
Astensione obbligatoria art. 16 D. Lgs. 151/01	0	0	0	0	0	0
Interdizione anticipata art. 17 D. Lgs. 151/01	0	0	0	0	0	0
Terapia salvavita	78	39	28	0	0	145
Part-time	0	0	0	0	0	0

Permesso studio	0	0	0	6	0	6
Aspettativa	0	0	0	0	0	0
Congedo parentale covid	0	0	0	32	0	32
Art. 4 c. 2 L. 53/00	0	0	0	0	0	0
Permessi Covid (DL 9/20, zona rossa, etc.)	0	0	0	0	0	0
Altro	38	0	139	0	0	177
TOTALI	870	707	1.179	1.298	766	4.820

A questo proposito, si può osservare che il maggior numero di assenze è dovuto a malattia, seguita dai permessi ex L. 104/1992.

4.3. ALTRO PERSONALE

4.3.1. Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno

Il Tribunale di Lamezia Terme ha attivato i percorsi formativi previsti dall'art. 37 D.L. 98/2011, previa verifica dei requisiti previsti dalla normativa.

In particolare, nel periodo ispettivo i tirocinanti sono stati 21 nel 2017, 27 nel 2018, 26 nel 2019, 26 nel 2020 e 7 nel 2021.

A costoro si aggiungono gli *stagisti* previsti dall'art. 73 del D.L. n. 69/2013, che, nel periodo oggetto d'ispezione, hanno completato il percorso formativo nel numero di 20, mentre per altre 2 unità la formazione è in corso.

Sovviene, poi, oltre ai tirocinanti della scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi della Magna Grecia di Catanzaro, il personale, di cui si è accennato sopra, operante nel Tribunale di Lamezia Terme in forza della convenzione conclusa il 29.5.2012, con apposito protocollo d'intesa n. 771, a titolo gratuito, con la Società Ediservice S.r.l.: a quest'ultima è stata demandata l'attività, per la cancelleria esecuzioni mobiliari ed immobiliari e concorsuali, d'informatizzazione dei fascicoli e di *data entry* con l'utilizzo del programma ministeriale SIECIC.

4.4. CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO

Il Tribunale di Lamezia Terme, collocato nel sud del territorio nazionale, copre un bacino di utenza di circa 135.546 abitanti e ha in dotazione una pianta organica complessiva di n. 17 magistrati, in ragione del recente aumento, di cui, come in precedenza riferito, n. 12 in effettivo servizio alla data ispettiva dell'31/12/2021: il presidente del tribunale, il presidente della sezione penale e 10 giudici, con una scopertura di organico complessiva del 29,5%, oltre a n. 10 giudici onorari, dei quali 6 in servizio.

Nella classificazione DGSTAT, sulla base del parametro ISTAT "numero di abitanti" viene considerato tribunale "piccolo", mentre nella classificazione CSM, in base al parametro "numero di magistrati", viene considerato "ufficio piccolo".

Per quanto riguarda il personale amministrativo, la consistenza della pianta organica, il numero effettivo delle unità di personale in servizio, la sua distribuzione e la percentuale di scopertura a data ispettiva sono già stati indicati al precedente paragrafo 4.2.2., cui si rinvia.

Il personale amministrativo registra una scopertura del 15,7%, se si considerano le unità previste in pianta organica (51).

Ciò premesso, alcuni ritardi accertati nell'espletamento degli adempimenti di cancelleria, in particolare riguardanti l'ufficio corpi di reato, l'iscrizione dei titoli nel modello 1/A/SG e l'irregolare tenuta del registro mod. 41 informatizzato possono dirsi il frutto di alcune carenze organizzative e non già delle scoperture in organico, tanto che durante l'accesso ispettivo il Presidente del Tribunale ha emesso alcuni necessari ordini di servizio.

5. CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI

Si procede all'esame dei flussi degli affari, civili e penali, suddivisi in macroaree, convalidati con nota del Capo dell'Ispettorato del 7.4.2022.

I dati dei registri informatici sono "fotografati" al 31.12.2021 e sono state rilevate le pendenze iniziali a tale data, gli affari sopravvenuti e definiti nel periodo ispezionato sino al 31.12.2021, pari a 60 mesi, c.d. "dati di flusso", e le pendenze finali informatiche e reali, "dato di stock", all'1.1.2022.

Il dato relativo agli affari delle sezioni specializzate in materia di imprese ed in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea non è stato rilevato, perché il Tribunale di Lamezia Terme non è sede di quelle sezioni, così come non è sede del Tribunale del Riesame in materia di misure cautelari

personali, né della D.D.A., sicché non vengono riportate le parti di relazione che si riferiscono a queste attività.

5.1. SETTORE CIVILE

Dal prospetto TO_12 risultano le pendenze alla data di inizio della verifica, i procedimenti sopravvenuti ed esauriti, distinti per anno, nel corso del periodo oggetto di ispezione e quelli pendenti alla data finale.

La sintesi dei dati è rappresentata nelle tabelle che seguono.

5.1.1. Affari contenziosi

5.1.1.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

Prima di passare in rassegna l'andamento dei singoli settori del contenzioso civile, si osserva che, complessivamente, le pendenze di tutti gli affari contenziosi (procedimenti ordinari, procedimenti speciali ordinari, accertamenti tecnici preventivi, controversie agrarie e appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace) hanno evidenziato una sensibile riduzione, passando da n. 7.550 all'inizio del periodo a n. 5.744 alla fine (dato reale 5.738), con una riduzione in termini reali di n. 1.812 procedimenti ed in termini percentuali del 24%.

a. affari civili contenziosi

Per il settore del **contenzioso ordinario**, nel periodo d'interesse ispettivo le sopravvenienze evidenziano una sostanziale costanza, da 1.162 del 2017 ai 1.070 del 2021, ove si escluda la minima riduzione registrata nel 2020, i cui valori non possono non tenere conto della pandemia da COVID'19, che ha comportato notoriamente una contrazione tanto delle sopravvenienze quanto della produttività.

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Sopravvenuti	1.162	1.165	1.140	960	1.070	5.497

Il volume complessivo delle iscrizioni nel quinquennio monitorato è di n. 5.497 affari contenziosi ordinari.

Il raffronto tra le iscrizioni ed il numero delle definizioni lascia emergere che l'Ufficio è stato in grado di fronteggiare efficacemente i volumi di affari sopravvenuti, che sono sempre inferiori ai definiti, ad eccezione dell'anno 2020, che, come si è accennato, è stato maggiormente interessato dalla pandemia da COVID'19, con una conseguente riduzione complessiva della produttività: i procedimenti definiti nel periodo, infatti, sono n. 5.982, di poco superiori alle sopravvenienze (5.497), con una media annua di n. 1.196,4.

Nel prospetto che segue sono riportati i flussi degli affari civili contenziosi.

Movimento affari civili contenziosi

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	4.785	4.725	4.543	4.405	4.439	4.785			
Sopravvenuti	1.162	1.165	1.140	960	1.070	5.497	1.099,4		
Esauriti	1.222	1.347	1.278	926	1.209	5.982	1.196,4		
Pendenti finali	4.725	4.543	4.405	4.439	4.300	4.300		4.309	4.295

b. procedimenti speciali ordinari

L'esame dei dati inerenti i flussi dei procedimenti speciali ordinari mostra come l'Ufficio sia stato in grado di sostenere adeguatamente le sopravvenienze, che hanno registrato una sensibile e costante diminuzione, accompagnata da una non altrettanto marcata riduzione, sul piano numerico e percentuale, dei procedimenti esauriti.

Ne è conseguita una riduzione dell'arretrato, considerando che le pendenze registrate all'inizio del periodo erano pari a 231 e quelle finali sono di 171 procedimenti.

La tabella che segue riporta i flussi rilevati per i procedimenti speciali ordinari.

Movimento dei procedimenti speciali ordinari

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	231	225	240	240	200	231			
Sopravvenuti	893	872	882	756	721	4.124	824,8		
Esauriti	899	857	882	796	750	4.184	836,8		
Pendenti finali	225	240	240	200	171	171		159	159

In relazione agli accertamenti tecnici preventivi, si evidenzia un'oscillazione delle pendenze e delle sopravvenienze: all'inizio del periodo ispettivo erano pendenti n. 28 affari, così come alla fine (dato reale 43).

Si tratta comunque di numeri estremamente contenuti, la cui incidenza sui flussi complessivi del settore civile è trascurabile.

La tabella che segue riporta i flussi rilevati per gli accertamenti tecnici preventivi.

Movimento degli accertamenti tecnici preventivi

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	28	33	53	43	44	28			
Sopravvenuti	24	36	20	15	10	105	21,0		
Esauriti	19	16	30	14	26	105	21,0		
Pendenti finali	33	53	43	44	28	28		43	43

c. controversie agrarie

Anche le controversie agrarie, nel periodo oggetto di verifica, non hanno inciso in modo significativo nel settore del contenzioso civile, ove si consideri che le sopravvenienze sono pari a n. 14 affari, mentre i procedimenti definiti sono stati n. 12.

La pendenza finale è di n. 9 procedimenti, in tanto evidente e leggero quanto trascurabile aumento rispetto ai 7 iniziali.

Movimento delle controversie agrarie

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	7	6	8	8	10	7			
Sopravvenuti	3	5	2	2	2	14	2,8		
Esauriti	4	3	2	-	3	12	2,4		
Pendenti finali	6	8	8	10	9	9		9	8

d. procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace

Il numero complessivo dei procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace si è più che dimezzato al termine del periodo monitorato, passando dai n. 3.589 registrati all'1.1.2017 ai n. 1.236 (dato reale 1.233) del 31.12.2021. Ciò si deve al

consistente impegno dei magistrati nella definizione, testimoniato dal numero dei procedimenti esauriti nel quinquennio, sempre superiore ai sopravvenuti, specie nei primi tre anni.

Movimento dei procedimenti in grado di appello

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I. + cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	3.589	2.561	1.819	1.484	1.436	3.589			
Sopravvenuti	173	151	115	92	91	622	124,4		
Esauriti	1.201	893	450	140	291	2.975	595,0		
Pendenti finali	2.561	1.819	1.484	1.436	1.236	1.236		1.236	1.233

e. controversie individuali di lavoro

L'esame dei dati inerenti i flussi delle controversie individuali di lavoro, di previdenza ed assistenza obbligatoria evidenzia come l'Ufficio sia stato in grado di sostenere le oscillanti sopravvenienze, con una conseguente e complessiva riduzione dell'arretrato.

I procedimenti pendenti all'inizio del periodo ispettivo erano infatti 3.067, mentre al termine sono 2.769 (il dato informatico ne riporta n. 2.771), con un decremento in termini assoluti di n. 298 ed in termini percentuali del 9,7%.

Il dato circostanziale è coerente con l'aumento numerico dei procedimenti esauriti fino al 31.12.2019, ridottisi nel biennio seguente in ragione della pandemia da COVID'19. A questa riduzione, sempre nell'ultimo biennio, si è, tuttavia, accompagnata una più marcata e repentina riduzione delle sopravvenienze, che ha consentito all'Ufficio di mantenere adeguati ed elevati coefficienti di produttività, riducendo quindi le pendenze complessive.

Movimento delle controversie individuali di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I. + cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	3.067	3.295	3.525	3.352	2.968	3.067			
Sopravvenuti	1.984	2.146	1.745	1.237	1.476	8.588	1.717,6		
Esauriti	1.756	1.916	1.918	1.621	1.673	8.884	1.776,8		
Pendenti finali	3.295	3.525	3.352	2.968	2.771	2.771		2.776	2.769

f. affari civili contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese

Ipotesi non ricorrente.

5.1.2. Affari civili non contenziosi

Le procedure di volontaria giurisdizione sono state trattate in maniera idonea, tanto più che il costante incremento delle amministrazioni di sostegno non costituisce indice di minore produttività dell'Ufficio, trattandosi di procedimenti che per loro natura rimangono "pendenti" anche per molto tempo.

La pendenza è infatti collegata, per un verso, alla permanenza, nell'amministrato, delle condizioni che giustificano l'applicazione della misura di protezione nei suoi confronti, che spesso si protrae anche per tutta la durata della sua vita; per altro verso, al progressivo incremento della durata media della vita, che ha dato luogo a un aumento della platea dei possibili beneficiari degli istituti di protezione della tutela, della curatela e, in particolare, dell'amministrazione di sostegno, con conseguente aumento del numero dei relativi procedimenti.

In conclusione, l'aumento delle pendenze finali è sintomatico solo di un incremento del carico di lavoro gravante sull'Ufficio, la cui gestione appare sostanzialmente adeguata.

5.1.2.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

I flussi delle iscrizioni dei procedimenti mostrano, in quasi tutti gli ambiti, un *trend* in crescita per l'intero periodo oggetto della verifica ispettiva, cui corrisponde un'adeguata risposta in termini di definizioni.

Fanno eccezione le tutele, che registrano una costanza di sopravvenienze nel quinquennio, mentre le sopravvenienze in tema di curatele sono ormai ridottissime, a riprova del carattere residuale dell'istituto.

a. affari civili non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio

Nella gestione degli affari civili non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio, nel periodo di interesse, le sopravvenienze sono state complessivamente n. 4.011 (media annua n. 802,2), a fronte di n. 3.885 definizioni (media annua n. 777).

Considerando poi la sostanziale costanza delle pendenze, che non manifestano alcun rilevante aumento (pari al 5,74%), deve riconoscersi la buona capacità definitoria dell'Ufficio.

Movimento degli affari civili non contenziosi

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	725	805	752	745	800	725			
Sopravvenuti	879	835	824	657	816	4.011	802,2		
Esauriti	799	888	831	602	765	3.885	777,0		
Pendenti finali	805	752	745	800	851	851		855	854

b. tutele, curatele, amministrazioni di sostegno ed eredità giacenti

Per le tutele, le sopravvenienze nel periodo sono state pari a n. 243 procedimenti (media annua n. 48,6), mentre i definiti sono stati n. 286 (media annua n. 57,2).

Le pendenze finali sono diminuite a n. 313 affari, a fronte dei n. 356 registrati all'inizio del periodo.

Si tratta di una riduzione lieve, pari al 12,07%.

Tutele

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	356	410	348	296	299	356			
Sopravvenuti	134	37	24	14	34	243	48,6		
Esauriti	80	99	76	11	20	286	57,2		
Pendenti finali	410	348	296	299	313	313		314	313

Le considerazioni appena svolte possono, a maggior ragione, riproporsi riguardo alle curatele che, nel quinquennio oggetto di verifica ispettiva, non hanno registrato sopravvenienze, atteso il già accennato "spostamento" verso l'istituto della amministrazione di sostegno.

Curatele

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	8	8	7	7	7	8			
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-	-		
Esauriti	-	1	-	-	-	1	0,2		
Pendenti finali	8	7	7	7	7	7		7	7

Non può quindi che ribadirsi il costante incremento delle sopravvenienze dei procedimenti di amministrazione di sostegno sull'intero territorio nazionale, come nel caso di specie, ove, all'inizio del periodo ispettivo, i procedimenti pendenti erano 212 e alla fine sono 335.

Amministrazione di sostegno

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	212	242	261	283	307	212			
Sopravvenuti	50	31	53	46	62	242	48,4		
Esauriti	20	12	31	22	34	119	23,8		
Pendenti finali	242	261	283	307	335	335		335	335

Le eredità giacenti hanno avuto un incremento percentuale, poiché erano n. 2 le procedure pendenti all'inizio del periodo e n. 6 le finali (dato formale coincidente con il dato reale).

Eredità giacenti

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	2	3	4	4	4	2			
Sopravvenuti	1	2	-	-	2	5	1,0		
Esauriti	-	1	-	-	-	1	0,2		
Pendenti finali	3	4	4	4	6	6		6	6

c. affari civili non contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese

Ipotesi non ricorrente.

5.1.3. Procedure concorsuali

5.1.3.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

Nel settore delle procedure concorsuali i flussi delle iscrizioni, delle definizioni e delle pendenze mostrano una sostanziale costanza, se si eccettuano gli anni 2020 e 2021,

interessati da una sensibile riduzione dell'attività giudiziaria quale conseguenza della pandemia da COVID'19.

Sono invece trascurabili i flussi relativi ai concordati preventivi, pari a poche unità.

Infine, non può sottacersi la consistenza delle pendenze delle procedure fallimentari, che hanno mostrato una riduzione, anche sensibile, ma che resta marcata, specie se raffrontata allo scarso numero delle istanze.

Il volume complessivo delle iscrizioni, nel quinquennio monitorato, è di n. 225 procedure concorsuali e relative istanze di apertura, con una media annua di n. 45 procedimenti.

I procedimenti definiti nel periodo sono n. 319, con una media annua di n. 63,8.

Nel raffronto tra le iscrizioni ed il numero delle definizioni, emerge che l'Ufficio è stato in grado di fronteggiare i volumi di affari sopravvenuti ed è riuscito a incidere sull'arretrato, sebbene residui un consistente numero di procedimenti pendenti da epoca remota: i procedimenti pendenti a data ispettiva sono n. 158 (dato reale n. 161), mentre all'inizio erano n. 234, con una riduzione del 32,4%.

a. istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza

Le istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza complessivamente iscritte nel periodo sono n. 281 (media annua n. 56,2) e, nello stesso arco temporale, sono stati esauriti n. 328 procedimenti (media annua n. 65,6). Di conseguenza, si è passati, fra l'inizio e il termine del periodo ispettivo, da 63 a 16 affari pendenti.

Movimento delle istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	63	37	27	25	24	63			
Sopravvenuti	68	60	51	45	57	281	56,2		
Esauriti	94	70	53	46	65	328	65,6		
Pendenti finali	37	27	25	24	16	16		16	14

b. procedure fallimentari

Nel periodo monitorato l'Ufficio ha definito n. 100 procedimenti (media annua di n. 20) a fronte di n. 77 sopravvenuti (media annua n. 15,4). Pertanto, la pendenza delle procedure fallimentari è passata da n. 221 affari all'inizio del periodo a n. 198 alla fine (dato reale coincidente).

Movimento delle procedure fallimentari

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I. + cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	221	227	217	213	213	221			
Sopravvenuti	20	14	12	15	16	77	15,4		
Esauriti	14	24	16	15	31	100	20,0		
Pendenti finali	227	217	213	213	198	198		199	198

c. procedure di concordato preventivo

Le istanze di concordato preventivo complessivamente iscritte nel periodo sono in tutto n. 19 (media annua n. 3,8), mentre, nello stesso arco temporale, sono stati esauriti n. 19 (media annua n. 3,8) procedimenti.

Si tratta di dati che, come si è accennato, non meritano alcun commento, attesa la loro trascurabilità, in una a quella delle pendenze finali, pari a n. 2 procedimenti.

Movimento delle procedure di concordato preventivo

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I. + cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	2	2	2	5	3	2			
Sopravvenuti	3	3	6	3	4	19	3,8		
Esauriti	3	3	3	5	5	19	3,8		
Pendenti finali	2	2	5	3	2	2		2	2

d. altre procedure

Considerazioni non dissimili possono riproporsi riguardo ai procedimenti di amministrazione straordinaria, con riferimento ai quali difettano sopravvenienze nel quinquennio, mentre le procedure pendenti totali sono 2.

Né è pervenuto alcun ricorso per l'omologa degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F.

Quanto ai ricorsi per l'omologa della composizione di crisi da sovraindebitamento (legge n. 3/2012), a fronte di una sopravvenienza complessiva di n. 12 procedimenti,

l'Ufficio ne ha definiti n. 6, residuando una pendenza attuale di n. 6 procedimenti (dato reale coincidente).

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	2	2	2	2	2	2			
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-	-		
Esauriti	-	-	-	-	-	-	-		
Pendenti finali	2	2	2	2	2	2		2	2
8.5) Ricorsi per l'omologa degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis L.F.									
Pendenti iniziali	-	-	-	-	-	-			
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-	-		
Esauriti	-	-	-	-	-	-	-		
Pendenti finali	-	-	-	-	-	-		-	-
8.6) Ricorsi per l'omologa della composizione di crisi da sovraindebitamento (legge n.3/2012)									
Pendenti iniziali	-	-	1	3	5	-			
Sopravvenuti	-	2	4	2	4	12	2,4		
Esauriti	-	1	2	-	3	6	1,2		
Pendenti finali	-	1	3	5	6	6		6	6

5.1.4. Esecuzioni civili

5.1.4.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

I flussi dei procedimenti esecutivi mobiliari e in forma specifica mostrano un costante aumento delle pendenze nel periodo ispettivo, mentre le sopravvenienze sono aumentate nel triennio 2017-2019, riducendosi, nel biennio 2020-2021, per il verosimile effetto della pandemia da COVID'19.

Il numero dei procedimenti definiti è invece oscillante.

Nell'ambito delle procedure immobiliari si registra, invece, una progressiva e sensibile riduzione delle pendenze, a fronte della costanza del dato annuale relativo alle sopravvenienze.

a. procedure di esecuzione mobiliare e di esecuzione forzata in forma specifica

Alla data ispettiva erano pendenti n. 698 procedure di esecuzione (dato reale 702), mentre all'inizio del periodo erano n. 426.

La tabella che segue riporta i flussi in argomento.

Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate in forma specifica

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	426	577	617	822	940	426			
Sopravvenuti	612	746	783	444	413	2.998	599,6		
Esauriti	461	706	578	326	655	2.726	545,2		
Pendenti finali	577	617	822	940	698	698		706	702

b. espropriazioni immobiliari

Le pendenze delle procedure di espropriazione immobiliare registrano una significativa riduzione, pari al 44,53%, essendo passate da n. 494 a n. 274 (dato reale 277).

Nella tabella che segue sono riparatati i flussi dei procedimenti ora in considerazione.

Espropriazioni immobiliari

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	494	419	353	308	275	494			
Sopravvenuti	99	91	78	68	71	407	81,4		
Esauriti	174	157	123	101	72	627	125,4		
Pendenti finali	419	353	308	275	274	274		286	277

5.1.5. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

Come si rileva dai dati sopra riportati, il settore civile registra nel complesso una *performance* adeguata, poiché le pendenze hanno registrato una costante riduzione, superiore al decremento delle sopravvenienze.

Siffatti dati circostanziali, se valutati nel contesto di un piccolo ufficio giudiziario, il cui organico è formato in gran misura da magistrati di prima nomina ed è caratterizzato da un consistente *turn over*, evidenziano buoni margini di organizzazione e laboriosità.

5.1.5.1. Analisi dei dati raccolti; indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore

L'analisi dei dati di seguito esposti, elaborati sulla base degli indici ministeriali in uso, dà conto, in termini statistici, della capacità di smaltimento degli affari e, quindi, dell'efficienza espressa dagli Uffici Giudiziari.

L'indice di ricambio (*procedimenti definiti nel periodo x 100 / sopravvenuti - valore di riferimento è "100"; i valori superiori a "100" indicano che l'Ufficio ha smaltito un numero di procedimenti maggiore dei sopravvenuti con conseguente diminuzione delle pendenze, in termini percentuali è il numero dei procedimenti esauriti per ogni 100 sopravvenuti*), in coerenza con le considerazioni svolte sulla produttività dell'Ufficio, è positivo: 113%.

Indici negativi si rinvencono solo nel settore delle espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate.

1. Affari civili contenziosi	indice di ricambio	146,2%
2. Controversie in materia di lavoro e previdenza	indice di ricambio	109,1%
3. Procedimenti speciali	indice di ricambio	100,7%
4. Affari non contenziosi	indice di ricambio	102,5%
5. Procedure concorsuali	indice di ricambio	115,7%
6. Espropriazioni mobiliari	indice di ricambio	90,9%
7. Espropriazioni immobiliari	indice di ricambio	154%.

L'indice di smaltimento (*procedimenti definiti x 100 / pendenti iniziali + sopravvenuti + ritornati - il valore "100" indica che sono stati definiti tutti i procedimenti*), pari al 25,1%, attesta una pendenza residua complessiva dei procedimenti nell'ordine del 74,9% (100 - 25,1).

1. Totale affari civili contenziosi	indice di smaltimento	18,7%
2. Controversie in materia di lavoro e previdenza	indice di smaltimento	28,7%
3. Procedimenti speciali	indice di smaltimento	56%

4. Affari non contenziosi	indice di smaltimento	71%
5. Procedure concorsuali	indice di smaltimento	10,1%
6. Espropriazioni mobiliari	indice di smaltimento	53,2 %
7. Espropriazioni immobiliari	indice di smaltimento	21,8%.

L'indice di variazione delle pendenze totali (*efficienza = pendenti finali - pendenti iniziali / pendenti iniziali x 100 - i valori minori di zero indicano una diminuzione delle pendenze mentre i valori maggiori di zero indicano un aumento*) è positivo (22,4%) ed indica un aumento complessivo delle pendenze.

1. Totale affari civili contenziosi	indice var. pendenze	-33,8%
2. Controversie in materia di lavoro e previdenza	indice var. pendenze	-16,3%
3. Procedimenti speciali	indice var. pendenze	-4,2%
4. Affari non contenziosi	indice var. pendenze	-28%
5. Procedure concorsuali	indice var. pendenze	-7,6%
6. Espropriazioni mobiliari	indice var. pendenze	63,8%
7. Espropriazioni immobiliari	indice var. pendenze	-44,5%.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei vari indici con la indicazione della variazione percentuale delle pendenze, la giacenza media e la capacità di smaltimento mostrata dall'Ufficio.

Quadro riepilogativo

Indice di RICAMBIO	Indice di SMALTIMENTO	Indice di VARIAZIONE % PENDEnze	RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (espressa in mesi)	CAPACITA' DI SMALTIMENTO, nel caso di sopravvenienze pari a zero (espressa in mesi)
146,2%	18,7%	-33,8%	Contenzioso civile	56,1	37,1
109,1%	28,7%	-16,3%	Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	29,9	25,7
100,7%	56,0%	-4,2%	Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, ATP ordinari e ATP lavoro)	9,5	9,1
102,5%	71,0%	-28,0%	Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio	4,6	3,7
115,7%	10,1%	-7,6%	Procedure concorsuali	113,1	99,8
90,9%	53,2%	63,8%	Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	11,9	15,4
154,1%	21,8%	-44,5%	Esecuzioni immobiliari	45,2	26,2
113,8%	29,9%	-24,6%	TOTALE	28,0	22,3

La giacenza media presso l'Ufficio, calcolata con la formula del magazzino della giacenza media (in mesi), indica, mediamente, per quanti mesi i procedimenti rimangono in carico presso l'Ufficio.

Dalla tabella sopra riportata emerge che la giacenza media presso l'Ufficio calcolata è pari a 28 mesi.

La capacità di esaurimento (pendenze finali del periodo/media mensile esauriti) indica il tempo in mesi che l'Ufficio impiega ad esaurire tutto l'arretrato accumulato, nell'ipotesi di sopravvenienze pari a 0.

Nello specifico la capacità di esaurimento è pari a 22,3 mesi.

Di seguito si riportano i quadri riepilogativo dei vari indici per ciascun anno intero.

Indice di RICAMBIO	2017	2018	2019	2020	2021
Contenzioso civile	181,4%	169,8%	137,6%	101,1%	129,2%
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	83,3%	88,0%	116,7%	113,6%	174,0%
Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, APT ordinari e ATP lavoro)	95,1%	92,6%	103,4%	123,6%	95,4%
Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare, le eredità giacenti e gli affari stragiudiziali)	109,1%	95,0%	114,9%	86,7%	102,8%
Procedure concorsuali	73,9%	147,4%	95,5%	100,0%	162,5%
Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	75,3%	94,6%	73,8%	73,4%	158,6%
Esecuzioni immobiliari	175,8%	172,5%	157,7%	148,5%	101,4%
TOTALE CIVILE	115,5%	112,8%	110,4%	109,2%	121,2%
<i>Indice di SMALTIMENTO</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Contenzioso civile	25,0%	26,0%	22,7%	15,3%	21,3%
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	23,7%	26,8%	30,4%	24,0%	33,7%
Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, APT ordinari e ATP lavoro)	55,9%	53,2%	53,5%	57,2%	53,4%
Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare, le eredità giacenti e gli affari stragiudiziali)	79,1%	72,2%	82,9%	66,7%	75,3%
Procedure concorsuali	6,9%	11,2%	8,6%	8,2%	15,8%
Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	44,4%	53,4%	41,3%	25,8%	48,4%
Esecuzioni immobiliari	29,3%	30,8%	28,5%	26,9%	20,8%
TOTALE CIVILE	32,7%	34,6%	33,2%	27,6%	33,2%
<i>Indice di VARIAZIONE % PENDENZE</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Contenzioso civile	-13,0%	-12,6%	-7,4%	-0,2%	-5,8%
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	6,6%	5,2%	-5,9%	-3,6%	5,9%

Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, APT ordinari e ATP lavoro)	7,0%	10,0%	-3,6%	-20,3%	5,9%
Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare, le eredità giacenti e gli affari stragiudiziali)	-24,0%	15,8%	-38,6%	44,4%	-7,7%
Procedure concorsuali	2,7%	-3,9%	0,5%	0,0%	-6,7%
Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	35,4%	6,9%	33,2%	14,4%	-25,7%
Esecuzioni immobiliari	-15,2%	-15,8%	-12,7%	-10,7%	-0,4%
TOTALE CIVILE	-6,1%	-5,7%	-4,5%	-3,1%	-8,0%
<i>Giacenza media presso l'ufficio(mesi)</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Contenzioso civile	50,6	46,6	50,0	67,6	52,2
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	34,5	30,3	30,9	41,7	33,7
Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, APT ordinari e ATP lavoro)	9,1	9,8	11,0	11,4	10,1
Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare, le eredità giacenti e gli affari stragiudiziali)	3,9	4,3	3,5	4,8	4,2
Procedure concorsuali	138,7	117,3	125,9	135,7	83,2
Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	11,4	10,0	12,9	27,8	18,7
Esecuzioni immobiliari	40,7	37,9	40,0	42,0	46,7
TOTALE CIVILE	27,7	25,1	26,3	33,9	28,0

5.1.6. Produttività

Nel periodo di 60 mesi oggetto d'attenzione ispettiva sono state depositate n. 8656 sentenze definitive (media annua n. 1.731,2).

Come già detto, le sporadiche e non rilevanti intemperatività rilevate nel deposito dei provvedimenti giurisdizionali da parte di giudici togati, hanno avuto una consistenza non allarmante e, complessivamente, un'incidenza trascurabile sul totale delle sentenze depositate nel periodo di interesse ispettivo.

5.1.7. Pendenze remote

Saranno esposti ora, per ogni settore della sezione civile, i dati inerenti l'andamento dei procedimenti di remota iscrizione, come emerso dalle richieste standardizzate estratte dal Pacchetto Ispettori e verificate dall'Ufficio nel corso dell'ispezione.

Sarà quindi riportato il numero dei procedimenti iscritti da data risalente e tuttora pendenti ed il numero dei procedimenti definiti nel periodo ispettivo che registrano una remota iscrizione.

Per dare contezza in termini percentuali del dato riportato, le rilevazioni saranno poi messe a confronto rispettivamente con il numero complessivo delle pendenze e con il numero complessivo delle definizioni.

Settore Civile contenzioso

1.- Procedimenti risalenti pendenti

Dalle rilevazioni statistiche è emerso che gli affari del contenzioso ordinario civile pendenti da oltre 4 anni sono n. 1.969, pari al 43,7% del totale delle cause pendenti (n. 4.505), mentre sono n. 979 procedimenti civili di secondo grado pendenti da oltre 3 anni, pari al 79,2% del totale (n. 1.233).

E ancora, al fine di approfondire la problematica, con l'ausilio dell'ufficio, è stato predisposto un prospetto T2a.6bis, ove sono indicate le controversie, già pendenti da oltre 20 anni, per accertarne lo stato alla data di inizio ispezione da remoto (7.3.2022).

Si osserva che le cause già pendenti alla data del 31.12.2021 sono 18, di queste nessuna è stata definita nel periodo 1.1.2022-6.3.2022.

Le controversie pendenti sono tutte operative con eventi, come individuati dallo storico informatico, accaduti nell'anno 2022 per 13 di esse e nell'anno 2021 per 5 di esse.

Peraltro, 2 controversie (la RGC_956/2001 e la RGC_262/2002) sono andate in decisione e si attende il deposito del provvedimento.

La non ragionevole durata dei procedimenti è addebitabile solo in parte alla complessità della materia trattata, mentre non può trascurarsi il numero di giudici che negli anni si sono alternati nella trattazione dei procedimenti, che costringe ogni magistrato subentrato nel ruolo a studiare "ex novo" gli atti di causa, con un conseguente ritardo nella sua definizione.

Di seguito l'elenco dei procedimenti in parola pendenti da remoto:

A data inizio ispezione 07/03/2022								
N.	ANNO/ R.G.	NUMERO/ R.G.	Data iscrizione	Data ultimo evento	Natura e contenuto ultimo provv. adotato	Oggetto	Nome magistrato assegnatario	STATO DELLA PROCEDURA ED EVENTUALI MOTIVI DEL RITARDO NELLA DEFINIZIONE
1	1988	00000272	23/03/1988	09/03/2022	RINVIO AD ALTRA UDIENZA	Divisione di beni caduti in successione	GODINI TEODORA	ATTESA ESITO UDIENZA DI DEDUZIONI ISTRUTTORIE (Art. 184) Rinvio al 22/06/2022
2	1991	00000454	24/04/1991	06/12/2021	RINVIO ALL'UDIENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (art. 189 cpc)	Divisione di beni caduti in successione	VIDOZ LUCIA	ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (Art. 189) Rinvio al 25/03/2022
3	1991	00000765	12/07/1991	10/05/2021	PRECISAZIO-NE DELLE CONCLUSIONI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	REGASTO SALVATORE	ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (Art. 189) Rinvio al 16/05/2022
4	1991	00001191	15/11/1991	28/01/2022	FISSAZIONE UDIENZA	Divisione di beni caduti in successione	GODINI TEODORA	ATTESA ESITO UDIENZA DINANZI AL PRESIDENTE - Rinvio al 12/04/2022
5	1992	00000619	22/05/1992	22/12/2021	RINVIO AD ALTRA UDIENZA	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	GODINI TEODORA	ATTESA ESITO UDIENZA ASSUNZIONE MEZZI DI PROVA (ART. 184) - Rinvio al 04/04/2022
6	1993	00001491	25/11/1993	02/03/2022	TRATTAZIONE SCRITTA	Divisione di beni caduti in successione	REGASTO SALVATORE	ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (Art. 189) Rinvio al 04/07/2022
7	1994	00000673	30/05/1994	07/06/2021	RINVIO PER TRATTATIVE PENDENTI	Divisione di beni caduti in successione	REGASTO SALVATORE	ATTESA ESITO UDIENZA DI DEDUZIONI ISTRUTTORIE (Art. 184) Rinvio al 18/05/2022
8	1997	00000056	29/01/1997	05/01/2022	PROVVEDIMENTO GIUDICE	Divisione di beni caduti in successione	REGASTO SALVATORE	ATTESA ESITO UDIENZA CTU (ART. 193) - rinvio al 09/05/2022
9	1998	00000554	28/09/1998	08/03/2022	RINVIO ALL'UDIENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (art. 189 cpc)	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	VIDOZ LUCIA	ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (Art. 189) Rinvio al 04/10/2022

10	1999	00000648	01/12/1999	18/01/2022	RINVIO AD ALTRA UDIENZA	Divisione di beni caduti in successione	VIDOZ LUCIA	ATTESA ESITO UDIENZA DI DEDUZIONI ISTRUTTORIE (Art. 184) Rinvio al 07/06/2022
11	2001	00000233	21/03/2001	25/02/2022	RINVIO AD ALTRA UDIENZA	Altri istituti relativi alle successioni	VIDOZ LUCIA	ATTESA ESITO UDIENZA DI DEDUZIONI ISTRUTTORIE (Art. 184) Rinvio al 18/10/2022
12	2001	00000956	28/11/2001	07/03/2022	IN DECISIONE - CON RINUNCIA AI TERMINI	Vendita di cose mobili	GODINI TEODORA	ATTESA DEPOSITO PROVVEDIMENTI
13	2002	00000262	16/03/2002	28/02/2022	IN DECISIONE - RIMESIONE FASC. AL GIUDICE	Donazione	VIDOZ LUCIA	ATTESA DEPOSITO PROVVEDIMENTI
14	2002	00000350	08/04/2002	07/03/2022	RINVIO AD ALTRA UDIENZA	Concorrenza sleale	REGASTO SALVATORE	ATTESA ESITO UDIENZA DI DEDUZIONI ISTRUTTORIE (Art. 184) Rinvio al 06/06/2022
15	2002	00000442	10/05/2002	25/01/2022	RISERVA	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	DESTITO ANNA FRANCESCA ANNUNZIATA	RISERVATO
16	2002	00000561	17/06/2002	29/11/2021	RINVIO AD ALTRA UDIENZA	Fideiussione - Polizza fideiussoria	GODINI TEODORA	ATTESA ESITO UDIENZA DI DEDUZIONI ISTRUTTORIE (Art. 184) Rinvio al 16/05/2022
17	2002	00000722	08/08/2002	26/02/2022	TRATTAZIONE SCRITTA	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	PEZZIMENTI MARIA CONCETTA	ATTESA ESITO UDIENZA PRIMA TRATTAZIONE (Art. 183) Rinvio al 23/03/2022
18	2002	00001229	10/12/2002	07/03/2022	RINVIO AD ALTRA UDIENZA	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	REGASTO SALVATORE	ATTESA ESITO UDIENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (Art. 189) Rinvio al 19/10/2022

2.- Procedimenti risalenti definiti

Nell'intero periodo oggetto della verifica, n. 1.861 procedimenti ordinari sono stati definiti con sentenza di 1° grado dopo oltre 4 anni dall'iscrizione; tali procedimenti rappresentano il 61,1% del totale delle definizioni dello stesso genere di affari (n. 3.045).

Infine, sono n. 1.044 i procedimenti civili contenziosi definiti dopo oltre i 10 anni dall'iscrizione.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento delle definizioni dei procedimenti di risalente iscrizione (oltre quattro anni).

Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 4 anni	%
2017	571	360	63,0
2018	774	504	65,1
2019	672	406	60,4
2020	528	305	57,8
2021	500	286	57,2
TOTALE GENERALE	3.045	1.861	61,1

Nello stesso arco temporale, i procedimenti ordinari definiti in 2° grado con sentenza dopo oltre 3 anni dall'iscrizione sono, invece, n. 2.538 e rappresentano il 97,1% del totale delle definizioni della stessa tipologia di procedimenti (n. 2.614).

Nella tabella che segue è riportato l'andamento delle definizioni in argomento.

Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 3 anni	%
2017	1.079	1.073	99,4
2018	809	772	95,4
2019	405	391	96,5
2020	97	90	92,8
2021	224	212	94,6
TOTALE GENERALE	2.614	2.538	97,1

Settore lavoro

1.- Procedimenti risalenti pendenti

Nel settore lavoro, i procedimenti pendenti da oltre 3 anni sono 434, cioè il 15,7% del totale, pari a n. 2.769, così come 10 di essi pendono da oltre dieci anni a data ispettiva, delle quali 1 è stato definito prima del 6.3.2022, mentre gli altri sono operativi con eventi nell'anno 2022 o nel 2021, con udienze di rinvio fissate per l'anno in corso, ad eccezione del procedimento n. 859/2010, definito con lettura del dispositivo il 4.11.2021 e con motivazione da depositare.

2.- Procedimenti risalenti definiti

Presso la sezione lavoro risultano definiti dopo oltre 3 anni dalla iscrizione n. 1.089 procedimenti, pari al 37,3% del totale degli affari definiti (n. 2.916).

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento delle definizioni in argomento.

Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 3 anni	%
2017	482	226	46,9
2018	568	186	32,7
2019	691	174	25,2
2020	512	217	42,4
2021	663	286	43,1
TOTALE	2.916	1.089	37,3

Settore non contenzioso e procedimenti da trattarsi in camera di consiglio

1.- Procedimenti risalenti pendenti

Nel settore non contenzioso, i procedimenti pendenti da oltre 1 anno sono complessivamente n. 9, con incidenza del 6% sul numero complessivo delle pendenze (n. 151). Di essi uno (RGV_687/2019) è un falso pendente, ma la cancelleria ha provveduto ad integrare le annotazioni sul registro informatico, e un altro (RGV_717/2019) è stato definito nel periodo 1.1.2021-6.3.2021. Gli altri sono operativi con eventi nell'anno in corso (3 affari) o nell'anno precedente (3 affari), mentre il procedimento n. RGV_803/2019, avente ad oggetto "dichiarazione di assenza o di morte presunta", per la quale con provvedimento del 18.5.2020 è stata disposta la pubblicità sulla Gazzetta Ufficiale e ad oggi, dalla parte, non è stata prodotta alcuna documentazione a prova dell'avvenuto adempimento.

2.- Procedimenti risalenti definiti

Presso lo stesso settore risultano definiti dopo oltre 2 anni dalla iscrizione n. 100 procedimenti, pari allo 5,4% del totale degli affari definiti (n. 1.855).

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento delle definizioni in argomento.

2017	410	30	7,3%
2018	453	34	7,5%
2019	389	8	2,1%
2020	280	21	7,5%
2021	323	7	2,2%
TOTALE	1.855	100	5,4%

Settore fallimentare e procedure concorsuali

1.- Procedimenti risalenti pendenti

Presso la sezione fallimentare, su una rassegna complessiva di n. 198 fallimenti non ancora definiti, n. 131 procedure risultano pendenti da oltre 6 anni.

Le pendenze remote costituiscono quindi il 66,2% degli affari pendenti.

Non sono state rilevate **procedure prefallimentari** che, a data ispettiva, fossero pendenti da oltre due anni.

2.- Procedimenti risalenti definiti

Le procedure fallimentari che, nel quinquennio ispettivo, sono state definite dopo oltre 7 anni dall'iscrizione sono n. 62, che rappresentano, in termini percentuali, il 62% del totale delle definizioni (n. 100).

I dati si possono rilevare nel prospetto che segue.

Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 7 anni	%
2017	14	8	57,1%
2018	24	14	58,3%
2019	16	10	62,5%
2020	15	10	66,7%
2021	31	20	64,5%
TOTALE GENERALE	100	62	62,0%

Nel periodo monitorato, le procedure prefallimentari che sono state definite dopo oltre due anni dall'iscrizione sono state n. 3, corrispondenti al 0,9% del totale delle definizioni della stessa tipologia di procedimenti (n. 328).

Anno di definizione	N° totale definite	N° definite dopo oltre 2 anni	%
2017	93	0	0,0%
2018	71	2	2,8%
2019	51	0	0,0%
2020	47	0	0,0%
2021	66	1	1,5%
TOTALE GENERALE	328	3	0,9%

Settore dell'esecuzione civile

1.- Procedure esecutive immobiliari risalenti pendenti

Nel settore delle procedure esecutive immobiliari, su una rassegna complessiva di **n. 277** fascicoli, **n. 161** procedure risultano pendenti da **oltre 4 anni**, pari al **58,1%** della pendenza totale.

2.- Procedure di esecuzione immobiliare risalenti definite

Le procedure di esecuzione immobiliare definite con durata **superiore ai 4 anni** dalla iscrizione sono complessivamente **n. 295** e rappresentano il **54,4%** circa delle definizioni (**n. 542**).

Si riporta di seguito il prospetto da cui rilevare l'andamento delle definizioni dei procedimenti di remota iscrizione t2e.3.

Anno di definizione	N° totale definite	N° definite dopo oltre 4 anni	%
2017	151	97	64,2%
2018	137	73	53,3%
2019	101	52	51,5%
2020	90	45	50,0%
2021	63	28	44,4%
TOTALE GENERALE	542	295	54,4%

Sono invece **n. 197** le procedure esecutive esaurite in **oltre 7 anni**.

3.- Procedure di esecuzione mobiliare risalenti pendenti

Le procedure di esecuzione mobiliare e di esecuzione forzata in forma specifica pendenti dopo oltre 3 anni dalla iscrizione sono n.161 e rappresentano il 58,1% delle definizioni (n. 277), mentre solamente n.17 sono quelle pendenti dopo 5 anni.

4.- Procedure di esecuzione mobiliare risalenti definite

Nel settore delle procedure esecutive mobiliari, su una rassegna complessiva di n. 2663 fascicoli, n. 140 sono quelle definite da oltre 3 anni, ovvero il 5,3%, mentre n. 30 sono state definite da oltre 5 anni alla data del 31.12.2021.

Considerazioni conclusive

L'analisi incrociata dei dati sinora esposti permette di ritenere come nelle principali articolazioni della Sezione Civile, segnatamente il contenzioso ordinario di primo e secondo grado, il contenzioso di lavoro, previdenza a assistenza obbligatorie, la consistenza numerica dei procedimenti di risalente iscrizione è notevole e debba valutarsi come

preoccupante, nonostante l'impegno organizzativo profuso dal Presidente del Tribunale, la cui nomina è peraltro molto recente, e dai magistrati addetti a quel settore.

Per questi ultimi deve ripetersi che si tratta, in gran numero, di magistrati di prima nomina, ciò che dà luogo a fisiologici e continui fenomeni di *turn over* nell'Ufficio, che innegabilmente dilatano i tempi di definizione delle cause, tanto per le conseguenti e temporanee, ma abituali, carenze in organico, quanto per la necessità di ciascun magistrato che subentra nel ruolo di studiare *ex novo* ogni procedimento.

Prospetto riassuntivo delle pendenze remote

Settore Sicid	Pendenti		Definiti	
	numero totale	% oltre i 1,3,4, anni	numero totale	% oltre i 2,3,4, anni
Contenzioso 1° grado (query T2.a3-a1)	4.505	1.969 (43,7%)	3.045	1.861 (61,1%)
Contenzioso 2° grado (query T2.a4.-a2)	1.233	976 (79,2%)	2.614	2.538 (97,1%)
Lavoro/previdenza (query T2.b3-b1)	2.769	434 (15,7%)	2.916	1.089 (37,3%)
Volontaria giurisdizione (query T2.c2-c1)	151	9 (6,0%)	1.855	100 (5,4%)

Settore Sicic	Pendenti		Definiti	
	numero totale	% oltre i 3,4,5,6 anni	numero totale	% oltre i 3,4,5,6,7 anni
Fallimenti (query T2.f6-f3)	198	131 (66,2%)	100	62 (62,0%)
Esecuzioni immobiliari (query T2.e4-e3)	277	161 (58,1%)	542	295 (54,4%)
Esecuzioni mobiliari (query T2.d4-d3)	702	89 (12,7%)	2.663	140 (5,3%)

5.1.8. Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori

Il prospetto che segue, elaborato sulla base dei dati acquisiti nel corso della verifica ispettiva, dà conto della giacenza media dei procedimenti in tutte le articolazioni del settore civile e quindi della loro durata.

Giacenza media nel settore civile

<i>Giacenza media presso l'ufficio(mesi)</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Contenzioso civile	50,6	46,6	50,0	67,6	52,2
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	34,5	30,3	30,9	41,7	33,7
Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, APT ordinari e ATP lavoro)	9,1	9,8	11,0	11,4	10,1
Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio (esclusi gli affari del giudice tutelare, le eredità giacenti e gli affari stragiudiziali)	3,9	4,3	3,5	4,8	4,2
Procedure concorsuali	138,7	117,3	125,9	135,7	83,2
Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	11,4	10,0	12,9	27,8	18,7
Esecuzioni immobiliari	40,7	37,9	40,0	42,0	46,7
TOTALE CIVILE	27,7	25,1	26,3	33,9	28,0

Dall'esame del prospetto appena riportato, se si esclude l'anno 2020, più interessato dalla pandemia da COVID'19, si evince un *trend* positivo sui tempi di giacenza media, con una ripresa nella riduzione sin dal 2021.

In altri termini, nei settori numericamente più consistenti emerge una progressiva riduzione dei tempi medi nel triennio 2017-2019, con un incremento nel 2020 per la pandemia e una ripresa del decremento nel 2021.

Nel prospetto che segue è indicato il dato aggregato.

RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (espressa in mesi)	CAPACITA' DI SMALTIMENTO, nel caso di sopravvenienze pari a zero (espressa in mesi)
Contenzioso civile	56,1	37,1
Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	29,9	25,7
Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, ATP ordinari e ATP lavoro)	9,5	9,1
Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio	4,6	3,7
Procedure concorsuali	113,1	99,8
Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	11,9	15,4
Esecuzioni immobiliari	45,2	26,2
TOTALE	28,0	22,3

5.1.9. Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione

La precedente ispezione ha riguardato il periodo dall'1.7.2011 al 30.6.2016, per complessivi 60 mesi.

Come emerge dalla lettura della tabella di seguito riportata, il numero complessivo delle sentenze definitive pubblicate, nel periodo oggetto della attuale verifica, ha subito una significativa flessione nel settore civile contenzioso ordinario.

	Sentenze pubblicate (precedente ispezione)	Media annua (precedente ispezione)	Sentenze depositate	Media annua	Variazione (%)
Contenzioso	10393	2077,5	5660	1132	-45,5%
Lavoro	2696	538,9	2916	583,2	+8,2%
Sez. spec. in materia di imprese			-	-	
Fallimentare	118	23,6	80	16	-32,5%

Quanto al confronto della media annua di definizione rilevata nel corso delle due verifiche, si osserva che questa si è coerentemente ridotta nel settore del contenzioso civile, giungendo a ridursi a circa un quarto riguardo agli appelli avverso le sentenze del giudice di pace, a fronte di un dimezzamento delle sopravvenienze.

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal 01/07/2011	al 30/06/2016	dal 01/01/2017	al 31/12/2021	
Mesi:	60,0		60,0		
	Totale	Media Annua	Totale	Media Annua	%
1. AFFARI CONTENZIOSI					
1.1) Procedimenti ordinari - Sono esclusi i procedimenti contenziosi in materia di imprese (nelle sedi in cui è prevista la sezione)					
Pendenti iniziali	4.882		4.785		
Sopravvenuti	5.514	1.102,2	5.497	1.099,4	-0,3%
Esauriti	5.555	1.110,4	5.982	1.196,4	7,7%
Pendenti finali	4.841		4.300		

1.2+1.3) Procedimenti speciali (incluso il punto ATP)					
Pendenti iniziali	254		259		
Sopravvenuti	4.136	826,7	4.229	845,8	2,3%
Esauriti	4.148	829,1	4.289	857,8	3,5%
Pendenti finali	242		199		
1.4) Controversie agrarie					
Pendenti iniziali	16		7		
Sopravvenuti	25	5,0	14	2,8	-44,0%
Esauriti	33	6,6	12	2,4	-63,6%
Pendenti finali	8		9		
1.5) Appelli avverso sentenze Giudice di Pace					
Pendenti iniziali	12.614		3.589		
Sopravvenuti	1.341	268,1	622	124,4	-53,6%
Esauriti	9.922	1.983,3	2.975	595,0	-70,0%
Pendenti finali	4.033		1.236		
1.6) Sezioni specializzate in materia di imprese - procedimenti contenziosi (ove presente)					
Pendenti iniziali					
Sopravvenuti					
Esauriti					
Pendenti finali					
1.7) Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea (D.L. 17 febbraio 2017, N.13 - convertito con L. 13 aprile 2017, N.46 - entrato in vigore il 18/2/2017)					
Pendenti iniziali					
Sopravvenuti					
Esauriti					
Pendenti finali					
1. TOTALE AFFARI CONTENZIOSI					
Pendenti iniziali	17.766		8.640		
Sopravvenuti	11.016	2.202,0	10.362	2.072,4	-5,9%
Esauriti	19.658	3.929,4	13.258	2.651,6	-32,5%
Pendenti finali	9.124		5.744		
2. CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA OBBLIGATORIE					
2.1+2.2+2.4) Controversie in materia di lavoro e previdenza e assistenza (inclusi ATP)					
Pendenti iniziali	1.883		2.944		
Sopravvenuti	3.426	684,8	7.213	1.442,6	110,7%
Esauriti	3.669	733,4	7.587	1.517,4	106,9%
Pendenti finali	1.640		2.570		

2.3) Procedimenti speciali - Sezione Lavoro (cod. ruolo=2; codice materia=10 o 11; esclusi ATP-cod. oggetto=210.014)					
Pendenti iniziali	20		123		
Sopravvenuti	4.827	964,9	1.375	275,0	-71,5%
Esauriti	3.618	723,2	1.297	259,4	-64,1%
Pendenti finali	1.229		201		
2. TOTALE CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA OBBLIGATORIE					
Pendenti iniziali	1.903		3.067		
Sopravvenuti	8.253	1.649,7	8.588	1.717,6	4,1%
Esauriti	7.287	1.456,6	8.884	1.776,8	22,0%
Pendenti finali	2.869		2.771		
3. AFFARI CIVILI NON CONTENZIOSI E DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO					
3.1+3.2+3.3) Affari di volontaria giurisdizione, compresi gli altri affari (punto 3.3 - cod. oggetto: 400.000; 400.212; 400.300; 401.003; 420.300; 420.304; 420.305; 420.340, ma non le eredità giacenti) e gli altri affari del giudice tutelare (punto 3.2) tranne Tutele, Curatele e Amministrazioni di sostegno.					
Pendenti iniziali	83		147		
Sopravvenuti	3.744	748,4	3.521	704,2	-5,9%
Esauriti	3.640	727,6	3.478	695,6	-4,4%
Pendenti finali	187		190		
3.4) Sezioni specializzate in materia di imprese - procedimenti non contenziosi (ove presente)					
Pendenti iniziali					
Sopravvenuti					
Esauriti					
Pendenti finali					
4. TUTELE (cod.ogg. 413.010 "Apertura della tutela (art. 343 c.c.)")					
Pendenti iniziali	352		356		
Sopravvenuti	378	75,6	243	48,6	-35,7%
Esauriti	337	67,4	286	57,2	-15,1%
Pendenti finali	393		313		
5. CURATELE (cod.ogg. 413.017 "Apertura della curatela")					
Pendenti iniziali	7		8		
Sopravvenuti	1	0,2	-	-	-100,0%
Esauriti	-	-	1	0,2	NC
Pendenti finali	8		7		
6. AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO (cod.ogg. 413.061 "Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)")					
Pendenti iniziali	100		212		
Sopravvenuti	218	43,6	242	48,4	11,1%
Esauriti	119	23,8	119	23,8	0,1%
Pendenti finali	199		335		

7. EREDITA' GIACENTI (cod.ogg. 420.302 "Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)")					
Pendenti iniziali	6		2		
Sopravvenuti	6	1,2	5	1,0	-16,6%
Esauriti	10	2,0	1	0,2	-90,0%
Pendenti finali	2		6		
8. PROCEDURE CONCORSUALI E RELATIVE ISTANZE DI APERTURA					
8.1) Istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza					
Pendenti iniziali	55		63		
Sopravvenuti	434	86,8	281	56,2	-35,2%
Esauriti	452	90,4	328	65,6	-27,4%
Pendenti finali	37		16		
8.2) Procedure fallimentari					
Pendenti iniziali	223		221		
Sopravvenuti	116	23,2	77	15,4	-33,6%
Esauriti	118	23,6	100	20,0	-15,2%
Pendenti finali	221		198		
8.3) Concordati preventivi					
Pendenti iniziali	2		2		
Sopravvenuti	23	4,6	19	3,8	-17,3%
Esauriti	21	4,2	19	3,8	-9,5%
Pendenti finali	4		2		
8.4) Amministrazioni straordinarie					
Pendenti iniziali	-		2		
Sopravvenuti	2	0,4	-	-	-100,0%
Esauriti	-	-	-	-	NC
Pendenti finali	2		2		
8.5) Ricorsi per l'omologa degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis L.F.					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	1	0,2	-	-	-100,0%
Esauriti	1	0,2	-	-	-100,0%
Pendenti finali	-		-		
8.6) Ricorsi per l'omologa della composizione di crisi da sovraindebitamento (legge n.3/2012)					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	8	1,6	12	2,4	50,1%
Esauriti	8	1,6	6	1,2	-25,0%
Pendenti finali	-		6		

8. TOTALE PROCEDURE CONCORSUALI E RELATIVE ISTANZE DI APERTURA					
Pendenti iniziali	280		288		
Sopravvenuti	584	116,7	389	77,8	-33,4%
Esauriti	600	119,9	453	90,6	-24,5%
Pendenti finali	264		224		
9. ESECUZIONI CIVILI					
9.1) Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate in forma specifica					
Pendenti iniziali	774		426		
Sopravvenuti	4.080	815,6	2.998	599,6	-26,5%
Esauriti	4.396	878,7	2.726	545,2	-38,0%
Pendenti finali	458		698		
9.2) Espropriazioni immobiliari					
Pendenti iniziali	588		494		
Sopravvenuti	546	109,1	407	81,4	-25,4%
Esauriti	584	116,7	627	125,4	7,4%
Pendenti finali	550		274		

5.1.10. Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti; programma per la gestione dei procedimenti ex art. 37 L. 111/2011

Nel programma di gestione relativo all'anno 2021, il Presidente del Tribunale di Lamezia Terme F.F. ha premesso che, nonostante l'encomiabile produttività dei giudici, l'Ufficio aveva dovuto fronteggiare, oltre all'emergenza epidemiologica, anche il trasferimento in altri tribunali di alcuni magistrati, compreso il presidente del Tribunale e del Presidente di sezione, sicché il numero dei magistrati addetti al settore civile era ridotto a 3. Di conseguenza, l'obiettivo fissato nel precedente programma di gestione, relativo alla riduzione della percentuale di procedimenti ultra-triennali dal 51% al 45% non era stato realizzato.

Considerando quindi la consistente percentuale delle vacanze in organico e notevole *turn over*, gli obiettivi di riduzione dell'arretrato sono stati ridefiniti, prospettando un miglioramento delle *performance* in punto di riduzione delle pendenze e di abbattimento dell'arretrato ultra-triennale, da quantificarsi nel passaggio dall'attuale 52% circa di procedimenti sul totale delle pendenze al 48% circa del contenzioso ultra-triennale, con una proporzionale riduzione delle pendenze complessive.

A tal fine, nel programma di gestione si sono pertanto individuati, quali strumenti funzionali al conseguimento di quegli obiettivi: - l'istituto

dell'affiancamento del g.o.t. al giudice togato, come disposto con decreto presidenziale del 19 dicembre 2012 (che ha comportato rilevanti effetti positivi in ordine al numero di procedimenti definiti) e confermato con il decreto di istituzione dell'ufficio del processo; - la trattazione prioritaria dei processi ultra-triennali.

5.1.11. Incidenza delle misure di degiurisdizionalizzazione – mediazioni e negoziazioni assistite

L'incidenza delle misure di degiurisdizionalizzazione sui carichi di lavoro del Tribunale di Lamezia Terme è sostanzialmente assente, poiché l'unico elemento valutativo emergente dai prospetti è una leggera riduzione delle iscrizioni nell'anno 2020, che tuttavia può trovare altre ragionevoli spiegazioni.

5.1.12. Conclusioni

I dati sopra riportati, pur non ottimali, possono comunque definirsi lusinghieri riguardo alla capacità dell'Ufficio di rispondere in modo adeguato alla domanda di giustizia, tanto più che gli indici di smaltimento e di ricambio consentono di rilevare un'adeguata attività definitoria dei procedimenti civili, attesa la congruità, in quasi tutte le articolazioni del settore civile, del *trend* produttivo, perché suscettibile di fronteggiare le sopravvenienze e di aggredire gli affari giacenti.

Anche la durata media dei procedimenti ha registrato, nel complesso, un andamento positivo, ad eccezione di taluni specifici settori, che tuttavia non incidono numericamente sulla valutazione complessiva.

In particolare, nel settore del contenzioso ordinario, il raffronto tra le iscrizioni e il numero delle definizioni comprova che il Tribunale di Lamezia Terme è stato in grado di fronteggiare efficacemente i volumi di affari sopravvenuti, che sono sempre inferiori ai definiti, ad eccezione dell'anno 2020, che, come si è accennato, è stato maggiormente interessato dalla pandemia da COVID'19, con una conseguente riduzione complessiva della produttività: i procedimenti definiti nel periodo, infatti, sono n. 5982, di poco superiori alle sopravvenienze (5497), con una media annua di n. 1196,4. E tanto spiega perché l'Ufficio sia stato in grado di sostenere adeguatamente le sopravvenienze, che hanno registrato una sensibile e costante diminuzione, accompagnata da una non altrettanto marcata riduzione, sul piano numerico e percentuale, dei procedimenti esauriti.

Su questa valutazione converge il dimezzamento del numero complessivo dei procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace (dai n. 2561 registrati

all'1.1.2017 ai n. 1233 del 31.12.2021), cui si è pervenuti definendo nel quinquennio un numero di procedimenti sempre superiore ai sopravvenuti, specie nei primi tre anni.

Considerazioni non dissimili possono riproporsi riguardo ai flussi delle controversie individuali di lavoro, di previdenza ed assistenza obbligatoria, che pure manifestano una complessiva riduzione dell'arretrato, considerando che i procedimenti pendenti all'inizio del periodo ispettivo erano 3295 e al termine sono 2769.

L'impegno dell'Ufficio per lo smaltimento dell'arretrato emerge anche dalla rilevazione statistica degli affari del contenzioso ordinario civile pendenti da oltre 4 anni, che sono n. 1969, pari al 43,7%, mentre quelli definiti rappresentano il 61,1% del totale delle definizioni dello stesso genere di affari.

Il Tribunale di Lamezia Terme ha, cioè, rivolto una particolare attenzione definitiva ai procedimenti pendenti da oltre quattro anni, tanto che gli stessi rappresentano il 61,1% del totale.

Tanto è avvenuto anche nel settore lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie, ove i procedimenti pendenti da oltre 3 anni sono 434, cioè il 15,7% del totale, mentre i definiti nello stesso periodo sono n. 1089, pari al 37,3% del totale degli affari definiti (n. 2916).

Né può sottacersi il trascurabile numero dei procedimenti civili pendenti da oltre 20 anni, che comunque hanno formato oggetto d'interlocuzione con il Capo dell'Ufficio.

Valutazioni differenti riguardano le procedure concorsuali, ove i flussi delle sopravvenienze e definizioni mostrano una sostanziale costanza, al pari delle pendenze che, benché ridottesi nel quinquennio, sono notevoli, evidenziano in consistente numero di procedimenti remoti.

In questo contesto, infatti, si colloca coerentemente l'elevata percentuale di procedimenti risalenti pendenti, che costituiscono il 66,2% degli affari, mentre i risalenti definiti sono il 62% del totale, segno di una limitata capacità dell'Ufficio di far fronte all'arretrato.

Ad ogni buon conto, non può sottacersi che l'elevata percentuale di procedimenti civili ultra-quadriennali, di procedimenti di secondo grado ultra-triennali, così come si procedure concorsuali, può dirsi almeno in parte conseguenza, come si è innanzi sottolineato, delle caratteristiche del Tribunale di Lamezia Terme, il cui organico è formato in gran numero da magistrati di prima nomina, dato circostanziale che si è tradotto in un consistente turn over, tanto che nel periodo ispettivo si sono alternati ben 24 giudici, con una conseguente e fisiologica ripercussione sulla durata dei procedimenti.

5.2. SETTORE PENALE

5.2.1. Analisi dei flussi dei procedimenti – dibattimento

I dati complessivi del settore penale (sopravvenienze, pendenze e definizioni) sono esposti nel prospetto TO_14-15, i cui valori salienti costituiscono in questa sede oggetto di valutazione.

Secondo i dati ivi riportati, nel periodo oggetto di verifica, sono sopravvenuti per la celebrazione del dibattimento n. 5.617 procedimenti, di cui n. 5.324 monocratici e n. 43 di appello avverso sentenze dei Giudici di Pace.

Nello stesso periodo sono stati definiti complessivamente n. 4.547 procedimenti, di cui n. 4.248 monocratici e n. 51 di appello avverso sentenze dei Giudici di Pace.

A. Tribunale in composizione monocratica

Il Tribunale in composizione monocratica ha definito, nell'intero periodo, **n. 4248** procedimenti, con una media annua di **n. 849,6** procedimenti; e le sopravvenienze, pari a **n. 5324**, con media annua di **n. 1064,8**, mostrano un andamento altalenante, non del tutto contenuto dall'Ufficio, che, se si esclude l'anno 2019, non è mai riuscito a smaltire un numero di procedimenti almeno pari a quanti ne erano stati incamerati.

La tabella che segue mostra i movimenti complessivi del settore penale dibattimento monocratico.

Procedimenti monocratici

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (***)
Pendenti iniziali	2.975	3.288	3.316	3.186	3.486	2.975		
Sopravvenuti	1.335	914	870	842	1.363	5.324	1.064,8	
Esauriti	1.022	886	1.000	542	798	4.248	849,6	
Pendenti finali	3.288	3.316	3.186	3.486	4.051	4.051		4.033

In buona sostanza, i dati del flusso dei procedimenti segnalano, per il settore dibattimento penale monocratico, un progressivo aumento delle pendenze finali, che alla data ispettiva sono salite, rispetto al dato statistico, di **n. 745** processi, pari, in termini percentuali, al **22.65%**.

B. Tribunale in composizione collegiale

I procedimenti di attribuzione collegiale sono andati incontro ad un leggerissimo aumento delle pendenze, come è possibile notare dalla lettura della tabella di seguito riportata.

Procedimenti collegiali

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (***)
Pendenti iniziali	163	154	146	158	158	163		
Sopravvenuti	56	54	53	34	53	250	50,0	
Esauriti	65	62	41	34	46	248	49,6	
Pendenti finali	154	146	158	158	165	165		165

L'attività di definizione dei procedimenti di attribuzione collegiale è stata in grado di assorbire interamente le sopravvenienze solo nel biennio 2017-2018, tanto che le pendenze manifestano, come si è detto, un lieve aumento, dai 163 procedimenti ai 165 (dato formale coincidente con il dato reale), con un aumento pari al **1,2%**.

C. Tribunale in sede di appello avverso le sentenze del giudice di pace

Una consistente riduzione, pur irrilevante rispetto al complessivo dato statistico dibattimentale, è invece riscontrabile in relazione ai procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace, poiché alla data ispettiva ne erano pendenti **n. 4** mentre gli affari pendenti all'inizio del periodo erano **n. 12**.

Procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (***)
Pendenti iniziali	12	16	13	18	8	12		
Sopravvenuti	21	4	16	2	-	43	8,6	
Esauriti	17	7	11	12	4	51	10,2	
Pendenti finali	16	13	18	8	4	4		3

D. Corte di Assise

Nessun dato può essere riportato riguardo alla corte di assise, poiché il Tribunale di Lamezia Terme non ne è sede.

E. Incidenti di esecuzione

Gli incidenti di esecuzione del settore dibattimentale fanno registrare un consistente aumento, non essendo pendente alcun procedimento all'inizio del periodo ispettivo ed essendone pendenti 47 a data ispettiva.

Il carico di lavoro rimane comunque modesto, anche se l'Ufficio non è mai riuscito a definire un numero di procedure pari o superiori a quelle sopravvenute.

Di seguito si riportano i dati riferiti alle procedure in argomento.

Incidenti di esecuzione

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (***)
4. INCIDENTI DI ESECUZIONE								
Pendenti iniziali	-	18	39	93	127	-		
Sopravvenuti	38	126	191	121	179	655	131,0	
Esauriti	20	105	137	87	123	472	94,4	
Pendenti finali	18	39	93	127	183	183		47

F. Misure di prevenzione

Ipotesi non ricorrente.

G. Tribunale in sede di riesame

Ipotesi non ricorrente.

5.2.1.1. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

Il giudizio di sintesi, come rilevabile dai dati sopra esposti, è tendenzialmente positivo poiché, nell'articolazione monocratica del settore penale dibattimentale, l'Ufficio è stato in grado di affrontare le sopravvenienze, pur senza riuscire a ridurre l'arretrato, che infatti continua ad essere particolarmente consistente, perché corrispondente a n. 4051

procedimenti, numero elevato specie ove si considerino le ridotte dimensioni del Tribunale di Lamezia Terme.

In proposito, nella sua relazione preliminare, il Presidente del Tribunale ha evidenziato quanto segue: *"Va necessariamente premesso che – nel Tribunale di Lamezia Terme - un'efficiente e rapida celebrazione dei processi penali è di fatto impedita o, comunque, notevolmente rallentata dai vuoti che si registrano nella sezione penale ormai da tempo.*

Per sopperire a tali vuoti, infatti, si è costretti o a ricorrere a misure estemporanee che non risolvono ma tamponano i problemi o, nel migliore dei casi, a sostituzioni e avvicendamenti che, tuttavia, non assicurano comunque rapide definizioni, per la necessità, per il Giudice che subentra nella conduzione dei processi, di procedere ad un nuovo studio e, spesso, anche alla rinnovazione di lunghe e complesse attività istruttorie.

Non assicurare nella Sezione Penale di un Tribunale come quello di Lamezia Terme - caratterizzato da una pianta organica già in partenza sottodimensionata - ruoli il più possibili completi e stabili, significa necessariamente aumentare, ogni anno, le pendenze e limitare fortemente anche la produttività dei pochi Giudici in servizio, gravando questi ultimi di un carico di lavoro davvero inesigibile.

E' il caso di ribadire, ancora una volta, come gli affari che gravano sulla sezione penale del Tribunale di Lamezia Terme sono qualitativamente e quantitativamente molto impegnativi e che, quanto al settore dibattimento, soltanto due Giudici in servizio non possono assolutamente – nell'attualità – gestire in maniera efficiente ruoli dibattimentali monocratici formati almeno da cinquecento fascicoli, celebrare le rispettive udienze monocratiche, comporre i Collegi - anche quelli di criminalità organizzata - scrivere almeno 240/250 sentenze monocratiche all'anno, oltre a quelle collegiali assegnate dal Presidente, assicurare il regolare svolgimento dei turni, celebrare i giudizi per direttissima, evadere tutte le istanze e richieste incidentali presentate dalle parti, assicurare una diligente presenza in ufficio e, al tempo stesso, un livello qualitativo elevato delle decisioni assunte".

a. criteri di priorità per la trattazione dei processi

L'art. 132 bis disp. att. cod. proc. pen. prevede che, nella formazione dei ruoli di udienza, sia assicurata priorità assoluta, fra gli altri, ai processi relativi a delitti di cui all'art. 407, comma 2, lettera a) del codice, e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica, di maltrattamenti in famiglia, di violenza sessuale e atti persecutori, ai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose, verificatisi in presenza delle circostanze di cui agli artt. 52, comma 2, 3 e 4, nonché 55 comma 2, c.p., ai delitti commessi in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norma in materia di circolazione stradale.

I progetti organizzativi e tabellari del Tribunale di Lamezia Terme integrano parzialmente quell'elenco, richiamando:

- 1) i processi di criminalità organizzata a carico di imputati sottoposti a misure custodiali;
- 2) i processi ordinari a carico di imputati detenuti o, comunque, sottoposti a misure cautelari;
- 3) i processi aventi ad oggetto reati di violenza di genere e domestica o, comunque, delitti commessi con violenza o minaccia e che mettono in pericolo l'incolumità delle persone offese;
- 4) i processi che hanno ad oggetto i più gravi reati contro la Pubblica Amministrazione;
- 5) i processi che provengono da convalide di fermo o di arresto in flagranza;
- 6) i processi che hanno il numero di R.G. Trib. più risalente nel tempo;
- 7) i processi a rischio prescrizione, soprattutto se caratterizzati dalla presenza di una parte civile.

b. modalità di gestione dei processi con imputati detenuti

Nessuna criticità è di fatto emersa nella gestione dei procedimenti con imputati detenuti, sebbene l'ufficio non sia avvalso delle funzionalità previste dal programma informatico SICP o da *console*, che consentono alla cancelleria di avere notizia anzitempo delle misure cautelari i cui termini di fase o finali sono in scadenza.

Una verifica a campione ha lasciato emergere che nel sottofascicolo delle misure non sono sempre annotati i termini di fase, sicché non sono del tutto osservate le statuizioni contenute nella circolare del Ministero della Giustizia, DOG n.0032968.E del 9/12/2014 relativa alla *"tenuta informatizzata dei registri nel settore della cognizione penale di I e II grado e nelle indagini preliminari"* (che sottolinea la fondamentale importanza delle annotazioni informatiche).

Sono invece in uso diversi strumenti di controllo.

In particolare, dall'1.1.2013 e sino alla data ispettiva lo scadenario è stato tenuto su singoli fogli *Excel* divisi per anno di iscrizione del procedimento; quei fogli sono nella cartella condivisa "dibattimento" e memorizzati sul *server* dell'Ufficio, una cartella accessibile da tutte le postazioni in uso al personale della Cancelleria penale, che ne cura l'implementazione e l'aggiornamento costanti.

Il file è condiviso da alcuni magistrati e personale tenuto parallelamente alla partizione in SICP.

c. indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore.

L'indice di ricambio (procedimenti definiti nel periodo x 100 / sopravvenuti - valore di riferimento è "100"; i valori superiori a "100" indicano che l'ufficio ha smaltito un numero di procedimenti maggiore dei sopravvenuti con conseguente diminuzione delle pendenze, in termini percentuali è il numero dei procedimenti esauriti per ogni 100 sopravvenuti) è appena inferiore al valore di riferimento: **89,6%**.

Di seguito, in sintesi, si riportano i dati relativi all'indice di ricambio distinti per tipologia di affari.

Dibattimento monocratico	79,8%
Dibattimento collegiale	99,2%
Corte di Assise	NON PREVISTA
GIP/GUP	95,3%

L'indice di smaltimento (procedimenti definiti x 100 / pendenti iniziali + sopravvenuti + ritornati - il valore "100" indica che sono stati definiti tutti i procedimenti), pari al **38,5%**, attesta una pendenza residua complessiva dei procedimenti nell'ordine del **61,5%** (100 - 38,5).

Dibattimento monocratico	21%
Dibattimento collegiale	23,3%
Corte di Assise	NON PREVISTA
GIP/GUP	21%

L'indice di variazione delle pendenze totali (efficienza = pendenti finali - pendenti iniziali / pendenti iniziali x 100 - i valori minori di zero indicano una diminuzione delle pendenze mentre i valori maggiori di zero indicano un aumento) è positivo (**39%**) ed indica un aumento complessivo delle pendenze.

Dibattimento monocratico	36,24%
Dibattimento collegiale	1,2%
Corte di Assise	NON PREVISTA
GIP/GUP	60,4%

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei vari indici, con l'indicazione della variazione percentuale delle pendenze, la giacenza media e la capacità di smaltimento mostrata dall'Ufficio.

Quadro riepilogativo

Indice di RICAMBIO	Indice di SMALTIMENTO	Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (espressa in mesi)	CAPACITA' DI SMALTIMENTO, nel caso di sopravvenienze pari a zero (espressa in mesi)
95,3%	68,5%	60,4%	Modello 20 (noti GIP/GUP)	6,3	7,9
79,8%	21,0%	36,2%	Modello 16 (rito monocratico)	44,7	57,2
99,2%	23,3%	1,2%	Modello 16 (rito collegiale)	40,1	39,9
89,6%	38,5%	39,0%	TOTALE	20,4	24,8

La giacenza media presso l'Ufficio, calcolata con la formula del magazzino della giacenza media (in mesi), indica mediamente quanti mesi i procedimenti rimangono in carico presso l'Ufficio.

Dalla tabella sopra riportata emerge che la **giacenza media presso l'Ufficio** calcolata è pari a **20,4 mesi**.

La capacità di esaurimento (pendenze finali del periodo/media mensile esauriti) indica il tempo in mesi che l'Ufficio impiega ad esaurire tutto l'arretrato accumulato, nell'ipotesi di sopravvenienze pari a 0.

Nello specifico la **capacità di esaurimento** è pari a **24,8 mesi**.

Di seguito si riportano i quadri riepilogativi dei vari indici per ciascun anno intero.

Indice di RICAMBIO	2017	2018	2019	2020	2021
Modello 20 (noti GIP/GUP)	103,6%	112,0%	91,5%	99,0%	80,4%
Modello 16 (rito monocratico)	76,6%	96,9%	114,9%	64,4%	58,5%
Modello 16 (rito collegiale)	116,1%	114,8%	77,4%	100,0%	86,8%
TOTALE	90,6%	106,5%	99,4%	88,4%	73,0%
Indice di SMALTIMENTO	2017	2018	2019	2020	2021
Modello 20 (noti GIP/GUP)	68,5%	78,7%	70,6%	75,2%	64,9%
Modello 16 (rito monocratico)	23,7%	21,1%	23,9%	13,5%	16,5%
Modello 16 (rito collegiale)	29,7%	29,8%	20,6%	17,7%	21,8%
TOTALE	37,8%	40,3%	38,5%	36,3%	35,1%

Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	2017	2018	2019	2020	2021
Modello 20 (noti GIP/GUP)	-7,0%	-28,4%	28,8%	3,0%	81,4%
Modello 16 (rito monocratico)	10,5%	0,9%	-3,9%	9,4%	16,2%
Modello 16 (rito collegiale)	-5,5%	-5,2%	8,2%	0,0%	4,4%
TOTALE	6,7%	-4,0%	0,4%	8,1%	25,1%
Giacenza media presso l'ufficio (mesi)	2017	2018	2019	2020	2021
Modello 20 (noti GIP/GUP)	5,9	4,2	4,3	3,9	4,6
Modello 16 (rito monocratico)	32,3	44,6	42,3	58,7	42,4
Modello 16 (rito collegiale)	31,9	31,5	39,3	56,5	39,7
TOTALE	18,4	19,0	19,3	19,3	17,0

Si evidenzia un *trend* negativo dell'indice di ricambio nel settore penale monocratico, appena sottosoglia negli altri, cui corrisponde un periodo di giacenza media dei fascicoli nel solo settore penale monocratico, pari a 44 mesi, apparentemente contenuto nella media generale poiché nel suo calcolo si computano i ristretti tempi di giacenza del solo ufficio GIP/GUP.

Il Dibattimento collegiale registra invece un andamento preoccupante dell'indice di ricambio e di variazione percentuale pendenze, sintomatico di un certo affanno dell'Ufficio nello svolgimento delle attività istituzionali.

5.2.1.2. Produttività

I magistrati addetti al settore dibattimento monocratico e collegiale del Tribunale di Lamezia Terme hanno complessivamente depositato **n. 4.421 sentenze**; in particolare sono state depositate **n. 4.146 sentenze monocratiche**, con una media annua pari a n. 829,2 provvedimenti, **n. 228 sentenze penali collegiali**, con una media annua di n.45,6 provvedimenti, e **n. 47 sentenze di appello avverso decisioni del Giudice di Pace**, con una media annua di n. 9,4 provvedimenti.

Inoltre, devono essere considerati i numeri degli altri provvedimenti definitivi (**n. 122**) e dei provvedimenti relativi ad incidenti di esecuzione (**n. 472**), che confermano un buono *standard* di produttività dell'Ufficio, tenendo conto anche delle sue ridotte dimensioni, come emerge dal prospetto che segue.

Provvedimenti depositati nel periodo

TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA E COLLEGIALE								
1a) SENTENZE DEPOSITATE relative a procedimenti con rito monocratico iscritti su registro mod. 16	999	859	974	527	787	4.146	829,2	4.133
1b) SENTENZE DEPOSITATE relative a procedimenti con rito monocratico iscritti su registro mod. 7bis	17	6	10	12	2	47	9,4	51
1c) SENTENZE DEPOSITATE relative a procedimenti con rito collegiale iscritti su registro mod. 16	61	60	34	30	43	228	45,6	237
2. ALTRI PROVVEDIMENTI DEFINITORI relativi a procedimenti iscritti sui modd. 16 e 7bis	27	29	33	19	14	122	24,4	
3. PROVVEDIMENTI relativi ad incidenti di esecuzione	20	105	137	87	123	472	94,4	

Il Tribunale di Lamezia Terme non è sede di corte di assise.

Non sono state rilevate intemperività nel deposito dei provvedimenti nel settore penale dibattimentale da parte dei giudici togati.

5.2.1.3. Pendenze remote

Procedimenti risalenti definiti

Di seguito è riportato il numero dei processi penali definiti con sentenza, per il settore del dibattimento, dopo oltre 4 anni dall'arrivo del procedimento all'Ufficio, e dopo oltre 3 anni per i processi in grado di appello.

Sono **n. 966** i processi penali **monocratici** in primo grado definiti **dopo oltre 4 anni** e rappresentano il **22,7%** del volume degli affari definiti.

Inoltre, sono **n. 19** i processi penali **collegiali** in primo grado definito dopo oltre 4 anni, pari allo 7,7% del totale delle definizioni.

Infine, sono **n. 0** sono i processi **in grado di appello** definiti dopo 3 anni.

ANNO di definizione	Rito/Organo giurisdizionale	Numero totale processi in primo grado definiti	Numero totale dei processi definiti in primo grado dopo oltre 4 anni	%	Numero totale dei processi in grado di appello definiti	Numero totale dei processi in grado di appello definiti dopo oltre 3 anni	%
2017	Trib. monocratico	1022	174	17,0	17	0	0,0
2017	Trib. collegiale	65	1	1,5			-
2017	Corte di Assise	0		-	0		-
2018	Trib. monocratico	886	174	19,6	7	0	0,0
2018	Trib. collegiale	62	1	1,6			-
2018	Corte di Assise	0		-	0		-
2019	Trib. monocratico	1000	201	20,1	11	0	0,0
2019	Trib. collegiale	41	5	12,2			-
2019	Corte di Assise	0		-	0		-
2020	Trib. monocratico	542	123	22,7	12	0	0,0
2020	Trib. collegiale	34	12	35,3			-
2020	Corte di Assise	0		-	0		-
2021	Trib. monocratico	798	294	36,8	4	0	0,0
2021	Trib. collegiale	46		-			-
2021	Corte di Assise	0		-	0		-
	Trib. monocratico			-			
	Trib. collegiale			-			-
	Corte di Assise			-			-
Totale nel periodo	Trib. monocratico	4248	966	22,7	51	0	0,0
	Trib. collegiale	248	19	7,7			-
	Corte di Assise	0		-	0		-
TOTALI GENERALI:		4.496	985	21,9	51	0	-

Procedimenti risalenti pendenti

I processi penali monocratici in primo grado pendenti da oltre quattro anni sono n. 547 ed incidono sulla pendenza complessiva dei settori del dibattimento monocratico nella misura del 13,6%.

I processi penali collegiali in primo grado pendenti da oltre quattro anni sono n. 26 ed incidono sulla pendenza complessiva dei settori del dibattimento collegiale nella misura del **15,8%**.

Infine, **i procedimenti monocratici pendenti in appello da oltre tre anni sono pari a 1 sui 4 complessivamente pendenti.**

L'indice percentuale di processi monocratici di più risalente iscrizione ancora pendenti (o definiti) alla data ispettiva non è particolarmente preoccupante, tenuto conto che il fenomeno, pur non contenuto, riguarda circa un quinto dei processi.

5.2.1.4. Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori

Dai dati acquisiti emerge che, nell'intero periodo monitorato, nella fase del dibattimento hanno avuto una durata superiore ai 4 anni n. 985 processi (n. 966 monocratici e n. 19 collegiali, pari rispettivamente al 22,7% e 7,7% delle definizioni complessive). Di conseguenza, i dati attinenti ai tempi di definizione dei processi penali possono considerarsi non particolarmente preoccupanti, sebbene non ottimali, considerando che il 70,3% dei procedimenti monocratici e il 92,3% di quelli collegiali è stato definito entro termini di ragionevolezza.

La tabella che segue dà conto della giacenza media, in mesi, dei procedimenti in tutte le articolazioni del settore penale e quindi della loro durata.

Giacenza media nel settore penale

RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (espressa in mesi)	CAPACITA' DI SMALTIMENTO, nel caso di sopravvenienze pari a zero (espressa in mesi)
Modello 20 (noti GIP/GUP)	6,3	7,9
Modello 16 (rito monocratico)	44,7	57,2
Modello 16 (rito collegiale)	40,1	39,9
TOTALE	20,4	24,8

5.2.1.5. Sentenze di prescrizione

Le **sentenze dichiarative della prescrizione** del reato emesse nel periodo oggetto di verifica ed indicate nel prospetto che segue, sono in linea con i dati sopra riportati e sono sintomatiche di un ritardo nella trattazione e definizione dei processi.

UFFICIO	ANNI					TOTALE
	2017	2018	2019	2020	2021	
GIP/GUP	11	9	7	3	2	32
TRIBUNALE Rito Monocratico	264	256	306	164	376	1.366
TRIBUNALE Rito Collegiale	13	13	4	8	11	49
CORTE DI ASSISE						
TOTALE TRIBUNALE	288	278	317	175	389	1.447

In termini percentuali, le sentenze dichiarative dell'estinzione del reato per prescrizione (n. 1.447) costituiscono il 32,7% delle sentenze emesse nel periodo dal settore dibattimentale del Tribunale (n. 4.421).

Si tratta di una percentuale elevata, poiché quasi un terzo dei procedimenti penali si conclude con sentenza dichiarativa dell'estinzione del reato per prescrizione, ma si è già osservato che, a fronte dello sforzo produttivo, ciò si deve in buona misura alle fisiologiche criticità del "piccolo" ufficio giudiziario, caratterizzato dai un elevato *turn over*, conseguente al gran numero di magistrati di prima nomina.

5.2.1.6. Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti

In relazione ai provvedimenti organizzativi volti ad assicurare una più tempestiva definizione dei procedimenti ed a fissare eventuali priorità di trattazione, negli ultimi programmi di gestioni il Presidente del Tribunale ha adottato i seguenti criteri:

"(...)

- a) *perseguire nell'istituto dell'affiancamento del GOT al giudice togato, come disposto con decreto presidenziale e confermato con il decreto di istituzione dell'ufficio del processo;*
- b) *trattare con priorità i **giudizi** di competenza distrettuale, i processi con detenuti, quelli aventi ad oggetto reati contro la PA e quelli concernenti le cd.dd. fasce deboli;*
- c) *con riferimento alle cause con pendenze ultra-biennale, dare la massima priorità alla loro trattazione e definizione.*

Sempre al fine di perseguire obiettivi di smaltimento e rapida definizione, si ritiene che, nella organizzazione del proprio ruolo, tutti i Giudici debbano attenersi alle seguenti disposizioni:

- *redigere sentenze o provvedimenti – preferibilmente quelli definitivi – con modalità il più possibile concise;*

- *calendarizzare, alla prima occasione utile, le udienze dei processi che richiedono una celere trattazione, al fine di potere completare le attività dibattimentali entro l'anno 2022;*
- ***selezionare preliminarmente**, sin nell'immediato (al fine di prontamente definirli), tutti i processi aventi ad oggetto reati già estinti (anche a causa dell'integrale decorso dei massimi termini prescrizionali), fatti non punibili, anche per effetto della applicazione della causa di non punibilità "della speciale tenuità del fatto", prevista e disciplinata dall'art 131 bis c.p. introdotto dal D. lgs. 16 marzo 2015 n. 28 intitolato alle "disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto";*
- *ridurre senza indugio, sin dalla fase iniziale dell'ammissione, le liste testimoniali sovrabbondanti;*
- *attenersi al criterio del controllo costante dell'operato dei periti, con ammissione delle consulenze assolutamente indispensabili e non meramente esplorative o dilatorie;*
- *buona conoscenza preventiva dei singoli processi, anche affidandosi – come già per il settore civile – allo studio preliminare del processo e delle prevalenti tematiche di fatto e di diritto, da affidarsi, se del caso, ai Funzionari di Area III di nuova immissione;*
- *attenta e rigorosa liquidazione delle spese di lite secondo la normativa vigente, con provvedimenti il più possibile articolati e che diano sufficiente conto dei criteri e delle modalità di calcolo utilizzati;*
- *utilizzo di strumenti di pronta individuazione anche cromatica dei fascicoli di più remota iscrizione (es. quelli pendenti da più di tre anni, per tutti i settori);*
- *evitare meri rinvii interlocutori, provvedendo - in ogni singolo fascicolo - perlomeno all'apertura del dibattimento, alla compiuta ed integrale esplicitazione dei poteri e delle facoltà organizzatorie di cui all'art. 555 c.p.p., previste per i reati a citazione diretta (componimento lite; acquisizione preliminare concordata di atti, verbali e documenti; adozione nella massima portata possibile di riti alternativi);*
- *selezionare i processi aventi ad oggetto vicende "seriali ed omogenee" la cui definizione può essere concentrata in una stessa udienza, anche se del caso tematica o pomeridiana;*
- *selezionare processi che presentino istruttoria semplificata, da calendarizzare e da concludere nel termine massimo di poche udienze, se possibile ravvicinate;*
- *definire i processi di cui ai punti che precedono (e di tutti quegli altri il cui svolgimento non ha comportato complesse attività istruttorie) attraverso la lettura in udienza di sentenze aventi motivazione contestuale;*
- *programmare le modalità di svolgimento di ciascuna udienza penale al fine di evitare che nella medesima udienza si concentrino più processi aventi ad oggetto vicende*

- complesse, il cui accertamento richieda, in concreto, lunghe e complesse attività istruttorie;*
- *concentrare, se possibile, le attività di assunzione delle prove nella stessa udienza o in udienze ravvicinate nel tempo;*
 - *programmare sin d'ora **udienze tematiche** – riservate sia ai Togati che agli Onorari - nei seguenti termini: a) concentrando per gruppi di udienza alcune materie specialistiche; b) consentendo che dette udienze abbiano uno svolgimento in orario anche pomeridiano, con l'ausilio e l'assistenza in udienza dei Funzionari di Area III di nuova immissione (cd. addetti all'ufficio del processo); c) consigliando che le sentenze nelle udienze tematiche si redigano in forma sintetica, su modelli predefiniti concordati e, preferibilmente, con motivazione contestuale;*
 - *per l'Ufficio GIP-GUP, creazione di una task-force che si occupi periodicamente della sollecita definizione di provvedimenti seriali anche definitivi (es. archiviazioni per uno o più giorni predeterminati della settimana).*

*Sempre come **obiettivo di qualità**, di intesa con i Magistrati togati e onorari, si prevede – non solo nell'ottica del costituendo UPP, ma anche rapportandosi al già costituito ufficio per il processo – che si dia concreta e sempre più efficace attuazione presso la Sezione Penale di tale struttura organizzativa, onde assicurare un'efficiente trattazione anche dei procedimenti relativi a reati ex art. 550 c.p.p. la cui celebrazione può essere "delegata ai GOP" e, al contempo, sgravare i Giudici togati di tutte le correlate attività processuali che, sempre sotto il controllo dei Giudici togati, possono essere agevolmente svolte dai due GOP in servizio presso la Sezione Penale (non avendosi ad oggi la disponibilità del terzo GOP, per le ragioni in precedenza esplicitate).*

Tale rafforzato impiego dei GOP – raccomandato in termini di doverosità dalla delibera del CSM relativa ai programmi di gestione dei processi penali - consentirebbe ai Giudici togati di dedicarsi, con ancora maggiore impegno e certamente con una più ampia disponibilità di tempo, allo studio e alla definizione dei processi collegiali e monocratici aventi ad oggetto reati da udienza preliminare o – comunque mediamente più complessi - e alla stesura delle successive sentenze.

La fattiva operatività dell'Ufficio per il processo, inoltre, potrebbe favorire la creazione, anche presso la Sezione Penale del Tribunale di Lamezia Terme, di "una Banca Dati della Giurisprudenza di Merito", già raccomandata come milestone dal PNRR e dal relativo progetto organizzativo redatto ed allegato a fini conoscitivi al presente documento di accompagnamento.

Con riferimento ai criteri di priorità, ha infine ribadito che, nella fase dibattimentale, si seguiranno quelli previsti dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p. in materia di formazione dei ruoli di udienza, attribuendo primaria rilevanza: - ai processi di criminalità organizzata a carico

di imputati sottoposti a misure custodiali; - ai processi ordinari a carico di imputati detenuti o, comunque, sottoposti a misure cautelari; - ai processi aventi ad oggetto reati di violenza di genere e domestica o, comunque, delitti commessi con violenza o minaccia e che mettono in pericolo l'incolumità delle persone offese; - ai processi che hanno ad oggetto i più gravi reati contro la Pubblica Amministrazione; - ai processi che provengono da convalide di fermo o di arresto in flagranza; - ai processi che hanno il numero di R.G. Trib. più risalente nel tempo; - ai processi a rischio prescrizione, soprattutto se caratterizzati dalla presenza di una parte civile.

5.2.1.7. Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione

Si è già detto che la precedente ispezione ha riguardato un periodo di n. 60 mesi, al pari dell'attuale.

Secondo i dati rilevati nella precedente ispezione, nel corso del precedente periodo ispettivo erano stati mediamente definiti ogni anno **n. 796,4 procedimenti di attribuzione monocratica**, mentre nel periodo oggetto del presente monitoraggio sono stati definiti mediamente ogni anno **n. 849,0** procedimenti, con un incremento di produttività del **6,6%**.

Il raffronto dei dati relativi al **dibattimento collegiale** mostra un andamento opposto; nella precedente ispezione, infatti, era stata rilevata la definizione media annua di **n. 30,6** processi, mentre nel periodo oggetto del presente monitoraggio le definizioni medie annue sono pari a n. **49,6**, con un incremento pari al **62%**.

Anche per i **processi di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace** si registra un aumento della produttività. Nella precedente verifica era stata rilevata la definizione media annua di **n. 5,0** processi, mentre nel periodo oggetto del presente monitoraggio le definizioni medie annue sono aumentate a n. **10,2** processi, con un incremento del **104,1%**.

I dati sopra riportati sono riassunti nel prospetto che segue.

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal 01/07/2011	al 30/06/2016	dal 01/01/2017	al 31/12/2021	
Mesi:	60,0		60,0		
	Totale	Media Annuale	Totale	Media Annuale	%
1. Registro Generale (mod. 16) - Procedimenti monocratici Modello statistico M314M: Sez. A - Modello statistico M314M (sez. dist.): Sez. A					
Pendenti iniziali	1.332		2.975		
Sopravvenuti	5.544	1.108,2	5.324	1.064,8	-3,9%
Esauriti	3.982	796,0	4.248	849,6	6,7%
Pendenti finali	2.894		4.051		
2. Registro Generale (mod. 7bis - in uso dall'1/1/2002) - Procedimenti di Appello del Giudice di Pace Modello statistico M314M: Sez. F - Modello statistico M314M (sez. dist.): Sez. F					
Pendenti iniziali	4		12		
Sopravvenuti	34	6,8	43	8,6	26,5%
Esauriti	25	5,0	51	10,2	104,1%
Pendenti finali	13		4		
3. Registro Generale (mod. 16) - Procedimenti collegiali - Modello statistico M314C: Sez. A					
Pendenti iniziali	51		163		
Sopravvenuti	224	44,8	250	50,0	11,7%
Esauriti	153	30,6	248	49,6	62,2%
Pendenti finali	122		165		

5.2.2. Giudice delle indagini preliminari

A. Analisi dei flussi dei procedimenti e relativo andamento

I flussi di lavoro dell'Ufficio **GIP/GUP** mostrano un notevole aumento delle pendenze con riferimento ai procedimenti iscritti al **Mod. 20 "Noti"**, poiché, nel periodo di interesse ispettivo, le pendenze finali sono passate da **n. 689** procedimenti a **n. 1.105** procedimenti (dato reale n. 1.014). Di conseguenza, l'aumento delle pendenze è, in termini assoluti, di **n. 416** fascicoli.

Ciò trova una spiegazione nel costante aumento delle sopravvenienze, quasi raddoppiate fra il 2017 e il 2021.

Movimento giudice per le indagini preliminari e giudice per l'udienza preliminare
Registro Generale (mod. 20 "Noti")

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (***)
Pendenti iniziali	689	641	459	591	609	689		
Sopravvenuti	1.346	1.512	1.554	1.864	2.535	8.811	1.762,2	
Esauriti	1.394	1.694	1.422	1.846	2.039	8.395	1.679,0	
Pendenti finali	641	459	591	609	1.105	1.105		1.014

L'andamento dei procedimenti iscritti a **Mod. "Ignoti"**, è in crescita poiché, nel periodo di interesse ispettivo, le pendenze finali sono passate da **n. 56** procedimenti all'inizio del periodo ispettivo a **n. 168** procedimenti, con un aumento di **112** procedimenti.

Movimento giudice per le indagini preliminari e giudice per l'udienza preliminare
Registro Generale (mod. "Ignoti")

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (***)
Pendenti iniziali	56	189	98	95	141	56		
Sopravvenuti	4.019	1.934	1.334	1.536	1.883	10.706	2.141,2	
Esauriti	3.886	2.025	1.337	1.490	1.856	10.594	2.118,8	
Pendenti finali	189	98	95	141	168	168		107

Riguardo i procedimenti trattati dal giudice delle indagini preliminari come giudice dell'esecuzione, nel periodo in esame, sono sopravvenute **n. 427** istanze (in media n. 85,4 annue) e le procedure esaurite sono pari a **n. 399** (in media n. 79,8 annue).

Alla data ispettiva risultano pendenti **n. 33** fascicoli, rispetto agli 8 d'inizio periodo.

B. Andamento della attività definitiva

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei provvedimenti definitivi depositati dai magistrati addetti all'Ufficio nel periodo oggetto di verifica.

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (***)
1. SENTENZE DEPOSITATE	116	113	130	114	167	640	128,0	649
2. ALTRI PROVVEDIMENTI DEFINITORI relativi a procedimenti iscritti sul mod. 20	1.259	1.545	1.279	1.692	1.832	7.607	1.521,4	
3. PROVVEDIMENTI relativi ad incidenti di esecuzione	26	105	186	33	47	397	79,4	

Completano il quadro dei procedimenti definitivi, i **decreti penali di condanna** emessi nel periodo che sono pari a **n. 1.553**.

C. Provvedimenti dichiarativi della prescrizione

Rispetto ai flussi di definizione analizzati, il numero delle sentenze dichiarative della estinzione del reato per intervenuta prescrizione, in totale n. 52 nel quinquennio, ha un'incidenza non rilevante.

Si riporta il prospetto relativo alle sentenze dichiarative della estinzione del reato per prescrizione dal quale si rileva il relativo andamento.

ANNI					TOTALE
2017	2018	2019	2020	2021	
11	9	7	3	2	32

Di maggiore consistenza risulta il numero dei decreti di archiviazione per prescrizione, pari a **n. 331**.

Tale dato, peraltro, non può essere ritenuto espressione dell'andamento dell'Ufficio GIP, in quanto è riferibile anche all'Ufficio del Pubblico Ministero.

UFFICIO	ANNI					TOTALE
	2017	2018	2019	2020	2021	
GIP/GUP	33	73	63	73	89	331

Si riportano di seguito i prospetti relativi alla attività dell'Ufficio GIP/GUP.

Procedimenti definiti con sentenza

1. Provvedimenti di definizione								
1.a. Sentenze giudizio abbreviato (ex artt. 442, 458 e 464 c.p.p.)	depositate (deposito motivazione)	58	48	72	53	83	314	62,8
1.b. Sentenze di applicazione della pena su richiesta (ex art. 444 c.p.p.)	depositate (deposito motivazione)	25	32	31	31	44	163	32,6
1.c. Sentenze di non luogo a procedere (ex art. 425 c.p.p.)	depositate (deposito motivazione)	14	14	18	13	21	80	16,0
1.d. Declaratorie di estinzione del reato per esito positivo della prova (L.67 del 28/4/2014)	depositate (deposito motivazione)	1	4	1	5	6	17	3,4
1.e. Altre sentenze	depositate (deposito motivazione)	18	17	13	12	15	75	15,0
1.f - Totale sentenze depositate		116	115	135	114	169	649	129,8
1.f.1 - di cui con motivazione contestuale		34	85	68	81	96	364	72,8

Procedimenti definiti con decreto di archiviazione

1.g. Decreti di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (ex art. 409 c.p.p. - Registro "Noti")	214	430	329	558	542	2.073	414,6
1.h. Altri decreti di archiviazione (registro "Noti" ex artt. 411 c.p.p., 415 c.p.p., ecc.)	419	669	561	685	742	3.076	615,2
1.i. Decreti di archiviazione di procedimenti iscritti a mod.44	3.886	2.025	1.337	1.490	1.856	10.594	2.118,8
Totale archiviazioni	4.519	3.124	2.227	2.733	3.140	15.743	3.148,6

Provvedimenti interlocutori

2. Provvedimenti interlocutori							
2.a. Convalide di arresto/fermo	41	11	33	21	19	125	25,0
2.b. Misure cautelari personali	92	142	184	117	128	663	132,6
2.c. Misure cautelari reali	42	30	81	112	102	367	73,4
2.d. Ordinanze di sospensione del procedimento con messa alla prova (L.67 del 28/4/2014)	2	3	2	6	9	22	4,4
2.e. Ordinanze di sospensione del procedimento per irreperibilità dell'imputato (L.67 del 28/4/2014)	4	-	2	2	2	10	2,0
2.f. Altri provvedimenti interlocutori	403	212	1.126	632	470	2.843	568,6

Sono stati rilevati n. 131 procedimenti definiti con provvedimento di archiviazione per non punibilità per particolare tenuità del fatto (art. 411, comma 1 bis, c.p.p.), pari al 2,57% dei n. 5.149 procedimenti definiti con provvedimento di archiviazione (v. query T3a.25).

5.2.2.1. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

I dati fin qui riportati evidenziano la buona capacità definitoria dell'Ufficio, che negli anni è riuscito a far fronte alle sopravvenienze, nonostante il loro graduale e costante aumento, divenuto repentino e notevolissimo nel 2021, ove si consideri che nel 2021 le stesse sono raddoppiate (2.535) rispetto al 2017 (1.346), ponendo l'Ufficio in una situazione di difficoltà.

a. criteri di priorità per la trattazione dei processi

I criteri di priorità per la trattazione dei processi di competenza dell'Ufficio GIP/GUP sono gli stessi previsti per il dibattimento, con l'aggiunta relativa alla sollecita definizione dei procedimenti seriali.

b. modalità di gestione dei processi con imputati detenuti

Non è emersa alcuna criticità nella gestione dei procedimenti con imputati detenuti. In proposito, si rinvia integralmente a quanto già esposto al paragrafo n. 5.2.1.1., lett. b).

c. indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore

Di seguito si riportano gli indici di ricambio, smaltimento e variazione delle pendenze relativi all'Ufficio GIP/GUP, calcolati solo sugli anni interi ricadenti nel periodo considerato (2017, 2018, 2019, 2020 e 2021).

Indice di RICAMBIO	2017	2018	2019	2020	2021
Modello 20 (noti GIP/GUP)	103,6%	112,0%	91,5%	99,0%	80,4%
Indice di SMALTIMENTO	2017	2018	2019	2020	2021
Modello 20 (noti GIP/GUP)	68,5%	78,7%	70,6%	75,2%	64,9%
Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	2017	2018	2019	2020	2021
Modello 20 (noti GIP/GUP)	-7,0%	-28,4%	28,8%	3,0%	81,4%
Giacenza media presso l'ufficio (mesi)	2017	2018	2019	2020	2021
Modello 20 (noti GIP/GUP)	5,9	4,2	4,3	3,9	4,6

Il trend appare coerente con la già evidenziata situazione di sofferenza manifestatasi nel 2021, in ragione dell'improvviso aumento delle sopravvenienze, atteso che tutti gli indicatori evocano una buona produttività in tutto il periodo osservato.

Tale valutazione è confermata anche dai valori medi dei predetti indici.

5.2.2.2. Tempi di definizione delle procedure e procedure remote

Dai rilevamenti svolti nel corso della verifica, è emerso che **n. 3** procedimenti sono **rimasti pendenti** innanzi al **GIP** per **oltre 1 anno** dalla data della richiesta, mentre **n. 6** procedimenti sono **rimasti pendenti in udienza preliminare** per **oltre 2 anni** dalla data della richiesta del PM.

Inoltre, sono emerse **n. 143 richieste di archiviazione pendenti da oltre 180 giorni** assegnate allo stesso magistrato.

La tabella che segue dà conto della giacenza media, in mesi, dei procedimenti trattati presso l'Ufficio GIP/GUP, e quindi della loro durata.

Giacenza media presso l'ufficio (mesi)	2017	2018	2019	2020	2021
Modello 20 (noti GIP/GUP)	5,9	4,2	4,3	3,9	4,6
Modello 16 (rito monocratico)	32,3	44,6	42,3	58,7	42,4
Modello 16 (rito collegiale)	31,9	31,5	39,3	56,5	39,7
TOTALE	18,4	19,0	19,3	19,3	17,0

Gli indici di giacenza media mostrano una sostanziale costanza del tempo medio occorrente per la definizione dei procedimenti.

RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (in mesi)
Modello 20 (GIP - GUP)	4,58

5.2.2.3. Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione

La precedente ispezione, come detto, ha riguardato un periodo di n. 60 mesi, al pari della attuale, ciò che permette agevolmente di raffrontare i dati.

Secondo le emergenze rilevate nella precedente ispezione, nel corso del precedente periodo ispettivo erano stati mediamente definiti ogni anno **n. 2.339,3** procedimenti contro "Noti", mentre nel periodo oggetto del presente monitoraggio sono stati definiti mediamente ogni anno **n. 1.679,0** procedimenti, con una riduzione della produttività del **28,2%**.

La *performance* dell'Ufficio appare comunque adeguata, considerando che nel quinquennio ispettivo il numero delle sopravvenienze si è ridotto.

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal 01/07/2011	al 30/06/2016	dal 01/01/2017	al 31/12/2021	
Mesi:	60,0		60,0		
	Totale	Media Annua	Totale	Media Annua	%
Pendenti iniziali	935		689		
Sopravvenuti	11.530	2.304,7	8.811	1.762,2	-23,5%
Esauriti	11.703	2.339,3	8.395	1.679,0	-28,2%
Pendenti finali	762		1.105		

Al fine di valutare la produttività complessiva dell'Ufficio GIP/GUP, devono anche considerarsi i numerosi provvedimenti emessi nell'ambito dei procedimenti iscritti a mod. "Ignoti", non rilevati nella precedente ispezione.

Come già detto, in tale settore le sopravvenienze complessive sono pari a 10.706 procedimenti e le definizioni ammontano a 10594 procedimenti, con una pendenza finale di soli n. 168 procedimenti.

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal	al	Dal	Al	
	01/07/2011	30/06/2016	01/01/2017	31/12/2021	
Mesi:	60,0		60,0		
	Totale	Media Annua	Totale	Media Annua	%
Pendenti iniziali	NR		56		
Sopravvenuti	NR	NC	10.706	2.141,2	NC
Esauriti	NC	NC	10.594	2.118,8	NC
Pendenti finali	NR		168		

In questo contesto, deve essere considerata anche la positiva performance nell'ambito degli incidenti di esecuzione, che nel periodo ispettivo registra numeri trascurabili al pari del precedente.

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal	al	dal	al	
	01/07/2011	30/06/2016	01/01/2017	31/12/2021	
Mesi:	60,0		60,0		
	Totale	Media Annua	Totale	Media Annua	%
Pendenti iniziali	13		5		
Sopravvenuti	304	60,8	427	85,4	40,5%
Esauriti	306	61,2	399	79,8	30,5%
Pendenti finali	11		33		

5.2.3. Conclusioni

I dati ricavabili dalle tabelle sopra riportate esprimono un quadro valutativo positivo riguardo all'ufficio GIP/GUP, dovendosi ribadire che gli stessi evidenziano la buona capacità definitoria, poiché i magistrati sono negli anni è riusciti a far fronte alle sopravvenienze, nonostante il loro graduale e costante aumento, divenuto repentino e notevolissimo nel 2021.

Su questa conclusione convergono il costante aumento delle definizioni, essendo l'Ufficio riuscito nel 2021 a esaurire un numero di procedimenti quasi doppio rispetto all'anno 2017, i ristretti tempi di giacenza media, la contenuta percentuale di richieste di archiviazione pendenti dopo sei mesi e gli altrettanto contenuti tempi di definizione dei procedimenti dinanzi al giudice dell'udienza preliminare.

Quanto, invece, al dibattimento il numero delle sopravvenienze nel quinquennio è superiore di circa un quinto rispetto alle definizioni, ma l'impegno organizzativo profuso per lo smaltimento dell'arretrato è dimostrato dalla percentuale di procedimenti definiti dopo oltre quattro anni, pari al 22,7% per il dibattimento monocratico, dunque superiori ai pendenti da oltre quattro anni, che sono pari al 13,6%.

Ciò a riprova della polarizzazione dell'attenzione verso l'arretrato risalente, al fine di contenere la percentuale delle sentenze dichiarative dell'estinzione del reato per prescrizione, che sono pari al 32,7%.

Considerazioni in parte differenti valgono per i procedimenti risalenti di competenza collegiale, che sono il 7,7% del totale, mentre i pendenti risalenti sono il 15,8%, ciò che dà contezza di non trascurabili livelli di difficoltà dell'Ufficio a smaltire l'arretrato.

Tornando alle pronunzie dichiarative della prescrizione, la loro percentuale è elevata, poiché interessa quasi un terzo dei procedimenti penali.

E tuttavia, deve sottolinearsi che, in un settore, quale è quello dibattimentale, caratterizzato da una durata dei procedimenti fisiologicamente superiore rispetto a quanto accade presso l'Ufficio GIP/GUP, il frequente *turn over* dei magistrati, notoriamente accompagnato da periodi di lunghe vacanze in organico, spiega effetti maggiori in un piccolo ufficio giudiziario, ove anche il tramutamento verso altra sede di poche unità si traduce di una consistente percentuale di carenze di organico (al momento dell'accesso ispettivo, su un organico di 15 giudici, ne erano in servizio solo 10).

L'impegno organizzativo del Presidente del Tribunale e del Presidente di Sezione, e in una alla laboriosità dei giudici, ha pertanto consentito di contenere le pendenze remote nei termini anzidetti, ma non ha impedito di giungere alla declaratoria di estinzione per prescrizione del reato in circa un terzo dei procedimenti.

I dati del settore penale mostrano, così, una risposta alla domanda di giustizia non del tutto soddisfacente, ma coerente con la tipologia dell'ufficio giudiziario piuttosto che con carenze di organizzazione o di diligenza, infatti non riscontrate.

Analogamente ai servizi propriamente giurisdizionali, anche nell'ambito dei servizi di cancelleria non sono emerse criticità, né anomalie di rilievo e tutte le irregolarità rilevate sono state normalizzate in corso di verifica.

6. ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO

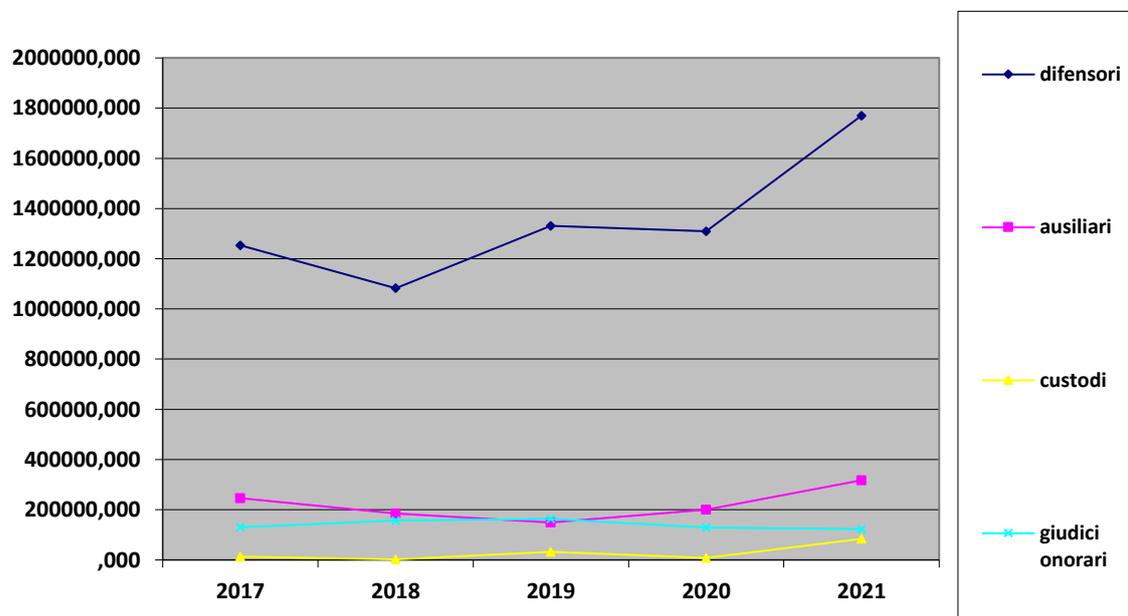
6.1. SPESE

6.1.1. Somme iscritte nel registro delle spese anticipate

Tabella riassuntiva

Anni	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Spese	70.493,41	28.522,62	25.754,98	48.337,97	24.867,74	197.976,72
indennità	143.203,52	159.335,20	195.498,08	137.123,91	206.996,33	842.157,04
Onorari	1.499.120,36	1.267.485,98	1.480.523,27	1.511.367,79	2.087.817,35	7.846.314,75
Totale	1.712.817,29	1.455.343,80	1.701.776,33	1.696.829,67	2.319.681,42	8.886.448,51

Si riporta la rappresentazione grafica dell'andamento delle spese di maggiore rilevanza



6.1.2. Spese per materiale di consumo

Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
spese per materiale di facile consumo: cancelleria	8.000,56	8.927,99	9.263,5	7.663,6	5.304,1	39.159,75
spese per materiale di facile consumo: toner	4.098,36	4.067,53	4.080	3.150	3.808,45	19.204,34
spese per materiale di facile consumo: altre spese	1.113,45	1.375,19	1.163,54	12.870,06	7.686,22	24.208,46
Totale	13.212,37	14.370,71	14.507,04	23.683,66	16.798,77	82.572,55

6.1.3. Spese per lavoro straordinario elettorale

Anni	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Spese per lavoro straordinario elettorale	488,87	2.643,04	2.448,28	3.683,46	0	9.263,65

6.1.4. Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi

Anni	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
spese per manutenzione ordinaria	128,75	269,64	46,46	0	112,32	557,17
spese per manutenzione straordinaria	0	0	0	0	0	0
Acquisto carburante	265	285	250	100	0	900

6.1.5. Spese per contratti di somministrazione

Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Energia elettrica	47.124,70	79.674,70	96.416,27	83.053,61	106.677,23	412.946,50
GAS	9.635,90	33.103,59	33.600,91	63.884,42	48.264,96	188.489,78
ACQUA	-----	53.558,59	17.454,47	25.996,20	20.604,61	117.613,87

6.1.6. Spese per contratti di telefonia mobile e fissa

Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Spese telefonia	3.098,25	0	5.016,54	12.616,52	630,35	21.361,66

6.1.7. Spese per contratti di locazione

Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Spese contratti locazione	11.668,56	11.668,56	11.668,56	11.668,96	11.668,56	58.343,20

6.1.8. Spese per contratti di manutenzione edile ed impiantistica, di facchinaggio e di pulizia

Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Impianti elevatori	9.398,55	480,00	24.357,57	370,00	3.030,00	37.636,12
Impianti risc/raff	22.419,63	-----	39.149,88	16.077,19	14.160,00	91.806,70
Impianti antincendio	-----	791,05	-----	1.440,00	30,00	2.261,05
Impianti idrosanitari	1.150,00	-----	-----	503,50	276,80	1.930,30
Impianti elettrici	639,72	622,50	10.088,28	7.536,09	9.367,65	28.254,24
Manuten. immobili	-----	1.470,00	280,00	6.600,00	3.207,13	11.557,13
Smaltim. toner	-----	-----	320,00	-----	-----	320,00
Archivi rotanti	7.391,78	7.389,00	6.500,00	6.396,00	5.200,00	32.876,78
Facchinaggio	2.650,00	-----	4.850,00	-----	-----	7.500,00
Pulizia	127.442,47	122.905,44	121.935,44	125.504,45	168.700,16	666.487,96
TOTALE						880.630,28

6.1.9. Spese per custodia edifici e reception

Ipotesi non ricorrente.

6.1.10. Spese di sorveglianza armata e vigilanza

Ipotesi non ricorrente.

6.1.11. Altre spese

Le **altre spese** si riferiscono ai Contratti relativi alla riparazione degli impianti di fonoregistrazione, al Medico competente - Responsabile del servizio di protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla tassa sui rifiuti (TARI/TARES).

Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
FONO	785,00	1.201,60	337,00	3.144,75	1.749,60	7.217,95
RSPP	4.221,17	7.638,42	5.098,13	945,62	-----	17.903,34
TARI/TARES	15.261,00	15.032,00	15.032,00	15.566,00	15.795,00	76.686,00
ALTRO: Elettorale DPI Plexiglass Igienizzazione	1.113,45	1.375,19	1.163,54	12.870,06	7.686,22	24.208,46
Facchinaggio elettorale	0	850,00	950,00	750,00	0	2.550,00
TOTALE						128.565,75

6.1.12. Riepilogo delle spese

n.	Descrizione della spesa	Importo
1	Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	8.886.448,51
2	Spese per materiale di consumo	82.572,55
3	Spese per lavoro straordinario elettorale	9.263,65
4	Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	1.457,17
5	Spese per contratti di somministrazione	719.050,16
6	Spese per contratti di telefonia mobile e fissa	21.361,66
7	Spese per contratti di locazione	58.343,20
8	Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia	880.630,28
9	Spese per custodia edifici e reception	0
10	Spese di sorveglianza armata e vigilanza	0
11	Altre spese	128.565,75
	totale	10.787.692,93

6.2. ENTRATE

ENTRATE/ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
somme devolute Depositi Giudiziari	271.899,00	97.736,17	74.697,02	36.361,18	82.127,65	562.821,02
somme devolute FUG	0	0	0	0	0	0
recupero crediti CIVILE	0	0	276,00	0	0	276,00
recupero crediti PENALE	32429,09	21594,83	20.570,66	5764,65	838,35	81.197,58
contributo unificato percepito nelle procedure iscritte sul SICID	430.627,32	400.222,95	526.173,65	345.810,00	360.718,00	2.063.551,92
contributo unificato percepito nelle procedure iscritte sul SIECIC	73.369,00	66.078,00	76.064,50	54.004,50	56.654,00	326.170,00
anticipazioni forfettarie (art. 30 d.P.R. 115/2002) nelle procedure SICID	12.312,00	10.071,00	8.910,00	6.237,00	8.181,00	45.711,00
anticipazioni forfettarie (art. 30 d.P.R. 115/2002) nelle procedure SIECIC	15.498,00	13.122,00	17.023,50	10.435,50	10.908,00	66.987,00
imposta di registro nelle procedure civili SICID	587.659,01	325.229,33	825.895,69	224.860,47	1.361.416,74	3.325.061,24
imposta di registro nelle procedure SIECIC	318.925,35	428.213,99	170.631,55	177.228,00	183.754,00	1.278.752,89
imposta di bollo per la redazione degli atti amministrativi RINUNZIE EREDITA'	2.496,00	2.672,00	2.352,00	2.064,00	2.480,00	12.064,00
imposta di bollo per la redazione degli atti amministrativi ACCETTAZIONI BENEFICIATE	192,00	160,00	144,00	16,00	128,00	640,00
imposta di bollo per la redazione degli atti amministrativi ATTI NOTORI	528,00	464,00	432,00	224,00	368,00	2.016,00
diritti di copia nel settore penale	7.525,00	11.030,61	14.121,14	11.023,72	7.184,31	39.861,06

somme per vendita di di corpi di reato confluite nel FUG	0	7.632,69	81,00	2.900,00	0	10.613,69
altre risorse confluite nel FUG PENALE	0	0	0	0	0	0
risorse inviate al FUG in attesa di rendicontazione di Equitalia Giustizia	0	0	0	0	0	0
Totale	1.753.459,77	1.384.227,57	1.737.372,71	865.905,30	2.074.758,05	7.815.723,40

6.3. RECUPERO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA E DELLE PENE PECUNIARIE - EQUITALIA

Rilevamento a campione dei tempi per il recupero delle spese di giustizia

Anno	tempi medi da ricezione atti U.R.C. alla registrazione al prot. note A e A1	tempi medi da data prot. note a data di ritiro e trasmissione atti a Equitalia Giustizia	tempi medi da ritiro e trasmissione atti a Equitalia Giustizia a data iscrizione mod 3/SG	tempi medi da data iscrizione mod 3/SG a data iscrizione ruolo
2017	331.16	77.98	0	84.40
2018	358.22	17.38	0	132.04
2019	622.42	14.90	0	130.2
2020	588.00	16	0	207.68
2021	312.82	40.36	0	173.62

7. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

7.1. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO

Il palazzo è collegato a SPC (Sistema Pubblico di Connettività) ed è attraverso SPC che si fruisce di tutti i servizi esterni alla rete del palazzo (internet ed intranet).

Quasi tutto il personale è dotato di postazione informatica ed è abilitato almeno ad internet istituzionale, ad eccezione di coloro che per profilo professionale e per compiti da svolgere non hanno necessità di avere assegnato in modo esclusivo un PC.

Tutte le postazioni sono attestate su Active Directory Nazionale garantendo così un controllo sugli accessi e sull'aggiornamento di antivirus e patch sicurezza del S.O.

Utilizzo PEC e modalità di comunicazione tra cancellerie penali.

Le PEC utilizzate sono le seguenti:

- depositoattipenali.tribunale.lameziaterme@giustiziacert.it
- penale.tribunale.lameziaterme@giustiziacert.it
- gip.tribunale.lameziaterme@giustiziacert.it

La trasmissione di fascicoli tra Gip e Dibattimento avviene con registri di passaggio, mentre per la trasmissione di atti, istanze, documenti e comunicazioni si privilegia l'utilizzo delle PEC, in particolare anche quando l'istanza pervenuta erroneamente ad una cancelleria va inoltrata per competenza all'altra. Anche con il PM in sede, con PM e Gip distrettuale, con Tribunale del Riesame e Corte di Appello le comunicazioni avvengono a mezzo PEC, così come per tutti gli altri uffici.

L'Ufficio amministrativo utilizza i seguenti servizi telematici:

- PERSEO: Gestione presenze;
- SCRIPT@: Protocollo;
- NOIPA: Gestione assenze;
- DG – STAT: Operazione trasparenza;
- SARE REGIONE CALABRIA: Comunicazioni UNILAV;
- PERLA PA: Rilevazione legge 104/92 - Distacchi sindacali;
- PORTALE INPS: Visite fiscali;
- PORTALE INAIL: Denunce infortuni;
- INIT: Spese di funzionamento - Spese d'Ufficio;
- MOD 3/A/SG: Recupero crediti.

Applicativi In Uso Settore Penale

- SICP Sistema informativo cognizione penale;
- CONSOLLE SICP area Penale, in uso ai funzionari del settore per le estrazioni statistiche;
- WEBSTAT in uso ai funzionari del settore per le statistiche DGSTAT;
- SIC sistema informativo del casellario;
- SIAMM, spese anticipate Mod. 1 e prenotate Mod. 2;
- SNT sistema notifiche telematiche;
- SIGE sistema informativo giudice esecuzione, registro mod. 32;
- SIDET sistema informativo detenuti;
- SIRIS Sistema informativo relazionale integrazione sistemi;
- PORTALE TRASCRIZIONI udienze dibattimento, interrogatori, incidenti probatori;
- PST portale servizi telematici per annullamento diritti di copia inviati a mezzo PEC;
- MVC portale multivideoconferenza prenotazioni aule video per detenuti e collaboratori;
- ARES per query e ricerche;
- FUG Fondo unico giustizia;

- Difensore d'ufficio nomina difensori di ufficio.

I registri Mod. 30 (sentenze) e Mod. 31 (impugnazioni) sono gestiti informaticamente mediante apposita funzionalità SICP e comunque, per entrambi i registri, si provvede all'implementazione di due distinti file *Excel* con l'indice delle sentenze emesse nell'anno e l'elenco progressivo delle impugnazioni proposte.

Il sistema di gestione documentale TIAP, oggetto di protocollo tra il Tribunale e la Procura non è stato ancora implementato, mentre dal 1.6.21 e fino al 28.2.22, con il progetto TIAP dibattimento della DGSIA, l'operatore assegnato al dibattimento ha curato la digitalizzazione dei maxiprocessi collegiali.

Nelle cartelle condivise del dibattimento e del Gip sono inoltre tenute le raccolte, per anno, delle sentenze scansionate, delle trascrizioni, delle perizie depositate e dei dispositivi scansionati per ciascuna udienza dibattimentale, anche al fine di un più agevole rilascio di copia, anche in formato digitale.

7.2. GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI

Nulla da segnalare.

7.3. SITO INTERNET

Il sito web dell'Ufficio è stato realizzato dalla società Edicom servizi S.r.l. a seguito di apposito protocollo d'intesa n° 770 del 29.05.2012.

Il portale web è stato appositamente progettato per soddisfare le esigenze degli uffici giudiziari ed in grado di garantire un alto livello di personalizzazione ed estensione delle funzionalità. L'interfaccia web è stata realizzata per garantire la massima fruibilità dei contenuti, è compatibile con tutti sistemi operativi e navigabile da qualsiasi dispositivo mobile come smartphone o tablet.

Nella fase di gestione e mantenimento del sito, Edicom ha designato quale responsabile l'ingegnere Domenico ROCCA, il quale che assicura la reperibilità personale e del suo staff per ogni eventuale intervento ritenuto necessario dall'Ufficio.

Sul sito web vengono aggiornati tempestivamente, ogni qualvolta è necessario, tutta la sezione relativa all'organigramma del Tribunale, le news in occasione di convegni e incontri e tutte le sezioni che necessitano un aggiornamento periodico dei dati, in modo da offrire all'utente sempre informazioni aggiornate. È presente una sezione all'interno del sito dedicata ai servizi offerti ai cittadini e ai professionisti, dove è possibile reperire informazioni, modelli e usufruire di servizi dedicati come l'accesso a polisweb da parte dei

professionisti. Gli utenti possono quindi accedere alla documentazione, senza la necessità di recarsi fisicamente presso gli Uffici Giudiziari, deflazionando in tal modo l'accesso del pubblico. Lo staff tecnico della società è sempre pronto ad implementare nuove funzionalità su richiesta del Tribunale, per migliorare periodicamente il servizio offerto.

Sul sito del Tribunale è inoltre presente una sezione dedicata alla consultazione delle vendite giudiziarie per procedure mobiliari concorsuali e immobiliari. Il modulo di ricerca permette di consultare tutti i beni mobili e immobili messi in vendita, con relativa descrizione dettagliata e documentazioni allegate (avviso di vendita perizia omissa e foto), in modo da permettere all'utente di avere tutte le informazioni che cerca in modo facile, veloce e trasparente.

Inoltre, è possibile in questa sezione scaricare i moduli di partecipazione alle aste giudiziarie.

Altre sezioni e funzionalità del sito sono elencate di seguito:

- o Consultazione dei registri di cancelleria;
- o Download redattori gratuiti;
- o Iscrizione con codice a barre;
- o Dati per fatturazione elettronica;
- o Elenco PEC delle cancellerie;
- o Elenco PEC UNEP.

Edicom Servizi garantisce per il servizio erogato, il mantenimento, l'aggiornamento e la manutenzione per tutta la durata della convenzione.

All'interno del sito web del Tribunale, per il settore penale nella Sezione Servizi ai cittadini, è stata implementata la pagina della modulistica, contenente, tra l'altro, la certificazione della presenza all'udienza, le disposizioni in materia di indennità e spese di viaggio per i testimoni, l'istanza di pagamento delle indennità spettanti al testimone, i moduli di richiesta di copia con e senza il patrocinio a spese dello Stato, di accesso al fascicolo, nonché una scheda per le eventuali segnalazioni dei testimoni.

7.4. MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA

I Magistrati di riferimento per l'informatica sono: per il settore penale il Dott. Francesco DE NINO - decreto n.114 del 18/9/2018 e per il settore civile la Dott.ssa Alessia IAVAZZO - decreto n. 116 del 17/7/2020.

7.5. RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.

Sul territorio non è presente un presidio C.I.S.I.A. dalla fine dell'anno 2019.

Il presidio di riferimento prossimo è il C.I.S.I.A. di Napoli.

La mancata presenza di personale CISIA sul territorio, a differenza del passato, crea non poche difficoltà all'Ufficio essendo venuto meno il pieno ausilio sempre garantito. A tal proposito, il Capo dell'Ufficio segnala delle criticità nell'assistenza, che risulta non sempre tempestiva, soprattutto per il settore penale.

Si segnala che presso il Tribunale, in condivisione con la Procura e l'Ufficio del Giudice di Pace, è presente per due giorni alla settimana un tecnico dell'assistenza sistemistica Sig. Antonio MORELLO, il quale fornisce un utile apporto al personale amministrativo e ai magistrati.

Detta assistenza gestisce i seguenti ambiti:

- gestione delle postazioni di lavoro: malfunzionamenti connessi a software o a configurazione della postazione di lavoro;
- assistenza applicativa: bonifica delle basi dati;
- gestioni dei sistemi e delle reti: connessione alla rete intranet per l'accesso ai software ministeriali, gestione della casella di posta elettronica del dominio giustizia.

8. PROCESSO CIVILE TELEMATICO

8.1. ATTUAZIONE

L'attuazione del processo telematico da parte delle cancellerie è in linea con le disposizioni ministeriali pervenute, e non presenta particolari criticità.

Si è riscontrata una certa resistenza all'utilizzo della consolle da parte dei Giudici Onorari e di qualche CTU; i difensori lamentano un'eccedente richiesta di copie di cortesia, in contraddizione con la ratio del PCT; le comunicazioni e notificazioni avvengono in via telematica, con evidente vantaggio nei tempi e nell'utilizzo delle risorse umane; eventuali anomalie o discrasie del sistema vengono segnalate al CISIA per la eventuale aggiornamento degli applicativi.

DEPOSITI TELEMATICI

ATTI TELEMATICI PERVENUTI NELLE CANCELLERIE CIVILI							
Anni		2017	2018	2019	2020	2021	Totali
Cancelleria civile contenzioso	Atti di parte	8.468	10.008	9.342	12.721	24.627	65.166
	Atti del professionista	512	751	784	459	623	3.129
	Atti del magistrato	3.946	4.778	5.207	8.868	16.365	39.164
	Verbali d'udienza	3	378	1.290	1.378	3.208	6.257
Cancelleria lavoro	Atti di parte	3.271	3.694	3.976	5.038	6.654	22.633
	Atti del professionista	1.230	1.340	1.529	970	1.213	6.282
	Atti del magistrato	3.134	3.122	4.686	5.968	5.969	22.879
	Verbali d'udienza	11	40	67	984	2013	3.115
Cancelleria volontaria giurisdizione	Atti di parte	274	340	444	661	1.207	2.926
	Atti del professionista	10	18	12	6	6	52
	Atti del magistrato	214	314	372	519	982	2.401
	Verbali d'udienza	0	6	4	48	70	128
Cancelleria esecuzioni civili mobiliari	Atti di parte	1.595	1.816	1.959	1.664	2222	9.256
	Atti del professionista	23	7	8	6	13	57
	Atti del delegato	94	163	125	80	246	708
	Atti del custode	12	9	28	14	17	80
	Atti del magistrato	0	6	129	475	764	1.374
Cancelleria esecuzioni civili immobiliari	Atti di parte	1.422	1.123	1.110	1.018	1.185	5.858
	Atti del professionista	435	483	380	205	331	1.834
	Atti del delegato	1.314	1.773	1.855	1.046	1.370	7.358
	Atti del custode	1198	1218	1.016	892	873	5.197
	Atti del magistrato	2.318	3.095	2.842	2.361	2.643	13.259
Cancelleria fallimentare	Atti di parte	214	207	324	391	395	1.531
	Atti del professionista	35	58	39	28	28	188
	Atti del curatore	2.047	1.992	1.894	1.569	2.138	9.640
	Atti del magistrato	2.330	2.141	2.033	1.810	2.346	10.660
Totali	Totale Atti di parte	15.244	17.188	17.155	21.493	36.290	107.370
	Totale Atti professionista	2.245	2.657	2.752	1.674	2.214	11.542
	Totale Atti ausiliario	4.665	5.155	4.918	3.601	4.644	22.983
	Totale magistrato	11.942	13.456	15.269	20.001	29.069	89.737
	Totale Verbali udienza	14	424	1.361	2.410	5.291	9.500

8.2. INOLTRO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.S.M. IN SEDE DI MONITORAGGIO DI CUI ALLA DELIBERA DEL 5.3.2014 N. 20/IN/2014

Con delibera del 5 marzo 2014, il Consiglio Superiore della Magistratura ha stabilito di effettuare un "monitoraggio sullo stato di attuazione del processo civile telematico", ritenendo di dover acquisire informazioni, tra l'altro, dagli Uffici Giudiziari, mediante l'inoltro di apposito questionario.

L'ufficio non ha fornito informazioni al riguardo.

8.3. TEMPESTIVITÀ, COMPLETEZZA E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE; OMISSIONI, RITARDI, INCOMPLETEZZE ED ALTRE CRITICITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA ISTRUTTORIA ISPETTIVA

Non sono stati rilevati ritardi od omissioni. L'Ufficio ha costantemente offerto ampia e fattiva collaborazione.

8.4. INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI E FORMATIVI E DELL'ASSISTENZA RIFERITA DALL'UFFICIO

Nessuna criticità segnalata.

8.5. ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE; PRASSI ELUSIVE; IMPIEGO DEI RISPARMI DI IMPEGNO DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL PCT

Le disposizioni organizzative si sono rivelate corrette, puntuali ed adeguate.

Peraltro, non sono disponibili dati sull'impiego dei risparmi di tempo derivanti dall'utilizzo del PCT.

9. NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI

9.1. ATTUAZIONE

Le notifiche telematiche penali vengono effettuate dal mese di dicembre 2014. Non sono state segnalate particolari difficoltà.

Di seguito la tabella indicativa del numero di notifiche effettuate tramite gli applicativi S.N.T. e PEC-TIAP per il periodo ispettivo interessato:

Ufficio interessato	Totale mail trasmesse	Errore di consegna
GIP/GUP	19.565	60
Dibattimento monocratico e collegiale	3.061	13
Totali	22.626	73

9.2. OMISSIONI, RITARDI O PRASSI ELUSIVE

Nulla da segnalare.

9.3. INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI, DELLE INIZIATIVE FORMATIVE O DEI SERVIZI DI ASSISTENZA FORNITI ALL'UFFICIO

Nulla da segnalare.

10. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO

10.1. BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Si rinvia alle convenzioni ed ai protocolli stipulati.

10.2. ECCELLENZE DI RENDIMENTO

Nulla da segnalare.

11. REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE

SETTORE E PARAGRAFO	Rilievi precedente ispezione 2016	Non Sanati Sanati parzialmente
SERVIZI AMMINISTRATIVI		
SPESE DI GIUSTIZIA	Giacenza presso i magistrati di 99 istanze pagamento	Non sanato- vi è segnalazione preliminare
	Non sempre recuperati subito liquidazioni compensi difensori di irreperibili	Non sanato
COSE IN SEQUESTRO	Corpi di reato: raccomandato di segnalare al capo dell'Ufficio eventuali ritardi nel deposito da parte delle FF.OO.	Non sanato- vi è segnalazione preliminare sulle remote pendenze
2.b. SPESE PRENOTATE A DEBITO		Negativo
4. DEPOSITI GIUDIZIARI		Negativo
7. TRASCRIZIONE DELLE VENDITE CON PATTO DI RISERVATO DOMINIO E TRASCRIZIONE DEI CONTRATTI E DEGLI ATTI COSTITUTIVI DI PRIVILEGI E RELATIVI A VENDITA O LOCAZIONE DI MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE, DEL VALORE NON INFERIORE A € 516,46		Negativo
8. ALBO CONSULENTI TECNICI E ALBO PERITI		Negativo

SERVIZI CIVILI		
1. AFFARI CIVILI CONTENZIOSI E IN MATERIA DI LAVORO, PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIA		Negativo
2. AFFARI CIVILI NON CONTENZIOSI E DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO - TUTELE - CURATELE - AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO - SUCCESSIONI - NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN MATERIA DI SEPARAZIONE E DIVORZIO		Negativo
3. ESECUZIONI CIVILI 3.a. Esecuzioni mobiliari, presso terzi o di altra natura 3.b. Espropriazioni immobiliari		Negativo
4. PROCEDURE CONCORSUALI		Negativo
SERVIZI PENALI – SETTORE GIP GUP		
Intercettazioni	Mod. 37 - Mancata numerazione annuale	Non sanato- in corso di verifica è stato emesso ordine di servizio sulla tenuta del registro
SERVIZI PENALI - SETTORE DIBATTIMENTO		
Pag. 275	Non installato il programma ministeriale SIES/SIGE	si
Pag. 275	Non redatti i riepiloghi annuali delle rogatorie pendenti	si

12. SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO

Va, innanzitutto, dato doverosamente atto che, nel corso dell'ispezione, svolta in modo ottimale e con fluidità, il Presidente, i magistrati e tutto il personale amministrativo hanno offerto una costante, fattiva e cortese collaborazione.

Il giudizio sull'andamento dell'Ufficio nel settore civile non può che essere positivo.

L'andamento dell'attività definitiva nell'ambito degli affari contenziosi ha consentito di abbattere di oltre il 33% le pendenze iniziali, che da 8640 sono passate a 5744 (cfr. totale affari contenziosi). Lo stesso è a dirsi con riferimento alla materia del lavoro e della previdenza, nella quale le pendenze sono passate da 3067 a 2771, con una diminuzione di quasi il 10%. Positivo è anche il giudizio relativo al settore delle procedure fallimentari, che sono passate da 231 di inizio periodo a 198 pendenze finali.

Quanto sin qui illustrato è del tutto coerente con i dati relativi alla produttività del settore civile, la cui efficacia è emblematicamente rappresentata, tra l'altro, dall'indice di ricambio (cfr. punto 5.1.5.1.), superiore a "100" (*i valori superiori a "100" indicano che l'Ufficio ha smaltito un numero di procedimenti maggiore dei sopravvenuti con conseguente*

diminuzione delle pendenze, in termini percentuali è il numero dei procedimenti esauriti per ogni 100 sopravvenuti), in tutte le materia, con la sola eccezione delle espropriazioni mobiliari.

A diverse conclusioni si deve, invece, giungere rispetto al settore penale dibattimentale. Ed invero, i procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica sono passati da 2975 a 4051, con un incremento delle pendenze pari al 36% circa, pur a fronte di una sia pur lieve flessione delle sopravvenienze rispetto al precedente periodo ispettivo (5324 rispetto ai precedenti 5544). A loro volta, i procedimenti di competenza collegiale sono rimasti sostanzialmente invariati (163 pendenti iniziali, 165 pendenti finali), a fronte di un numero di sopravvenuti (250) praticamente uguale a quello degli esauriti (248).

Profili di criticità si registrano anche rispetto all'ufficio GIP/GUP, che ha fatto registrare un significativo aumento delle pendenze, passate da 689 a 1105, con incremento di oltre il 60%, anche se, come già posto in evidenza nel paragrafo 5.2.2, un fattore determinante dell'andamento dei flussi è da individuarsi sicuramente, nel costante aumento delle sopravvenienze, passate dalle 1346 del 2017 alle 2535 del 2021.

Peraltro, non può non condividersi l'analisi del Presidente del Tribunale, che ha sottolineato l'incidenza negativa causata dall'elevato *turnover* dei magistrati, che di fatto ha posto il settore penale in una situazione di regime emergenziale quasi costante.

Il Tribunale di Lamezia Terme utilizza regolarmente gli strumenti informatici messi a disposizione dall'Amministrazione della Giustizia, sia con riguardo al personale amministrativo, sia con riguardo ai magistrati, sia pure con qualche aspetto non adeguatamente implementato. Non sono state rilevate prassi elusive.

PARTE PRIMA –TRIBUNALE – B. EX SEZ. DISTACCATA

13. PREMESSA

Non ricorre l'ipotesi.

PARTE SECONDA – PROCURA DELLA REPUBBLICA

14. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Come già anticipato, la competenza territoriale del circondario di Lamezia Terme riguarda un ambito di ventisei Comuni per una popolazione residente di circa 150.000 abitanti. Lamezia Terme, con una popolazione residente pari a 70.714, rappresenta, in termini demografici, il terzo Comune della Regione Calabria.

Lo precedono soltanto Reggio Calabria e Catanzaro e, dopo la recente conurbazione, la città di Corigliano-Rossano.

Nel corso del quadriennio 2017/2021, l'Ufficio ha dovuto fare fronte a situazioni di particolare difficoltà, non solo per il numero delle sopravvenienze tendenzialmente crescenti, particolarmente impegnativo anche e soprattutto sotto il profilo qualitativo (appare superfluo evidenziare l'elevata densità criminale del territorio), quanto per le conclamate defezioni per ciò che attiene alla pianta organica dei magistrati (con scopertura arrivata al 50% nel periodo 2018/2019) e del personale amministrativo.

Il Procuratore ha rappresentato che la presenza nel territorio distrettuale di potenti e organizzati gruppi criminali di tipo mafioso e la complessità dei procedimenti per numero di indagati e per numero e gravità di reati risulta già allo stato difficile da fronteggiare: una condizione di difficoltà che si riflette nella fase delle indagini, come nella fase del dibattimento.

L'analisi delle tipologie delittuose che connotano il territorio, i relativi profili caratterizzanti, la loro estensione e i livelli di incidenza costituiscono un momento essenziale della vita dell'Ufficio, spesso chiamato ad operare in attività indifferibili ed urgenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia, con la quale ha sempre mantenuto uno stretto coordinamento investigativo, testimoniato da una pluralità di operazioni che hanno altresì interessato quest'Ufficio.

La tipologia dei reati (noti e ignoti) denota come l'impegno richiesto ai magistrati non sia solo quello risultante dal dato quantitativo, ma vi sia al tempo stesso un'esigenza di qualità che è strettamente dipendente dalle fenomenologie criminali che caratterizzano il territorio stesso.

Si registrano, difatti, preoccupanti indici rivelatori della perdurante presenza, a diversi livelli, di variegata aree di illecito, sovente caratterizzate da spiccata qualificazione ed insidiosità e da effetti fortemente destabilizzanti per gli assetti socioeconomico ed ambientali.

Tali considerazioni hanno determinato l'incremento delle piante organiche dell'Ufficio, con aumento di due unità lavorative al Tribunale di Lamezia Terme (nulla invece per l'Ufficio di Procura).

14.1. IDONEITÀ DEI LOCALI

La Procura della Repubblica ha sede nel Palazzo di Giustizia ubicato ai numeri civici 1 e 2 di Piazza della Repubblica.

L'ufficio occupa quasi interamente il quarto piano- dove sono allocati l'ufficio 415-*bis*, l'ufficio Esecuzioni Penali, l'ufficio Spese di Giustizia, il C.I.T. (*Centro Intercettazioni Telefoniche*), gli uffici dell'Aliquota Carabinieri della locale Sezione di polizia giudiziaria - e parzialmente il terzo piano.

Il Casellario Giudiziale è situato al primo piano seminterrato dove è presente uno sportello di *Front-office* dedicato alla richiesta e rilascio dei certificati penali, carichi pendenti, certificazioni ex art. 335 c.p.p., apostille e legalizzazioni.

Al secondo piano seminterrato è presente un locale Archivio, oramai saturo di fascicoli processuali.

Gli spazi destinati alla Procura, come si può ricavare dalla descrizione su esposta, appaiono insufficienti per le esigenze del personale e dell'ufficio in generale, soprattutto quelli destinati ad Archivio.

Proprio a causa della mancanza di spazi, l'ufficio si è visto costretto ad allocare armadi nei corridoi al fine di custodire al meglio i fascicoli delle udienze.

Al quarto piano è allocato il C.I.T. (*Centro Intercettazioni Telefoniche*).

Al terzo piano sono ubicati l'Ufficio Udienze, destinato a ricevere l'utenza per la consultazione dei relativi fascicoli, nonché aree riservate -ad ingresso contingentato- quali l'Ufficio del Procuratore della Repubblica, gli uffici dei Sostituti Procuratori della Repubblica, la Segreteria Unica Penale (addetta alla fase delle indagini preliminari), l'Ufficio del Direttore, la Segreteria Amministrativa e degli Affari Generali del Procuratore.

In dette ultime aree è previsto l'accesso contingentato, garantito attraverso la collocazione di meccanismi di apertura delle relative porte d'accesso attraverso codici di protezione su tastiera numerica, in dotazione ai soli magistrati e personale amministrativo: l'accesso alle predette aree, pertanto, è soggetto a controllo.

L'anticamera del Procuratore della Repubblica risulta -allo stato- presidiata dal servizio di scorta, per come previsto dalle misure di protezione in atto di II° livello.

Al piano terra, in ragione di delibera della Conferenza Permanente del 21/07/21 e della cessione di una stanza da parte del Tribunale, è stato delocalizzato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e la Ricezione atti: si è provveduto alla collocazione di apposito bancone da *Front-*

Office, assicurando la presenza di un ufficiale di polizia giudiziaria (appartenente all'Aliquota Carabinieri della Sezione di polizia giudiziaria) anche per l'espletamento di eventuali adempimenti connessi alla presentazione di querele. Ciò consente di evitare, specie in presenza di soggetti con disabilità, che l'utenza debba raggiungere il quarto piano dello stabile ove è allocata l'Aliquota Carabinieri della Sezione di polizia giudiziaria. L'apertura di tale sportello al piano terra ha, altresì, contribuito a diminuire sensibilmente gli accessi alle aree, anche riservate, della Procura della Repubblica, garantendo una maggiore sicurezza e protezione dei dati sensibili e, nel periodo di emergenza epidemiologica, una minore esposizione del personale al rischio di contagi.

La sicurezza dei locali allo stato viene garantita da personale della Ditta *Sicurtransport* secondo contratto centralizzato stipulato dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro.

L'edificio dispone di un varco di accesso principale dotato di doppia porta scorrevole attivata da un sensore a pavimento.

La Conferenza Permanente nella seduta dell'08.09.2020 -atteso l'obbligo di avere una manutenzione annuale, come da normativa europea in materia di sicurezza EN16005- ha provveduto alla stipula di relativo contratto.

I varchi esterni nelle ore di chiusura degli uffici sono protetti da una cancellata in ferro.

L'impianto di sicurezza in dotazione al Palazzo di Giustizia, posto all'ingresso, è costituito da un vano-porta centrale dotato di *metaldetector*, modello CEIA HI-PE ELLITIC, con identificatore e misuratore di temperatura e da un tornello laterale.

Dal suddetto vano porta accedono il personale ed il pubblico.

L'intero edificio è dotato di impianto antintrusione.

L'ingresso è controllato dalle ore 7.45 alle ore 20:00 dall'Istituto di vigilanza *Sicurtransport* S.p.A. con una unità armata; sono altresì presenti -durante l'orario di servizio - i Carabinieri, con un'unità in pianta stabile, più altra unità su richiesta, in ragione della sussistenza di particolari situazioni, quali celebrazione di processi di criminalità organizzata.

La *Sicurtransport* effettua, altresì, una vigilanza dinamica nelle ore di chiusura del Palazzo di Giustizia con passaggi ripetuti all'esterno dello stabile e con collegamento di pronto intervento in caso di allarme. Analoga vigilanza generica radiocollegata è effettuata dalle ordinarie pattuglie di controllo del territorio di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, rientrando il Palazzo di Giustizia negli obiettivi c.d. "sensibili" sottoposti a vigilanza.

È in funzione nel Palazzo di Giustizia, altresì, un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso, costituito da telecamere, che consente il controllo del perimetro esterno dell'edificio e dei corridoi di accesso alle stanze del Presidente del Tribunale, del Procuratore della Repubblica e degli altri magistrati. I monitor di controllo delle immagini sono ubicati nei locali del personale addetto alla vigilanza, siti in prossimità dell'ingresso.

Risulta, inoltre, installato un sistema di allarme agli accessi delle scale di sicurezza antincendio.

In ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Palazzo di Giustizia si è dotato di identificatore e misuratore della temperatura. Si è reso necessario predisporre percorsi separati per l'ingresso e l'uscita dall'Ufficio Giudiziario, assicurati mediante eliminazione di un tornello laterale ed adeguamento del varco laterale sinistro che è stato adibito ad uscita dal Palazzo, come da disposizione congiunta del Presidente del Tribunale e del Procuratore della Repubblica di data 29.9.2020.

È presente un ulteriore sistema di videosorveglianza - gestito dal Comune di Lamezia Terme - all'esterno della struttura, sul piazzale antistante il Palazzo di Giustizia.

La Conferenza Permanente ha, infine, avviato le procedure relative alla sostituzione del *metal detector* attualmente in uso al varco di accesso, stante la sua vetustà, con altro di ultima generazione e l'eventuale collocazione di impianto di controllo di borse e bagagli.

Oltre alle misure di sicurezza sopra indicate, condivise con il Tribunale, in ragione della unicità dell'immobile che ospita entrambi gli uffici, l'ufficio usufruisce di un sistema di videoripresa orientato nei corridoi sui quali insistono le stanze dei magistrati.

Sono presenti nel Palazzo di Giustizia due scale antincendio esterne, delle quali una in prossimità ai locali della Procura.

I locali, ristrutturati oramai quindici anni addietro, adeguatamente arredati, sono risultati e risultano ormai insufficienti ad ospitare adeguatamente il personale di magistratura e amministrativo, i Vice procuratori onorari, le unità della locale Sezione di polizia giudiziaria, gli stagisti e tirocinanti (nel periodo di loro presenza), il personale L.S.U. (nell'arco temporale di sua permanenza in Ufficio).

La Procura della Repubblica non dispone di locali esterni all'immobile principale; tuttavia si fa presente che, le restanti Aliquote della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza della locale Sezione di polizia giudiziaria sono dislocate, in ragione della mancanza di spazi, in una struttura distaccata (Palazzo del Giudice di Pace): il Procuratore segnala l'opportunità che, anche per un aumento del livello di sicurezza e protezione dell'intera struttura, entrambe le predette Aliquote fossero allocate nel Palazzo di Giustizia.

14.2. ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI

Per quanto concerne il mobilio, nel periodo ispettivo, è stato rinnovato lo studio del Procuratore e, nel rispetto del principio dell'economicità, sono stati acquisiti alcuni mobili (studi, armadi, sedie) facenti parte degli arredi degli Uffici dell'ex Giudice di Pace di Maida e Nocera Terinese, a seguito di procedura di cessione gratuita da parte del Presidente del Tribunale di Lamezia Terme.

Appare necessario rinnovare la fornitura di mobilio, in particolare poltroncine operative, armadi ad ante scorrevoli.

Insufficiente il numero degli armadi blindati per la conservazione dei fascicoli processuali per mancanza di spazio e di locali.

L'ufficio sta provvedendo - proprio nel periodo dell'ispezione - alla eliminazione dei mobili e del materiale informatico obsoleto e non più utilizzabile.

Di seguito al rilievo del RSPP nel DVR di data 22/09/2018 «*quando non è possibile collocare direttamente i VDT è necessario attrezzare le finestre con tende in modo da poter regolare la luce diretta*», l'ufficio ha provveduto, previa autorizzazione Ministeriale DOG 11/11/2021, a dotare tutti gli uffici di tende a norma di legge, tramite acquisto sul MEPA.

L'ufficio dispone di cinque fotocopiatori in noleggio assegnati nel 2020 con funzione di scanner tramite rete informatica; di sedici scanner personali e tre scanner massivi, dei quali in numero di due utilizzati dal personale TIAP. Gli apparecchi fax sono stati dismessi, secondo le disposizioni impartite.

Appare utile una fornitura di ulteriori scanner per completare la dotazione al personale e sostituire quelli ormai obsoleti e privi di assistenza per scadenza della garanzia.

Del tutto insufficiente appare la fornitura di PC: soprattutto a seguito di assegnazione all'Ufficio di quattro cancellieri e due operatori giudiziari; a tal proposito, più volte l'ufficio ha avanzato richiesta di assegnazione di PC al CISIA territorialmente competente ed ai competenti uffici ministeriali; tale situazione potrebbe creare disservizi, non essendo più disponibile alcun PC.

14.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

L'ufficio ha provveduto all'acquisto triennale del Servizio di prevenzione e protezione e del Medico Competente di cui al D.lgs. n. 81/2008, mediante adesione alla Convenzione Consip - Lotto 6 per la Gestione Integrata della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, proposto dalla Ditta RTI EXIT ONE SPA, giusta determina del Ministero della Giustizia e contestuale autorizzazione del 16/06/2017 e per mesi trentasei.

Successivamente, in ottemperanza alle prescrizioni del Ministero della Giustizia-Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, impartite con circolare n. 205946 del 14/11/2019 e giusta atto di determina di detto Ministero, la Corte di Appello di Catanzaro ha avviato una procedura centralizzata di acquisto tramite MEPA del servizio RSPP di cui al d.lgs. n. 81/2008, disponendo l'aggiudicazione alla Ditta Integra SRL con sede in Catanzaro fino alla data del 2/03/2022.

È in atto la nuova procedura centralizzata della Corte di Appello di Catanzaro tramite Convenzione Consip SPA.

Nel periodo d'interesse ispettivo è stato nominato medico competente il dott. Francesco Palmieri, giusta nomina del 28/03/2018 e successivamente la dr.ssa Rosetta Taverna, giusta nomina dell'01/03/2021.

Sono stati nominati, altresì, RSPP l'ing. Giovanni De Vito (nomina del 28/03/201) e in data 02/03/2021, l'ing. Fabio Schiavone.

Regolarmente redatto il documento di valutazione dei rischi in data 22/09/2018 e aggiornato in data 08/02/2022.

Il DVR è stato aggiornato in data 5/08/2020, in ragione del rischio epidemiologico da Covid-19.

Regolarmente redatto il piano di emergenza incendi: sono stati nominati gli incaricati alle squadre di primo soccorso e prevenzione incendi e si è proceduto alla formazione e aggiornamento del personale incaricato.

Tutto il personale è stato sottoposto a visita medica periodica secondo scadenze previste dalla normativa vigente, da ultimo in data 30/11/2021 (prot. 16/03/2021).

Tutto il personale è stato formato nell'anno 2020 ex art. 36 D. Lgs. num. 81/2008, ai fini della sicurezza e protezione della loro salute, tramite piattaforma telematica e in videoconferenza.

Nell'anno 2022, a seguito all'assunzione di nuovo personale, si è proceduto a nuove nomine sia per la Squadra degli addetti antincendio, sia per la Squadra degli addetti al primo soccorso, nonché a richiedere il relativo corso di formazione alla Corte di Appello di Catanzaro- Ufficio Formazione.

Sono presenti i sistemi di prevenzione incendi e rivelatori di fumi.

14.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le disposizioni normative e le direttive sulla *privacy* ex D. Lgs. 30/06/2003, nr.196, sono state osservate.

Sul piano informatico, la riservatezza ed il segreto sui fascicoli di indagine è garantita dall'utilizzazione di soli programmi ministeriali autorizzati. La parte informatica è seguita con l'ausilio del CISIA e del personale dell'assistenza informatica che si occupa dei protocolli di sicurezza per la protezione dei dati informatici, con utilizzo di password di accesso temporanee alla rete giustizia, rappresentate da composizioni alfanumeriche e con caratteri speciali, ed altri sistemi di protezione. I PC, ove lasciati in *stand by*, si bloccano, dopo breve tempo, richiedendo di nuovo la password di accesso.

L'accesso ai sistemi informativi è autorizzato da profili identificati da *username* e *password* (password con i previsti criteri di complessità e non ripetibilità), che sono registrati nel dominio nazionale ADN del Ministero della Giustizia; l'utenza ADN prevede il cambio della *password* obbligatoriamente ogni 180 giorni.

L'autenticazione dell'utente avviene direttamente su *Active Directory* e ad ogni utente è associato un profilo definito all'interno dell'applicativo stesso.

I profili di accesso sono autorizzati del titolare dell'Ufficio o suoi delegati.

Tali profili sono sempre modificabili ed aggiornabili, su istanza formale dell'ufficio richiedente.

Una volta che la correlazione utente - profilo (ADM o applicativo) ha avuto esito positivo, l'utente, in base a specifiche *policy* di visibilità sui dati, dovute agli specifici profili, potrà usare l'applicativo solo per quanto autorizzato.

Il tipo di visibilità si suddivide in: Ufficio, visibilità sui fascicoli dei magistrati a cui il profilo è assegnato, possibilità di effettuare statistiche.

Tutti gli accessi agli applicativi vengono tracciati e registrati in appositi file, c.d. "log applicativi", sottoposti a copia e archiviazione.

Il Capo dell'Ufficio riferisce che non si sono registrati casi di pirateria informatica, né di furto di dati informatici.

Anche per quanto riguarda i programmi informatici amministrativi e contabili viene garantita la sicurezza e la *privacy*.

Con ordine di servizio n. 203/2019, recante il Progetto di Riorganizzazione delle Segreterie e dei Servizi, sono state impartite, tra le altre, specifiche disposizioni per la tutela dei dati sensibili, onde evitare la dispersione di dati. Si ritiene utile riportare la parte di interesse: *"I funzionari giudiziari sono nominati, nell'esclusivo ambito delle competenze formalmente loro attribuite, responsabili di procedimento e responsabili privacy nei confronti della Amministrazione e dei terzi privati cittadini, con obbligo di rispetto dei tempi di procedimento, limitatamente alle loro competenze, e del diritto all'accesso ai documenti amministrativi ex Legge n. 241/1990 e successive modifiche, previa espressa autorizzazione del Procuratore della Repubblica.*

Tutto il personale è tenuto alla tutela della riservatezza quale responsabile nel trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e succ. modif., consapevole delle sanzioni civili e penali previste per il caso di violazione della privacy e/o del segreto istruttorio, al fine di garantire formalmente la riservatezza degli atti e dei documenti trattati nel pieno rispetto del segreto istruttorio nonché della privacy delle persone coinvolte".

Anche in tema di rilascio delle certificazioni ex art. 335 c.p.p., sono state impartite specifiche direttive volte alla tutela della riservatezza dei dati: a tal proposito, è stata emessa la circolare n. 454/2021 di data 16.02.2021 ed integrazione di data 22.02.2021, recanti direttive, appunto, in tema di richieste di informazioni ex art. 335 CPP.

Con provvedimento n. 12/2015 di data 12.02.2015, sono state impartite specifiche direttive in tema di tutela dei dati sensibili in merito alle procedure di notificazione di citazioni di testimoni.

Quanto ai profili afferenti al controllo del rispetto della riservatezza dei dati connessi alla gestione dei fascicoli, va segnalato che l'insufficienza dei locali assegnati alla Procura, in uno con la carenza di un congruo numero di armadi metallici, rappresenta un momento di criticità, nonostante l'impegno di tutto il personale.

La situazione, da ultimo, è comunque ampiamente migliorata attraverso la realizzazione di aree riservate - destinate agli affari penali pendenti in fase investigativa - ad ingresso contingentato, attraverso la collocazione di porte di ingresso ad apertura tramite codice di accesso, per come, altresì, previsto per l'accesso al corridoio dei magistrati.

L'utenza, pertanto, può accedere esclusivamente all'area pubblica, ove risultano allocati l'ufficio dibattimento, l'ufficio 415-*bis* c.p.p., l'ufficio esecuzione penale e l'ufficio contabilità.

Gli accessi al pubblico sono disciplinati da apposite disposizioni di servizio e regolamentari rese necessarie *in primis* dalla carenza di personale.

Tali disposizioni sono state ancora più stringenti e rigorose, in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in ottemperanza alla normativa primaria e secondaria emanata.

I documenti contenenti dati sensibili sono custoditi in armadi blindati, le cui chiavi sono solo nella disponibilità dei magistrati (fascicoli con misure cautelari) o dei Funzionari giudiziari responsabili dei servizi: in particolare, protocollo riservato, fascicoli del personale e le pratiche inerenti alle intercettazioni telefoniche sono custoditi in armadi blindati, le cui chiavi sono nell'esclusiva disponibilità dei responsabili.

L'archivio della Procura di Lamezia Terme è allocato nel piano seminterrato, al quale si accede tramite ascensore.

Lo spazio è del tutto insufficiente rispetto alle esigenze dell'ufficio per cui più volte sono stati richiesti altri locali, non ancora assegnati.

Per fronteggiare la carenza di spazi sufficienti è stato utilizzato un locale sottotetto, ove risultano custoditi i fascicoli più datati e senza alcun interesse processuale.

È in corso un progetto per lo scarto degli atti, già deliberato in sede di riunione con apposita Commissione.

Il locale archivio è munito di porta tagliafuoco, di un impianto di rilevazione fumi e di estintore. Nella zona antistante la porta d'ingresso è, altresì, presente un sistema di videosorveglianza.

Per la conservazione degli atti d'archivio, i locali vengono praticati solo da personale autorizzato (ausiliari e responsabili di segreteria).

È stato assegnato, altresì, personale interinale per il riordino degli atti secondo le indicazioni dei *tutors* responsabili.

Le chiavi vengono custodite dal Funzionario giudiziario responsabile del servizio.

14.5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'ufficio di Procura, alla data ispettiva, ha in dotazione una autovettura di servizio Fiat Punto targata DL869DF, custodita nel piazzale interno del Palazzo di Giustizia: lo stato di manutenzione è discreto, tenuto conto che l'auto è in dotazione all'ufficio dal 26/11/1997.

Tale autovettura viene utilizzata per i servizi di istituto necessari ed indispensabili, fermo restando che, per gli spostamenti, è necessaria l'autorizzazione preventiva con provvedimento scritto del Procuratore che dovrà valutare i criteri di effettiva necessità, urgenza ed economicità. In particolare, essa viene utilizzata per i servizi amministrativi di istituto (Uffici situati nel territorio e/o limitrofi, trasporto fascicoli e/o atti urgenti presso Uffici giudiziari, INPS, Ufficio Postale ecc.) o per spostamenti dei Sostituti Procuratore della Repubblica (udienze presso la Corte d'assise e/o il Tribunale Distrettuale del riesame o delle Misure di Prevenzione di Catanzaro) e/o personale amministrativo in servizio esterno e legittimato da esigenze di servizio.

È altresì assegnata all'Ufficio, l'autovettura Jeep Gran Cherokee targata GE910EA che ha sostituito precedente autovettura Volkswagen Passat targata FK105XJ, come da verbale di consegna del 15/05/2021.

L'utilizzo di entrambe le autovetture è stato dettagliatamente disciplinato, in conformità alle circolari ministeriali, da due piani di utilizzo a firma del Procuratore, in base ai protocolli int. n. 107/2017 del 06/11/2017 e n. 1317/21 del 17/05/2021 agli atti d'ufficio.

14.6. CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO

Nel periodo di interesse ispettivo sono state stipulate le seguenti Convenzioni per il miglior funzionamento dell'Ufficio:

- Convenzioni tra Regione Calabria e Uffici Giudiziari: prot. n. 6674/2017 del 24/08/2017 e n. 7550 del 31/08/2018, aventi ad oggetto tirocini formativi, per venti ore settimanali, di lavoratori percettori in deroga o lavoratori disoccupati con pregressa esperienza formativa presso gli uffici giudiziari.

Si riscontrano le seguenti annualità:

- Annualità dal 03/10/2017 al 02/10/2018, numero diciotto (18) unità;
- Annualità dall'01/02/2019 al 31/01/2020, numero diciannove (19) unità.

Il personale interinale è stato assegnato a tutti i settori dell'Ufficio: segreterie penali, amministrativa, Ufficio protocollo, archivio, casellario, spese di giustizia, secondo il coordinamento e la gestione del Direttore e dei tutors responsabili dei vari Uffici;

- l'assegnazione di tale personale si è rivelato molto utile ai fini del buon andamento dell'Ufficio;
- Convenzione tra Procura della Repubblica di Lamezia Terme dal 28/09/2018 e Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina, avente ad oggetto il distacco funzionale di una unità di personale militare e rinnovo del 02/09/2021 fino al 16/10/2022.
Il Procuratore nella sua relazione ha inteso sottolineare l'importanza di tale personale ai fini dell'Istituzione della Aliquota specializzata "Ambiente-Territorio-Paesaggio" (ordine di servizio 165/2018), per la particolare attenzione che l'Ufficio ha da sempre dedicato a tale settore; il personale distaccato è stato assegnato al magistrato che si occupa di tale materia, secondo il Progetto organizzativo dell'Ufficio;
 - Protocollo di intesa n. 751/2017 di data 23 marzo 2017 in materia di omogenea applicazione della disciplina prevista per i reati in materia ambientale, con particolare riferimento al procedimento di estinzione delle contravvenzioni di cui alla Parte VI-bis del d. Lgs. 3 aprile 2006, numero 152, introdotta dall'art. 1, comma 9, della legge 22 maggio 2015, n. 68, tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme, il Dirigente ARPA CAL di Catanzaro, il Comandante del Nucleo Operativo Ecologico CC. di Catanzaro, il Comandante del Gruppo Carabinieri Forestali di Catanzaro, il Comandante Nucleo Antisofisticazioni e Sanità CC. di Catanzaro, il Dirigente NISA A.S.P. di Catanzaro, il Comandante Reparto Operativo Aeronavale G. di F. di Vibo Valentia, il Comandante Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, il Comandante Gruppo Guardia di Finanza di Lamezia Terme, il Dirigente Commissariato di P.S. di Lamezia Terme, il Comandante Compagnia Carabinieri di Lamezia Terme, il Comandante Polizia Stradale di Lamezia Terme, il Comandante Polizia Municipale di Lamezia Terme;
 - Convenzione di data 03.11.2017 con la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Magna Graecia di Catanzaro per l'anno accademico 2017/2018;
 - Protocollo d'intesa del 31.01.2018 in materia di indagini finalizzate all'applicazione di misure di prevenzione personali e patrimoniali tra il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro, il Procuratore Distrettuale e i Procuratori della Repubblica del Distretto di Catanzaro;
 - Protocollo d'intesa di data 24.10.2018 tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro e le Procure della Repubblica di Catanzaro, Lamezia Terme, Vibo Valentia, Crotone, Cosenza, Paola, Castrovillari, per concordare modalità di coordinamento, intervento e comunicazione in caso (1) di concorso nei reati oggetto di rispettiva trattazione di indagati maggiorenni e minorenni; (2) di provvedimenti civili a tutela di soggetti che risultino inseriti in contesti familiari abusanti e/o maltrattanti e che risultino quindi vittime di violenza domestica diretta

- e/o assistita; (3) di provvedimenti civili nei confronti di minori che comunque si trovino a vivere situazioni di accertato pregiudizio;
- Protocollo d'intesa 2845/2018 tra la Procura della Repubblica e l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Lamezia Terme relativo al TIAP;
 - Protocollo d'intesa con il Comune di Lamezia Terme, controfirmato dal Prefetto di Catanzaro, stipulato in data 24.10.2019 in materia di demolizione delle opere abusive;
 - Protocollo di intesa di data 27 marzo 2020 tra il Tribunale ordinario di Lamezia Terme, la Procura della Repubblica di Lamezia Terme, l'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme, la Camera Penale di Lamezia Terme per la celebrazione delle udienze da remoto;
 - Protocollo di intesa 1449/2020 del 28/5/2020 tra la Procura della Repubblica di Lamezia Terme ed il Tribunale di Lamezia Terme per l'adozione dell'applicativo Consolle-Giada 2 per l'assegnazione informatizzata dei processi a citazione diretta e provenienti da udienza preliminare;
 - Protocollo d'intesa di data 23.07.2020 tra la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme riguardante l'esercizio del diritto di accesso all'archivio delle intercettazioni da parte dei soggetti indicati all'art. 89-bis, comma terzo, delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale;
 - Protocollo d'intesa di data 04 marzo 2021 per la nomina del curatore speciale del minore tra la Camera Minorile "Stefano Marasco" di Lamezia Terme, l'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme, i Magistrati civili e penali del Tribunale di Lamezia Terme e del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro; la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme e presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, la Presidenza della Corte d'Appello, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d' Appello di Catanzaro, i Servizi Sociali del comune di Lamezia Terme e i Servizi Sociali Territoriali ASP di Lamezia Terme;
 - Accordo di collaborazione di data 24 marzo 2021 tra la Procura della Repubblica di Lamezia Terme ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro in materia di segnalazione di operazioni sospette;
 - Convenzione Consip LAN 7 Palazzo di Giustizia di Lamezia Terme CIG 8735328CB2 – ODA 6150951 del 30 aprile 2021, per il rinnovo della rete locale telematica a servizio del Palazzo di Giustizia di Lamezia Terme (Tribunale, Procura della Repubblica e Ufficio NEP).

14.7. ATTIVITÀ DI GESTIONE

14.7.1. Attività svolta dalla Commissione di manutenzione

Nulla da riferire, trattandosi di organismo non più operativo a data ispettiva.

14.7.2. Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario

Da marzo 2016 è stata attivata la Conferenza Permanente prevista dal d.P.R. 18/08/2015, n. 133.

Dall'01/01/2017 la Conferenza, presieduta dal Presidente del Tribunale, con l'intervento del Procuratore della Repubblica e del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme, si è riunita come dal seguente prospetto:

2017	2018	2019	2020	2021
10/01/2017	16/01/2018	15/01/2019	17/01/2020	28/01/2021
18/01/2017	06/02/2018	29/01/2019	18/02/2020	22/02/2021
31/01/2017	20/02/2018	22/02/2019	17/03/2020	22/03/2021
14/02/2017	15/03/2018	14/03/2019	21/04/2020	27/04/2021
14/03/2017	17/04/2018	11/04/2019	19/05/2020	24/05/2021
07/04/2017	24/04/2018	13/05/2019	23/06/2020	04/06/2021
16/05/2017	10/05/2018	12/06/2019	15/07/2020	24/06/2021
22/05/2017	06/06/2018	19/06/2019	08/09/2020	21/07/2021
23/05/2017	03/07/2018	08/07/2019	15/10/2020	29/09/2021
13/06/2017	02/08/2018	19/07/2019	03/12/2020	03/11/2021
20/06/2017	10/08/2018	11/09/2019	17/12/2020	20/12/2021
11/07/2017	03/09/2018	09/10/2019		
04/08/2017	10/09/2018	29/10/2019		
04/09/2017	18/09/2018	18/11/2019		
13/09/2017	15/10/2018	12/12/2019		
22/09/2017	14/11/2018			
03/10/2017	12/12/2018			
17/10/2021				
14/11/2017				
21/11/2017				
12/12/2021				

Nella maggior parte delle riunioni si è provveduto alla approvazione delle fatture inerenti al contratto stipulato dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro con la Ditta Sicurtransport, relative alla Sorveglianza e Vigilanza

armata del Palazzo di Giustizia e del Giudice di Pace, delle fatture telefoniche ed alla approvazione delle fatture di manutenzione edile ed impiantistica.

Si indicano qui di seguito alcune delle spese di manutenzione di particolare interesse, approvate dalla Conferenza Permanente:

- Conferenza permanente del 18/02/2020: al fine di consentire la sicurezza delle aree dell'Ufficio di Procura non aperte al pubblico, ivi compresi gli uffici dei magistrati, è stato necessario procedere ai seguenti interventi:
 - installazione di congegno di apertura porta mediante codice PIN sulla porta di accesso al corridoio magistrati;
 - installazione di congegno di apertura porta mediante codice PIN sulla porta di accesso dalle scale esterne, lato Ufficio G.I.P.;
 - installazione di porta a vetro con congegno di apertura mediante codice PIN dall'esterno e maniglione antipánico, atta a dividere l'area riservata dell'ufficio da quella destinata al ricevimento dell'utenza.
- Conferenza del 31/12/2020: tinteggiatura uffici di Procura e disinfestazione locali.
- Conferenza permanente del 24/06/21: bonifica locali previa eliminazione di parti ammalorate ed umidità.
- Conferenza permanente del 21/07/21: lavori di bonifica, di facchinaggio e sgombero ambiente nella stanza n 019, piano terra, assegnata alla Procura della Repubblica e destinata ad Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e Ricezione Atti.

Per le spese di manutenzione, l'Ufficio acquisisce i preventivi dalle Ditte che sono titolari dei Contratti di manutenzione centralizzati, stipulati dalla Corte d'appello di Catanzaro.

Tutti i preventivi vengono in via preliminare approvati in sede di Conferenza, come anche le relative fatture dopo la dichiarazione di esatta conformità delle ditte che hanno eseguito i lavori.

Composizione e attività della Commissione di Sorveglianza e scarto d'archivio

La Commissione di Sorveglianza e scarto d'archivio, giusta nota prot. n. 394/2021 di data 5/05/2021 della Procura Generale della Repubblica di Catanzaro è così composta: Dott. Salvatore Curcio, Procuratore della Repubblica; Dr.ssa Costanza Pino, Viceprefetto; Dr. Luigi Colacino, rappresentante dell'Archivio di Stato; Dr. Dario Stefani, Funzionario Giudiziario per la Procura.

In data 4 giugno 2021, la Commissione ha deliberato lo scarto degli Atti d'archivio secondo le linee guida elaborate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ed il regolamento emanato dal Ministero della Giustizia.

Al fine di ottenere maggiore disponibilità di spazi, sono stati contabilizzati i fascicoli da eliminare e redatti i relativi elenchi afferenti ai seguenti registri: Mod. 44, anni 1990-1999;

Mod. 45, anni 1990-2000, giusta progetto attuato nell'anno 2021 ed in linea con la performance individuale e gli obiettivi dei dipendenti pubblici.

La Commissione è stata riconvocata per il 24/01/2022, ma, stante l'intervenuto pensionamento del componente dell'Archivio di Stato, non è stato possibile procedere alla riunione. A data ispettiva si era in attesa di comunicazione della sostituzione di tale componente, ai fini della riconvocazione e smaltimento del materiale cartaceo così come individuato.

Con nota num. 2758/2021 di data 05/11/2021, l'ufficio ha richiesto al Sig. Direttore dell'Archivio di Stato di Catanzaro la disponibilità di 50 metri lineari di archivio, al fine di operare il versamento dei procedimenti più vetusti.

14.8. INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI E IRAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI

Ci si riporta a quanto illustrato al precedente paragrafo 3.8.

15. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO

15.1. MAGISTRATI

15.1.1. Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato

- dal 06.07.2016 al 12.12.2016: F.F., dr. Luigi Maffia, Sostituto Procuratore della Repubblica più anziano in servizio.
- dal 13.12.2016 al 26.06.2017: F.F., dr. Salvatore M. Curcio, Sostituto Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro, in applicazione per tre giorni la settimana, Sostituto più anziano in servizio.
- dal 27.06.2017: Procuratore della Repubblica, dr. Salvatore M. Curcio.

15.1.2. Composizione della pianta organica dei magistrati

La pianta organica della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme prevedeva, sino al 2015, complessivamente sei magistrati togati: cinque Sostituti Procuratore della Repubblica ed il Procuratore della Repubblica.

A seguito del D.M. 1 dicembre 2016, vi è stata la decurtazione di un'unità in pianta organica; attualmente, quindi, l'ufficio si compone del Procuratore della Repubblica e di quattro Sostituti. A questi si aggiungono sei VPO.

Le condizioni di criticità in cui versa quest'Ufficio in ragione dell'intervenuta soppressione di un'unità lavorativa in pianta organica (peraltro, v'è da rilevare che, di contro, il Tribunale di Lamezia Terme, da ultimo, ha avuto un aumento della stessa pari a due unità) sono evidentemente comprovate dai reiterati interventi, nel corso degli anni 2018 e 2019, della Procura Generale della Repubblica e del Consiglio superiore della magistratura che hanno dovuto provvedere ad applicazioni endo-distrettuale ed extra-distrettuale per far fronte a carenze di organico, che hanno raggiunto anche il 50%.

Secondo quanto evidenziato dal Procuratore nella sua relazione, la pianta organica è insufficiente rispetto ai reali carichi di lavoro, come emergerebbe dal fatto che il prospetto di sintesi dei carichi di lavoro delle Procure del Distretto, elaborato dal Ministero della Giustizia, vede pendenti al 31/12/2018 un numero di procedimenti penali pro-capite ben superiore a quello ritenuto "fisiologico".

Non va taciuto anche che la Procura della Repubblica di Lamezia Terme, proprio perché operante in contesto ad alta densità criminale di tipo mafioso, è sovente chiamata ad intervenire nelle procedure di convalida di centinaia di fermi di indiziati di delitto, disposti dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro, operando con termini assolutamente ridotti (si citano, a titolo di esempio, le operazioni Krisalide (52 persone per 661 capi imputativi), Imponimento (158 indagati pe 161 capi imputativi), Reventino e molte altre, che hanno richiesto uno sforzo immane dell'intero Ufficio, personale amministrativo compreso).

D'altro canto, l'organico di quattro sostituti è tale che già una sola defezione comporta una scopertura dell'organico pari al 25%, soglia di estrema criticità per un ufficio di medie-piccole dimensioni, che si traduce in un'evidente difficoltà a garantire i servizi essenziali (turnazione esterna, partecipazione alle udienze, ecc.) e che, già di per sé, legittimerebbe il ricorso agli istituti dell'applicazione.

Il Procuratore ha anche evidenziato che il dato strettamente numerico va posto in relazione anche alla circostanza che presso gli Uffici giudiziari di Lamezia Terme -spesso indicati, con enfasi retorica, come uffici di "trincea" o "prima linea" a voler rimarcare un contesto sociale in cui la criminalità organizzata è presente in forma capillare- sono fisiologicamente destinati magistrati di prima nomina che, compiuto il periodo di permanenza minima, avanzano domanda di tramutamento verso sedi giudiziarie a cui, legittimamente, aspirano. Tutto ciò comporta, inevitabilmente, la ciclica paralisi dell'Ufficio di Procura, con la necessità di dover ricorrere allo strumento delle applicazioni per poter assicurare quantomeno le attività essenziali.

In tal senso, d'altro canto, non possono non essere rimarcati gli effetti negativi che l'elevato *turnover* di magistrati determina anche presso il settore penale del Tribunale.

Conseguentemente, deve prendersi atto che proprio in un territorio che vede la criminalità organizzata di stampo mafioso esprimere le sue più gravi forme di manifestazione, sia la Procura della Repubblica che il settore penale del Tribunale vengono a trovarsi in una condizione di affanno pressoché strutturale.

Ed infatti, nel corso del periodo 2018/2020, sono state registrate assenze di magistrati che hanno comportato, nell'anno 2019, una scopertura di organico che ha raggiunto anche il 50% sia pure limitata al periodo dall'11 febbraio al 12 aprile.

In data **11 maggio 2018**, il dott. Luigi Salvatore Maffia, Sostituto Procuratore della Repubblica presso quest'ufficio, trasferito alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro, giusta delibera del Consiglio superiore della magistratura di data 14 marzo 2018, prendeva servizio presso la nuova sede giudiziaria. Il trasferimento del dott. Maffia ha comportato una scopertura di organico pari al 25%.

In data **10/02/2019**, lasciava l'Ufficio anche la dott.ssa Giulia Maria Scavello, Sostituto Procuratore della Repubblica presso quest'ufficio, trasferita, a domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, ove veniva immessa in servizio il giorno 11 febbraio 2019, giusta delibera del Consiglio superiore della magistratura di data 13 giugno 2018. Il trasferimento della dott.ssa Scavello determinava una scopertura dell'organico pari al 50%.

La vacanza veniva coperta in data **12/04/2019** con l'immissione in servizio dei magistrati di prima nomina (dott.ssa Marica Brucci e dott. Giuseppe Falcone).

In tale ultimo caso, sussistendo una scopertura di organico superiore al 35%, ritenendo sussistere l'ipotesi disciplinata dall'art. 10-bis Ord. Giud., l'ufficio richiedeva al Consiglio superiore della magistratura che, nel disporre il tramutamento della dott.ssa Giulia Maria Scavello, deliberasse contestualmente la sospensione dell'efficacia del provvedimento per il periodo massimo di mesi sei dall'adozione della delibera. La richiesta veniva accolta.

Per far fronte alla carenza di organico, la Procura Generale della Repubblica di Catanzaro ha proceduto a **due applicazioni endo-distrettuali** nelle persone dei dottori Corrado Caputo (01/12/2018 - 29/01/2019) e Frascino Domenico (30/01/2019 - 31/03/2019), mentre il Consiglio superiore della magistratura disponeva **l'applicazione extra-distrettuale** del dott. Alberto Cianfarini, Sostituto Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Reggio Calabria, dal 12/02/2019 all'11/08/2019.

Sempre con riferimento al biennio 2018/2020, la dott.ssa Marta Agostini, Sostituto Procuratore della Repubblica, è stata assente dall'ufficio in ragione di astensione obbligatoria per maternità dal 24 ottobre 2019 all'01 aprile 2020, nonché in congedo parentale facoltativo nei periodi 20-26 luglio 2020 e 08-15 ottobre 2020.

Va da sé che le criticità relative all'organico hanno altresì comportato, in uno con la crescita esponenziale dei reati contro le vittime vulnerabili (c.d. Codice rosso), un parallelo aumento pro-capite delle assegnazioni.

Soltanto con il "normalizzarsi" della situazione nel corso dell'anno 2020, in ragione del trasferimento del dott. Santo Melidona, Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Reggio Calabria (riassegnato a quest'Ufficio con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica, ai sensi dell'art. 5, comma secondo, della legge 04/0571998, n.ro 133, **in sovrannumero** da riassorbire con le successive vacanze, giusta delibera del Consiglio superiore della magistratura di data 16 settembre 2020), ha consentito una concreta inversione di tendenza. V'è da specificare che, nei primi tre mesi dell'anno 2020, l'ufficio è rimasto privo di uno dei quattro Sostituti (per come sopra esplicitato) e che la presa di servizio del dott. Melidona, in data 08 ottobre 2020, ha in qualche modo "compensato" l'ennesima criticità.

Si riportano, a seguire, i prospetti riassuntivi di interesse.

ELENCO GENERALE DEI MAGISTRATI TOGATI ALTERNATISI NELLA SEDE

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME ELENCO GENERALE DEI MAGISTRATI TOGATI ALTERNATISI NELLA SEDE nel periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2021							
Nr. Ord.	MAGISTRATO	In servizio nella sede (nel periodo verificato)		Dati di Servizio		In Servizio	Già in servizio
		dal	al	Ultima funzione svolta	NOTE		
1	AGOSTINI MARTA	01/01/2017	09/11/2021	SOST. PROCURATORE		no	si
2	BRUCCI MARICA	12/04/2019	31/12/2021	SOST. PROCURATORE		si	no
3	COSTA EMANUELA	01/01/2017	31/12/2021	SOST. PROCURATORE		si	no
4	CURCIO SALVATORE	27/06/2017	31/12/2021	PROCURATORE	già applicato dal 01/01/2017 al 26/06/2017;	si	no
5	FALCONE GIUSEPPE	12/04/2019	31/12/2021	SOST. PROCURATORE		si	no
6	MAFFIA LUIGI	01/01/2017	11/05/2018	SOST. PROCURATORE		no	si
7	MELIDONA SANTO	08/10/2020	31/12/2021	SOST. PROCURATORE		si	no
8	SCAVELLO GIULIA MARIA	01/01/2017	11/02/2019	SOST. PROCURATORE		no	si
9							
10							
11							
12							
RIEPILOGO	Totale Magistrati <i>in servizio</i> alla data della verifica					5	
	Totale Magistrati <i>già in servizio</i> alla data della verifica						3
	Totale Magistrati <i>alternatisti</i> nella sede nel periodo verificato					8	

ELENCO GENERALE DEI MAGISTRATI TOGATI APPLICATI ALTERNATISI NELLA SEDE

Nr. Ord.	MAGISTRATO	Periodo di servizio		Dati di Servizio		In Servizio	Già in servizio
		dal	al	Ufficio di provenienza e/o Tipo di applicazione	NOTE		
1	CURCIO SALVATORE	01/01/2017	26/06/2017	PROCURA GENERALE DI CATANZARO	APPLICATO E POI DEFINITIVO	no	si
2	CAPUTO CORRADO	01/12/2018	29/01/2019	PROCURA REPUBBLICA DI VIBO VALENTIA		no	si
3	FRASSINO DOMENICO	30/01/2019	31/03/2019	PROCURA REPUBBLICA DI COSENZA		no	si
4	CIANFARINI ALBERTO	12/02/2019	11/08/2019	PROCURA GENERALE DI REGGIO CALABRIA		no	si

MAGISTRATI ONORARI IN PIANTA ORGANICA E IN SERVIZIO

ELENCO DEI VICE PROCURATORI ONORARI ED ALTRI DELEGATI ALTERNATISI NELLA SEDE nel periodo dal <input type="text" value="01/01/2017"/> Al <input type="text" value="31/12/2021"/>							
Nr. Ord.	MAGISTRATO	Periodo di servizio		Dati di Servizio		In Servizio	Già in servizio
		dal	al	QUALIFICA (VPO/Altro delegato)	NOTE		
1	ARCURI ADELAIDE	31/07/2017	31/12/2021	VPO		si	no
2	CARDAMONE VINCENZO	01/01/2017	31/12/2021	VPO		si	no
3	FAZIO STEFANIA	01/01/2017	31/12/2021	VPO		si	no
4	LA MONICA ROSARIA MATTEA	01/01/2017	31/12/2021	VPO		si	no
5	ORLANDO GISELLA	01/01/2017	31/12/2021	VPO		si	no
6	RUBERTO MARIA TERESA CARMEN	01/01/2017	31/12/2021	VPO		si	no
RIEPI-LOGO	Totale Magistrati Onorari in servizio alla data della verifica					6	
	Totale Magistrati Onorari già in servizio alla data della verifica						
	Totale Magistrati Onorari alternatisti nella sede nel periodo verificato					6	

15.1.3. Atti di organizzazione dell'Ufficio

L'organizzazione della Procura della Repubblica di Lamezia Terme, fino all'atto dell'assunzione dell'incarico dell'attuale Procuratore della Repubblica (27 Giugno 2017), si fondava su progetto organizzativo risalente al 05.06.2013 e vigente per il triennio 2013/2015 (Prot. 957/2013).

Nel corso del successivo quadriennio, l'Ufficio ha adottato ben due progetti organizzativi e documenti programmatici: un primo per il triennio 2018/2020, in data 30

giugno 2018, decreto esecutivo Prot. Num. 2148/2018 di data 19 luglio 2018; un secondo, attualmente vigente, per il triennio 2021/2023, in data 23 febbraio 2021, giusta decreto esecutivo Prot. Num. 22/2021 di pari data.

Entrambi i progetti organizzativi predetti hanno subito, nel tempo, alcune variazioni.

Il Progetto organizzativo e documento programmatico per il triennio 2018/2020 (da intendersi triennio 2017/2019) è stato adottato in data 30 giugno 2018 e reso esecutivo con decreto Prot. Num. 2148/2018 di data 19 luglio 2018 (cfr. documento informatico: "□ PROGETTI ORGANIZZATIVI PROCURA E MODIFICHE/ □ 2018-2020 /□□Progetto organizzativo 2018-2020.pdf; /□□Decreto esecutivo Progetto organizzativo 2018-2020.pdf"); il C.S.M. ha approvato tale progetto nella seduta del 07 luglio 2021.

Nel corso del tempo, il predetto progetto organizzativo ha subito delle variazioni, anche e soprattutto in ragione del trasferimento di magistrati e della presa di servizio dei nuovi.

Tutte le variazioni, ovviamente, risultano trasmesse al Consiglio giudiziario presso la Corte d'appello di Catanzaro ed al Consiglio superiore della magistratura che le ha approvate.

Il Progetto organizzativo e documento programmatico, attualmente vigente, per il triennio 2021/2023, è stato adottato con decreto esecutivo Prot. Num. 22/2021 del 22 febbraio 2021. Lo stesso risulta trasmesso al Consiglio superiore della magistratura dal Consiglio giudiziario presso la Corte d'appello di Catanzaro, con parere favorevole alla sua approvazione.

Si rimanda, per la specificità dei contenuti, all'esame del documento informatico: "□ PROGETTI ORGANIZZATIVI PROCURA E MODIFICHE/ □ 2021-2023 /□□Progetto organizzativo 2021-2023.pdf; /□□Decreto esecutivo Progetto organizzativo 2021-2023.pdf; /□□Allegati Progetto organizzativo 2021-2023.pdf".

In relazione al nuovo progetto organizzativo è intervenuta una prima variazione, in conseguenza dell'applicazione del dott. Santo Melidona alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro, giusta decreto num. 53/2021 R.D.D., emesso in data 05 marzo 2021 dal Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro, per mesi sei (prorogati al 31.10.2021), fatta eccezione per i giorni di Lunedì per i quali ha continuato ad espletare le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme.

Le successive modifiche ineriscono al termine dell'applicazione alla Procura generale e conseguente rientro del dott. Santo Melidona e, da ultimo, al tramutamento, a domanda, della dott.ssa Marta Agostini alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata.

Per tutti i numerosi provvedimenti organizzativi adottati nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche d'intesa con il Presidente del Tribunale, si abbia

riguardo ai documenti informatici: "□ PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID19".

Va evidenziato che gli stessi, particolarmente numerosi, sono stati oggetto di puntuale pubblicazione sul sito Web dell'ufficio raggiungibile all'indirizzo <http://www.procuralameziaterme.it>, sistematicamente aggiornato e che, proprio nel periodo di emergenza epidemiologica, ha rappresentato un costante punto di riferimento ed aggiornamento per l'utenza, attraverso la puntuale pubblicazione di tutti i provvedimenti rilevanti per l'accesso ai servizi.

Devono considerarsi parte integrante del progetto organizzativo tutta una serie di protocolli di lavoro e di indagine, frutto di concertazione programmata.

15.1.3.1 Indicazione dei compiti riservati al Procuratore della Repubblica e ad altri magistrati addetti all'Ufficio per la gestione di specifici settori

Come si è detto, l'organico della Procura della Repubblica di Lamezia Terme prevede quattro Sostituti Procuratore ed il Procuratore della Repubblica.

A data ispettiva, risultano in servizio attivo:

- Dott. Salvatore M. Curcio, Procuratore della Repubblica;
- Dott. Santo Melidona, Sostituto Procuratore della Repubblica;
- Dott.ssa Emanuela Costa, Sostituto Procuratore della Repubblica;
- Dott.ssa Marica Brucci, Sostituto Procuratore della Repubblica;
- Dott. Giuseppe Falcone, Sostituto Procuratore della Repubblica.

Il Procuratore della Repubblica è il responsabile del corretto, puntuale ed uniforme esercizio della azione penale nonché il responsabile della complessiva attività dell'Ufficio, ivi comprese la gestione delle risorse umane e materiali, l'organizzazione del personale amministrativo - d'intesa con il Direttore Amministrativo - e l'impostazione delle attività degli appartenenti alla polizia giudiziaria, facenti parte delle aliquote della Sezione di P.G. ovvero aggregati a qualunque titolo a questo Ufficio.

Ne consegue che i magistrati dell'Ufficio debbano tenere informato il Procuratore di ogni evenienza di rilievo afferente a tali aspetti, eventualmente proponendo opportune soluzioni alle criticità rilevate e fornendo, in tal modo, il proprio contributo ad una gestione partecipata e consapevole dell'Ufficio.

Il Procuratore, compatibilmente con le dimensioni dell'ufficio e tenuto conto delle competenze di direzione e coordinamento assunte e dei carichi di lavoro dell'ufficio, riserva a sé lo svolgimento di ulteriori funzioni giudiziarie in misura congrua sul piano qualitativo e quantitativo con riferimento al complesso dell'attività svolta dagli altri magistrati dell'ufficio (v. sub § 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12 del Progetto organizzativo vigente).

Il Procuratore della Repubblica, nell'esercizio del potere di assegnazione e di coassegnazione degli affari, si attiene alle modalità indicate all'art. 7, commi 3 e 4, lett. d) della delibera del 16 dicembre 2020 del Consiglio superiore della magistratura (P 18269/2020 del 17/12/2020) recante modifiche alla Circolare sull'organizzazione degli Uffici di Procura.

L'assegnazione e la co-assegnazione possono riguardare la trattazione di uno o più procedimenti ovvero il compimento di singoli atti. Nel primo caso, essa spiega i suoi effetti per tutto il periodo delle indagini preliminari e fino alla definizione del procedimento.

La co-assegnazione è effettuata secondo le regole del progetto organizzativo, al momento della prima assegnazione del procedimento. La co-assegnazione in una fase successiva del procedimento deve essere adeguatamente motivata.

Il Procuratore della Repubblica può procedere ad assegnazione di un procedimento in deroga ai criteri generali di distribuzione degli affari ai magistrati, con adeguata motivazione. In tale ultima ipotesi, deve essere adeguatamente motivata anche la scelta del magistrato assegnatario o co-assegnatario che di regola è individuato tra i componenti del gruppo specializzato di indagine a cui è devoluta la materia oggetto del procedimento.

Il Procuratore assegna a sé medesimo i procedimenti penali in cui un magistrato togato od onorario in servizio nel circondario assuma la qualità di persona indagata o di persona offesa (art. 11 c.p.p.), ai fini dell'immediata trasmissione all'A.G. competente, così come pure i procedimenti penali destinati fin dall'origine ad altra A.G. senza necessità di alcuna particolare delibazione, così da far pervenire il procedimento all'Autorità competente nel modo più sollecito possibile.

Il Procuratore tratta in via esclusiva le missive e gli esposti anonimi e provvede all'iscrizione dei medesimi nell'apposito Registro Mod. 46.

Al Procuratore della Repubblica è altresì riservata la trattazione dei "Fatti non costituenti reato" da iscrivere nel Registro modello 45: ove trattasi di materia specialistica e ritenga opportuno svolgere preliminari verifiche nella prospettiva della individuazione di fattispecie penalmente rilevanti, vi provvederà personalmente ovvero mediante assegnazione o co-assegnazione del fascicolo al Sostituto che sarebbe stato designato nel caso di una corrispondente ordinaria notizia di reato.

Il Procuratore della Repubblica cura, altresì, l'esecuzione penale ed esercita tutte le funzioni in tal senso necessarie, anche inerenti alla gestione del personale a ciò preposto, provvedendo all'emissione dei provvedimenti conseguenti, promuovendo gli incidenti di esecuzione, partecipando personalmente alle udienze camerali dinanzi al Giudice dell'esecuzione.

Il Procuratore tratta in via esclusiva le apostille e le legalizzazioni, le commissioni rogatorie internazionali passive, e gli Affari Civili e, in particolare, la volontaria giurisdizione, le costituzioni in giudizio, le conclusioni, i pareri ed i visti; i procedimenti

conseguenti all'applicazione della Legge notarile (L. 16.2.1913, n. 89 e succ. mod.) e gli eventuali procedimenti disciplinari riguardanti gli altri ordinamenti professionali per i quali sia prevista la comunicazione al pubblico ministero.

Il Procuratore riserva in linea generale a sé stesso l'apposizione dell'assenso, ai sensi dell'art. 3 D. Lv. 106/2006, sulle misure cautelari personali e reali, ad eccezione di quelle indicate nel capoverso seguente; nei casi di urgenza (ad esempio, in caso di fermo stabilito d'iniziativa dal P.M.) l'assenso può essere espresso pure a mezzo del telefono. Nei casi più complessi, è previsto che il Sostituto proponente illustri preventivamente a voce al Procuratore la relativa richiesta, evidenziando per ciascuna posizione sia i gravi indizi che le esigenze cautelari.

L'ufficio è strutturato in settori cui è assegnata la trattazione di reati per categorie omogenee, in linea con la suddivisione specialistica delle competenze all'interno dell'ufficio ed in consonanza con le dinamiche criminali del territorio.

SETTORE 1 - REATI CONTRO LA P.A.: dott. Santo Melidona

Reati contro la P.A.: Delitti dei PP.UU. contro la P.A. (dall'art.314 all'alt 356 c.p., tranne gli artt. 316 bis e 316 ter, rientranti nel Settore Generico); Reati in materia di pubblici appalti (Legge n.ro 646/1982 e altre Leggi afferenti alla specifica materia); Reati in materia elettorale e in materia di diritti politici (art. 294 c.p.; d.P.R. n.ro 361/1957; d.P.R. n.ro 570/1960 ed altre Leggi in materia elettorale e sul finanziamento illecito ai partiti); Reati di Truffa aggravata ex art 640, primo comma e cpv. n. (1), c.p.; Reati di Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ex art. 640-bis c.p.; Reati Tributari connessi ad ipotesi delittuose di Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ex art. 640-bis c.p.; Illeciti urbanistico-edilizi allorquando connessi ad ipotesi di delitti contro la P.A. (abuso d'ufficio, corruzione ed altro).

SETTORE 2 - AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO: dott.ssa Marica Brucci

Reati ambientali previsti dal codice penale (dall'articolo 452-bis CP all'articolo 452-terdecies CP; articolo 434 CP con riferimento al cosiddetto disastro ambientale; articoli 659, secondo comma, 674, 733-bis, 734 CP); Reati previsti dal Testo Unico dell'ambiente; Illeciti urbanistico-edilizi (fatta salva l'ipotesi di connessione con reati contro la P.A.): Reati previsti dal Testo Unico dell'Edilizia (d.p.r. num. 380/2001); Reati previsti dal codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (decreto legislativo num. 42/2004); Reati previsti dal codice della navigazione in materia di realizzazione di opere sul terreno demaniale e occupazione abusiva dello stesso; Reati previsti dal Testo Unico dell'ambiente (D.Lgs. n.ro 152/2006); Reati afferenti al danneggiamento del patrimonio storico artistico nazionale (articoli 639, secondo comma ultima parte, 733 C.P.; D.Lgs. n.ro 42/2004 Codice dei Beni culturali, articoli da 174 a 176 e 178).

SETTORE 3 - CRIMINALITA' ECONOMICA: dott. Giuseppe Falcone

Reati in materia societaria previsti dal codice civile (dall'art. 2621 all'art. 2622 C.C., dall'art. 2624 all'art. 2629 C.C., dall'art. 2632 all'art. 2637 C.C.); Reati in materia fallimentare (R.D. n.ro 267/1942 e succ. modif.); Reati in materia bancaria e creditizia (D. Lgs. n.ro 385/1993, dall'art. 130 all'art. 132, dall'art. 135 all'art. 137, art. 139, art. 141; Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria, D.Lgs. n.ro 58/1998, dall'art. 167 all'art. 170-bis, dall'art. 172 all'art. 173-bis, art. 184, art. 185); Reati tributari, salvo che sussista l'ipotesi di connessione con il reato p. e p. all'art. 640-bis c.p. (D.Lgs. n.ro 74/2000 e succ. modif., dall'art. 2 all'art. 5, art. 8, dall'art. 10 all'art. 10-quater; altre Leggi in materia tributaria); Reati in materia Doganale (d.P.R.n.ro 633/1972; d.P.R. n.ro 43/1973, dall'art. 282 all'art. 291-ter, art. 292, T.U. in materia doganale); Reati di Estorsione - tentata e consumata- in pregiudizio di imprenditori ed operatori commerciali; Reati di usura; Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.); Altri Reati di criminalità economica previsti dal codice penale (articoli 512-bis, dall'art. 513 all'art. 513-bis, 648-bis, 648-ter, 648-ter 1 CP).

SETTORE 4 - FASCE DEBOLI: dott.ssa Marica Brucci

Reati in materia di violenza e abuso in danno di soggetti deboli c.d. "Vittime vulnerabili" (reati p. e p. agli artt. 387-bis, 388, secondo comma, 564, dall'art. 567 all'art. 568, 570, 570-bis, 571, 572, 573, 574, 574-bis, 578, 591, 593-bis, 593-ter, dall'art. 606 all'art. 609, 609-bis, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 612-bis, 643, 734-bis c.p.); Reati ex L. n. 194 del 22 maggio 1978 (articoli 19 e 21); Reati del T.U. sull'Immigrazione (ad esclusione delle fattispecie di reato di competenza funzionale Distrettuale e di quelle di competenza del Giudice di Pace); Reati ex Legge n.ro 75 del 20 febbraio 1958 (dall'art. 3 all'art. 4); più in generale, ogni altra fattispecie delittuosa perpetrata in danno di soggetti minori o che, quantunque maggiorenni, versino in condizioni di particolare vulnerabilità ovvero ogni ipotesi di reato che, sulla base di specifici elementi indiziari, possa ragionevolmente progredire in taluna delle fattispecie di reato del settore.

SETTORE 5 - COLPA, PREVENZIONE, INFORTUNISTICA: Emanuela Costa

Violazioni alla normativa antinfortunistica sui luoghi di lavoro e connessi reati di omicidio colposo, lesioni colpose, malattie professionali; Reati di lesioni colpose e omicidio colposo per colpa medica; Infortunistica stradale.

SETTORE 6 – GENERICO: tutti i Sostituti.

Attiene a tutti gli altri reati non compresi nelle materie specialistiche e non altrimenti connessi ad esse, nella quale ultima ipotesi la competenza "assorbente" è della materia specialistica.

15.1.4. Assegnazione degli affari

Il Procuratore procede all'assegnazione degli affari secondo le seguenti indicazioni, di carattere per lo più automatico, pur con i necessari correttivi esplicitati.

Dopo l'assegnazione, il procedimento viene trasmesso al magistrato assegnatario, a cui spetterà il compito di completarne eventualmente l'iscrizione.

Ove il magistrato assegnatario non concordi con la qualificazione giuridica dei fatti, individuando, di contro, una delle materie assegnate ai settori specialistici, ritrasmetterà il procedimento al Procuratore per la valutazione dell'assegnazione al Settore specifico; se invece il procedimento non riguarda reati attribuibili ad un preciso settore di lavoro, lo manterrà a sé, informandone il Procuratore.

Gli elenchi mensili ex art. 107 disp. att. c.p.p. vengono trasmessi dall'Ufficio ricezione atti al magistrato individuato automaticamente. Il magistrato dovrà comunque esaminare ciascuna delle notizie contenute nell'elenco, ai fini dell'eventuale decisione di prosecuzione delle indagini, previa separazione dall'elenco delle notizie che appaiano suscettibili di sviluppi ulteriori o diversificati.

Nell'assegnazione degli affari si tiene conto, per come si espliciterà *infra*, della "regola del precedente" quale doveroso criterio che permette una più efficace gestione della vicenda ai fini delle determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale e che, pertanto, costituisce valida ragione di deroga all'assegnazione automatica.

Nel caso in cui nella medesima notizia di reato siano prospettate ipotesi di reato generico ed ipotesi di reato appartenente ad un settore specifico, la designazione avverrà con preferenza in favore del Sostituto del competente settore specialistico, anche se punito con pena edittale meno grave.

Ad analoga conclusione nell'ipotesi di connessione di procedimenti diversi afferenti a materia specialistica ed a reati di generica: anche in tal caso, la designazione avverrà con preferenza in favore del Sostituto del competente settore specialistico, anche se il reato per cui si procede sia punito con pena edittale meno grave.

Ove nel corso delle indagini preliminari appaia la necessità dell'iscrizione di un ulteriore reato appartenente ad un Settore di cui non faccia parte il Sostituto titolare, questi dovrà avvertire il Procuratore; egli a sua volta, sentito il magistrato di riferimento del Settore, adotterà la soluzione più adeguata al caso concreto e maggiormente condivisa: ad

esempio, lo stralcio del reato di Settore e la formazione di un separato fascicolo; la co-assegnazione con altro Sostituto; la possibilità di derogare alla specializzazione e quindi di far proseguire le investigazioni al Sostituto non del Settore.

L'Ufficio Registrazione procede all'inserimento nel Registro Penale Informatico SICP ed all'assegnazione del fascicolo in automatico, tranne i casi di assegnazione in deroga per i quali l'inserimento del magistrato assegnatario avviene manualmente. L'assegnazione del sistema informatico del fascicolo in automatico (c.d. "sorteggio alla cieca") prevede che la scelta del magistrato assegnatario sia operata direttamente dal sistema, secondo criteri di perequazione numerica che consentono (o dovrebbero consentire) un riequilibrio dei carichi di lavoro, almeno per tutti quei procedimenti che non rientrano nelle materie specialistiche e salvo i casi di assegnazione in deroga, nei termini che si specificheranno infra.

La sperimentazione seguita dalla Procura della Repubblica di Lamezia Terme ha dimostrato che gli incrementi di carico di ciascun Sostituto, dovuti alla materia specialistica, non altera gli equilibri sulla equa distribuzione degli affari, poiché, sul piano quantitativo, è prevista la compensazione del sistema informatico SICP con l'assegnazione automatica, che privilegia il criterio numerico; sul piano qualitativo, si registra, nel breve periodo, una sostanziale parità di carico dei vari procedimenti di natura specialistica.

Resta salva la possibilità, in ragione di quanto previsto in tema di verifica periodica dei carichi di lavoro e di cui al paragrafo § 5.17 del Progetto organizzativo vigente, di adottare gli opportuni provvedimenti per assicurarne il riequilibrio (v., ad esempio, i provvedimenti num. 2723/2021 di data 02.11.2021 e num. P192/2022 di data 24.01.2022).

Le misure di prevenzione, personali e patrimoniali, nei casi previsti dall'articolo 4, comma 1°, lettere (c), (i), (i-bis) e (i-ter), D. Lgs. 06 settembre 2011, n.ro 159, per come novellato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161, rientranti nella competenza concorrente dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del predetto T.U., sono oggetto di assegnazione automatica, previa la necessaria interlocuzione del Procuratore della Repubblica con il Procuratore Distrettuale Antimafia a cui viene rimessa, in via preventiva, copia della proposta, al fine di assicurare un costante coordinamento e scambio informativo in materia (v. Protocollo d'intesa stipulato in data 31 gennaio 2018).

Le assegnazioni in deroga al sistema automatico, al di fuori delle fattispecie di seguito indicate, sono riservate al Procuratore della Repubblica, il quale può riservare a sé la trattazione di procedimenti o co-assegnarseli con uno o più Sostituti, per come già esplicitato sub § 5.4 e 5.5 del vigente Progetto organizzativo.

L'assegnazione in deroga da parte del Procuratore è possibile in osservanza dei seguenti criteri:

- il fatto abbia cospicuo rilievo sociale od appaia particolarmente delicato anche in relazione alla natura del reato o ai soggetti coinvolti, sia come indagati che come parti offese;
- vi sia l'esigenza di assicurare uniformità di indirizzo, imposta dai contenuti del procedimento.

Al di fuori di tali situazioni sono escluse assegnazioni fuori dal sistema automatico, salvo le ulteriori ipotesi di seguito analizzate.

Assegnazione per "connessione" e "precedente": i procedimenti per i reati di cui agli artt. 367, 368, 372, 378, 379, 371-bis e 371-ter c.p., sono assegnati al pubblico ministero che ha curato le indagini preliminari in merito al fatto principale, cui i predetti reati sono connessi e comunque si colleghino, anche se i relativi procedimenti risultino definiti.

La considerazione delle ragioni di connessione o di collegamento viene opportunamente bilanciata per i reati ordinari con un'adeguata valutazione della fase processuale in cui il precedente si trova e dunque dell'effettiva utilità, per l'Ufficio requirente, di far gestire il procedimento al magistrato che ha trattato il precedente: ciò al fine di evitare, ad esempio, che la posizione di un ladro seriale o di un truffatore seriale debba essere valutata sempre dal medesimo magistrato, anche dopo l'avvenuta definizione da parte sua delle indagini preliminari relative al precedente.

Qualora, per la pluralità dei fascicoli connessi o collegati o per altra ragione, possa prospettarsi l'attribuzione del procedimento o dei procedimenti a due o più Sostituti, l'assegnazione avverrà, qualora i medesimi non trovino una soluzione concordata, con l'intervento del Procuratore, il quale di regola designerà il magistrato titolare del procedimento cronologicamente iscritto per primo.

In ipotesi di connessione di procedimenti diversi afferenti l'uno a materia specialistica e l'altro a reati di generica, la designazione avviene con preferenza in favore del Sostituto del competente settore specialistico, anche se il reato per cui si procede sia punito con pena edittale meno grave.

Assegnazione per stralcio. Il Sostituto che opera lo stralcio ne resta automaticamente designato esclusivamente se lo stralcio riguardi i medesimi fatti di cui al procedimento principale (ad esempio, se lo stralcio viene eseguito per definire posizioni urgenti e comunque complete rispetto ad altre) oppure se il neo-procedimento incardinato con lo stralcio sia connesso ai sensi dell'art. 12 c.p.p. ovvero collegato ai sensi dell'art. 371, comma secondo lettera (b), c.p.p.

15.1.5. Utilizzo dei Vice Procuratori Onorari

I Vice Procuratori Onorari in servizio presso la Procura della Repubblica di Lamezia Terme sono sei: dr. Vincenzo Cardamone, dr.ssa Maria Teresa Carmen Ruberto, dr.ssa Stefania Fazio, dr.ssa Gisella Orlando, dr.ssa Rosaria Mattea La Monica e dr.ssa Adelaide Arcuri.

Relativamente ai criteri di utilizzazione, nel rimandare a quanto previsto ai paragrafi 12 e ss. del vigente Progetto organizzativo, i VPO sono stati delegati, nella materia penale, alla partecipazione alle udienze dibattimentali davanti al Tribunale in composizione monocratica, al Giudice di Pace, nonché, dopo l'entrata in vigore della legge num. 168/2008, che ha previsto la remunerazione dell'attività extra-udienza, anche alla definizione dei procedimenti penali iscritti al mod. 21-bis, al mod. 21 (limitatamente alla emissione dei decreti penali di condanna e alle richieste di archiviazione): al riguardo è stato costituito l'ufficio UDAS (Ufficio Definizione Affari Semplici) che opera nell'alveo dell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica.

In materia civile, i VPO sono stati delegati - sino alla data del 14/09/2017 - per alcuni procedimenti per i quali è prevista la presenza obbligatoria del PM in udienza (interdizioni, inabilitazioni, querele di falso, apertura di amministrazione di sostegno).

Con riguardo alle modalità di distribuzione del lavoro, l'ufficio provvede a calendarizzare le udienze dibattimentali e quelle presso il Giudice di Pace per le quali viene conferita delega nominativa ai VPO.

È stato istituito un turno di reperibilità per la partecipazione dei VPO alle udienze monocratiche in caso di presentazione dell'imputato arrestato in flagranza con il giudizio direttissimo.

Per le attività svolte in ufficio fuori udienza, il controllo delle stesse si effettua con il sistema della tessera badge; per la partecipazione alle udienze, la presenza viene attestata dal cancelliere dell'udienza, mediante certificazione apposta sulla delega conferita o con apposita attestazione.

Ai fini della liquidazione delle indennità extra-udienza, i VPO documentano la presenza in ufficio per almeno quattro ore e la definizione in tale arco temporale di nr. 6 fascicoli di cui almeno nr.4 a carico di noti. La presenza giornaliera e l'attività svolta sono attestate dal Procuratore della Repubblica.

È prevista la figura del magistrato Coordinatore dei V.P.O., attualmente ricoperta dal dott. Santo Melidona, il quale svolge le conseguenti attività di coordinamento ed indirizzo della Sezione Definizione Affari Semplici.

Il numero di VPO in servizio ha comportato l'individuazione dei criteri di utilizzo dell'attività degli stessi funzionali all'attività della Procura.

La necessità di consentire ai PM togati lo svolgimento dei gravosi compiti in materia di attività d'indagine e delle udienze dibattimentali collegiali e GUP ha imposto il massimo utilizzo dei VPO (circa i relativi criteri si rinvia alla relazione del Procuratore foll. 76 e ss.)

15.2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

15.2.1. Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato

La pianta organica del personale amministrativo della Procura di Lamezia non prevede la figura del dirigente amministrativo; la funzione è svolta, pertanto, dal Procuratore della Repubblica (cfr. delibera CSM 25 gennaio 2007).

15.2.2. Composizione della pianta organica del personale amministrativo

La composizione della pianta organica del personale amministrativo con indicazione delle scoperture e l'incidenza percentuale complessiva con riferimento a tutte le figure professionali, sono rappresentate nel prospetto che segue (cfr. PT_01).

I posti in organico sono 23, di cui 21 coperti a data ispettiva.

Al contempo, va dato atto della presenza di complessive 3 unità in soprannumero, che determinano una percentuale di personale in servizio (24), rispetto alla pianta organica, superiore del 4,3 %.

La dotazione organica, come recentemente rimodulata, per la figura professionale dell'assistente giudiziario, con D.M. del 14 febbraio 2018 (pubblicato sul Bollettino del Ministero della Giustizia n. 5 del 15.03.2018) è pari a 3 unità; unità di personale effettivo n. 2 ed 1 temporaneamente coperto da un assistente distaccato da Bergamo.

Come, si rileva le maggiori scoperture riguardano la figura di assistente giudiziario (II area: 2 unità di personale su 3 di organico, peraltro compensata dalla presenza di una unità in soprannumero) e di conducente di automezzi (2 unità di personale su 3 in organico).

Vi è un direttore in servizio; è completo l'organico dei funzionari giudiziari così come completo è il ruolo dei cancellieri (5 in pianta organica ed in effettivo servizio), figura tipica per garantire l'assistenza ai Pubblici Ministeri, e degli ausiliari;

Nessuno del personale amministrativo fruisce di un rapporto di lavoro a tempo parziale.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE

DI

LAMEZIA TERME

SITUAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO ALLA DATA DI INIZIO DELLA VERIFICA

Inizio virtuale ispezione:		01/01/2022		Data osservazione (fine periodo ispettivo):		31/12/2021					
QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE "IN PIANTA"	UNITA' DI PERSONALE "IN SERVIZIO" (ovvero che occupano posti previsti in pianta) che il giorno precedente l'inizio dell'ispezione sono:		UNITA' DI PERSONALE "IN SOPRANNUMERO"... (per maggiori dettagli si vedano le istruzioni)		UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO	VACANZE (differenza tra il personale "in pianta" e quello "in servizio", senza tenere conto delle unità "in soprannumero")		DIFFERENZA tra "TOTALE UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO" e personale previsto "IN PIANTA"		
		IN SERVIZIO C/O L'UFFICIO ISPEZIONATO (*)	IN SERVIZIO C/O ALTRO UFFICIO dell'amministrazione o di altra amministrazione	...appartenenti a questa amministrazione	...provenienti DA altra amministrazione o Ente a qualsiasi titolo		TOTALE	di cui in part time	TOTALE	%	TOTALE
PERSONALE AMMINISTRATIVO											
Dirigente	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Dir. Amministrativo III area (F4/F7) già Direttore di Cancelleria C3 e C3S	1	-				-	-	-	0,0%	-	0,0%
Dir. Amministrativo III area (F3/F7) già Cancelliere C2		1				1	-	-			
Funz. Contabile III area (F1/F7) già Contabile C1 e C1S	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Funz. Giudiziario III area (F1/F7) già Cancelliere C1 e C1S	3	3		1		4	-	-	0,0%	1	33,3%
Funz. Informatico III area (F1/F7) già Informatico C1 e C1S	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Cancelliere II area (F3/F6) già Cancelliere B3 e B3S	5	5				5	-	-	0,0%	-	0,0%
Assistente Giudiziario II area (F3/F6) Operatore Giudiziario B3 e B3S	3	-		-		-	-	1			
Assistente Giudiziario II area (F2/F6) già Operatore giudiziario B2		2		1		3	-		33,3%	-	0,0%
Assistente Informatico II area (F3/F6) già Esperto informatico B3 e B3S	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Contabile II area (F3/F6)	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	

già Contabile B3 e B3S											
Assistente alla vigilanza dei locali ed al servizio automezzi II area (F3/F6) già Ausiliario B3	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Assistente alla vigilanza dei locali ed al servizio automezzi II area (F2/F6) già Ausiliario B2											
Operatore giudiziario II area (F1/F6) già Operatore giudiziario B1	5	5				5	-	-	0,0%	-	0,0%
Operatore giudiziario II area (F1/F6) già Ausiliario B1		-				-	-				
Conducente di automezzi II area (F1/F6) già Ausiliario B1 (conducente automezzi)	3	2				2	-	1	33,3%	-1	-33,3%
Ausiliario I area (F1/F3) già Ausiliario A1 e A1S	3	3		1		4	-	-	0,0%	1	33,3%
Altre figure (_____)											
Altre figure (_____)											
Altre figure (_____)											
TOTALE	23	21	-	3	-	24	-	2	8,7%	1	4,3%
						Percentuale in part-time	0,0%				
Stagisti/tirocinanti in servizio						1					

I dati delle assenze extra feriali sono riassunti nel prospetto che segue:

Motivo	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Per malattia	307	541	159	412	433	1.852
Permessi e altre assenze retribuite	78	90	125	135	72	500
Permessi ex L. 104/92 (a giorni)	155	115	104	151	128	653
Sciopero			5	1	1	7
Assenze non retribuite						
Infortunio	28	8	29			65
Terapie salvavita				120	120	240

Art. 42 co. 5 d. lgs. 151/01	333	30	76	365	47	851
TOTALI	901	784	498	1.184	801	4.168

Nel periodo, le assenze extra-feriali sono state, complessivamente, n. 4168, con una perdita media di n. 833,5 giorni lavorativi, nel periodo ispezionato. Rapportando tale valore al parametro di calcolo "giornate uomo/anno" pari a n. 252 giorni, si ottiene che il numero medio annuo di unità di personale assenti in ogni anno del periodo ispezionato è pari a 3,31 (fonte *query*" P4a.1).

L'organizzazione delle segreterie è disciplinata compiutamente da o.d.s. n. 203 del 21.10.2019 "Progetto di riorganizzazione delle segreterie e dei servizi", n. 2994 del 2020 avendo l'ufficio inteso provvedere alla riorganizzazione e alla rimodulazione dei carichi di lavoro.

La Procura di Lamezia Terme è attualmente articolata secondo il tradizionale modello organizzativo di Procura; **area amministrativa** con unità operative distinte (segreteria del procuratore e amministrativa, ufficio spese di giustizia e ufficio di ragioneria per gli adempimenti connessi alla liquidazione del salario accessorio del personale, ufficio spese di giustizia e di funzionamento ed economato consegnatario e casellario giudiziale); **area penale**, che vede l'esistenza di una segreteria penale centralizzata nella quale è compreso un ufficio ricezione atti limitatamente alla fase delle indagini oltre all'ufficio corpi di reato, misure di prevenzione e ufficio FUG; del settore penale fanno parte l'ufficio per la registrazione delle notizie di reato, il servizio udienze, l'ufficio archiviazione (408 e 415 bis), il servizio intercettazioni); è stato invece istituito **ufficio URP** sito a piano terra; i **servizi civili** comprendono gli affari civili e di volontaria giurisdizione, la gestione SICID e negoziazione assistite; le legalizzazioni, le apostille e le deleghe ai VPO.

La ripartizione delle attività delle segreterie dell'ufficio è rappresentata dal prospetto di parte generale PT_09.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E PERSONALE AD ESSI ASSEGNATO ALLA DATA DI INIZIO DELLA VERIFICA			
Data di inizio della verifica ispettiva:	<u>01/01/2022</u>	Data osservazione:	31/12/2021
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	Personale addetto		
	N.	Nominativo	Qualifica
Servizi Amministrativi			
SEGRETERIA DEL PROCURATORE -SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	1	PILEGGI ROSA MARIA	DIRETTORE AREA3 F5
	2	GRANDE ELENA	OPERATORE GIUDIZIRIO AREA 2 F3

	3	MARULLO ANTONIO	AUSILIARIO AREA1 F1
--	----------	-----------------	------------------------

SPESE D'UFFICIO-SPESE DI FUNZIONAMENTO ECONOMATO UFFICIO STATISTICHE	1	PILEGGI ROSA MARIA	DIRETTORE AREA3 F5
	2	IERO MARIA	FUNZIONARIO AREA3 1 F1
	3	CARUSO FRANCESCO	OPERATORE GIUDI AREA 2 F3
	4	MARULLO ANTONIO	AUSILIARIO A1 F1
SPESE DI GIUSTIZIA RAGIONERIA: ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA LIQUIDAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	1	CATERINA MOLINARO - RESPONSABILE	FUNZIONARIO AREA3 1 F1
	2	CARUSO FRANCESCO	OPERATORE GIUDIZIARIO ARE2 F3
UFFICIO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE - CERTIFICAZIONI DI CUI ALL'ART 335 CPP	1	IERO MARIA- RESPONSABILE	FUNZIONARIO AREA3 1 F1
	2	PALLARIA VINCENZO	CONDUCENTE AUTOMEZZI SPECIALI AREA2 F3
Servizi Penali			
SEGRETERIA UNICA PENALE CENTRALIZZATA UFFICIO RICEZIONI ATTI SEGRETERIA GENERALE INDAGINI PRELIMINARI	1	STEFANI DARIO	FUNZIONARIO AREA3 F1
	2	MURACA LARA FERNANDA	FUNZIONARIO AREA3 1F1
	3	CARUSO GIOVANNA	CANCELLIERE ESPERTO AREA2 F6
	4	ROCCA GIOVANNA	CANCELLIERE ESPERTO AREA 2 F3
	5	LECCI MARIA ROSARIA	CANCELLIERE ESPERTO AREA 2 F3
UFFICIO CORPI DI REATO -BENI AFFIDATI IN CUSTODIA A TERZI	1	MURACA LARA FERNANDA RESPONSABILE	FUNZIONARIO AREA3 F1
MISURE DI PREVENZIONE -	1	MURACA LARA FERNANDA	FUNZIONARIO ARE AA3 F1
UFFICIO FUG	1	MURACA LARA FERNANDA	FUNZIONARIO AREA3 F1
SERVIZIO ARCHIVIO	1	STEFANI DARIO	FUNZIONARIO AREA3 F1
	1	CUDA ANTONIETTA	AUSILIARIO
	2	TARZIA ANTONIO	AUSILIARIO
	3	MARULLO ANTONIO	AUSILIARIO
	3	CORTESE RAFFAELE	AUSILIARIO
REGISTRAZIONE DELLE NOTIZIE DI REATO	3	GALLO FEDERICO	TIROCINANTE
	1	STEFANI DARIO	FUNZIONARIO AREA3 1 F1
	2	MACCHIONE M. BRUNELLA	OPERATORE GIUDI AREA 2 F3
SERVIZIO UDIENZE	3	PAOLA IDA	OPERATORE GIUDI AREA 2 F3
	1	MURACA LARA FERNANDA	FUNZIONARIO AREA3 1 F1
	2	PESCE MARIA	CANCELLIERE ESPERTO
	3	VIOLA ANGELA	CANCELLIERE ESPERTO AREA 2 F3
	4	MONTESANTI RAFFAELE	ASSISTENTE GIUDIZIARIO AREA2 F2

	5	TRAPASSO DANIELA	ASSISTENTE GIUDIZIARIO AREA2 F2
	6	DI CELLO ANTONIO	OPERATORE GIUDIZIAIRO AREA 2 F3
	7	MARCIANO' CAROLINA	CONDUCENTE AUTOMEZZI SPECIALI
	8	CUDA ANTONIETTA	AUSILIARIO AREA1 F1
UFFICO ARCHIVIAZIONI-408-415 BIS	1	STEFANI DARIO RESP	FUNZIONARIO AREA3 1F1
	2	IANNAZZO AGOSTINO	ASSISTENTE GIUDIZIARIO AREA2 F2
	3	TARZIA ANTONIO	AUSILIARIO AREA1 F1
	4	CORTESE RAFFAELE	AUSILIARIO AREA1 F1
CIT -CENTRO INTERCETTAZIONI TELEFONICHE	1	MOLINARO - CATERINA RESP	FUNZIONARIO AREA3 1 F1
Servizi Civili			
AFFARI CIVILI -VOLONTARIA GIURISDIZIONE -- GESTIONE SICID NEGOZIZIONI ASSISTITE	1	PILEGGI ROSA MARIA	DIRETTORE AREA3 F5
	2	GRANDE ELENA	OPERATORE GIUDIZIARIO AREA2 F3
	3	MARULLO ANTONIO	AUSILIARIO
LEGALIZZAZIONI -APOSTILLE -DELEGHE VPO	1	IERO MARIA	FUNZIONARIO AREA3 1 F1
	2	GRANDE ELENA	OPERATORE GIUDIZIARIO AREA2 F3
Esecuzioni			
ESECUCIONI PENALI	1	MURACA LARA FERNANDA RESP	FUNZIONARIO AREA3 1 F1
	2	CARUSO FRANCESCO	OPERATORE GIUDIZIARIO
	3	ROCCA GIOVANNA	CANCELLIERE ESPERTO

15.3. SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

La Sezione di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Lamezia Terme si compone, nelle sue tre articolazioni, di complessive 12 (dodici) unità in pianta organica (attualmente scoperta di un'unità), così suddivise:

ALIQUOTA CARABINIERI:

MALTESE Salvatore	Luogotenente Carica Speciale in pensione dall'1.01.2022;
SIENA Giovanni	Luogotenente Carica Speciale;
BARBATO Nicola	Luogotenente;
FRUCI Damiano	Appuntato Scelto Qualifica Speciale;
BONACCI Giuseppe	Appuntato Scelto.

ALIQUOTA POLIZIA DI STATO:

MOLINARO Gianfranco Sostituto Commissario Coordinatore;
LUZZO Maria Ispettore Capo;
ANGOTTI Vienna Vice Ispettore;
PULICI Giuseppe Assistente Capo Coordinatore.

ALIQUOTA GUARDIA DI FINANZA:

LAMBOGLIA Pasquale Maresciallo Capo – Resp. Sez. dal 10.05.2018;
CALABRETTA Tommaso Appuntato Sc. QS;
CACIATORE Agostino Brigadiere dall'01.02.2021;
CALVO Santo Brigadiere sino al 13.07.2020;
RUBERTO Luca Maresciallo Aiutante sino al 2.11.2017.

I componenti della Sezione di polizia giudiziaria risultano impiegati nell'assistenza ai magistrati, nell'evasione di specifiche deleghe di indagine conferite dai Sostituti Procuratori, nell'effettuazione di notifiche telematiche per l'ufficio Dibattimento, nelle attività del C.I.T. connesse alle intercettazioni, nell'ufficio ricezione atti (Front-Office al piano terra), nella ricezione di denunce-querelle.

15.4. ALTRO PERSONALE

15.4.1. Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno

Nel periodo di interesse ispettivo è stato assegnato il seguente personale:

- lavoratori percettori in deroga o lavoratori disoccupati con pregressa esperienza formativa presso gli uffici giudiziari a seguito di Convenzioni tra Regione Calabria e Uffici Giudiziari: prot. n. 6674/17 del 24/08/2017 e n 7550 del 31/08/2018 aventi ad oggetto tirocini formativi per 20 ore settimanali.

Si rilevano le seguenti annualità:

Annualità dal 03/10/2017 al 02/10/2018 n. 18 unità;

Annualità dall'01/02/2019 al 31/01/2020 n. 19 unità.

Il personale interinale è stato assegnato a tutti i settori dell'Ufficio: segreterie penali, amministrativa, Ufficio protocollo, archivio, casellario, spese di giustizia secondo il coordinamento e la gestione del Direttore e dei tutors responsabili dei vari Uffici; l'assegnazione di tale personale si è rivelato molto utile ai fini del buon andamento dell'Ufficio.

- Distacco funzionale di una unità di personale militare dal 28/09/2018 e rinnovo del 02/09/2021 fino al 16/10/2022, giusta Convenzione tra Procura della Repubblica di Lamezia Terme e Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina.

Tale personale è stato fondamentale ai fini dell'istituzione della aliquota specializzata "Ambiente, Territorio e Paesaggio" all'interno della Sezione di polizia giudiziaria: compito precipuo di tale Aliquota è il costante raccordo, in materia, con la polizia giudiziaria procedente. Si è così addivenuti ad un modello operativo standard che assicura tempestività di intervento sul territorio, anche per ciò che attiene alla specificità degli accertamenti richiesti. Tale modello di intervento prevede l'utilizzo di personale dei Carabinieri del N.O.E., dei Carabinieri Forestali, della Guardia di Finanza (appartenenti al Gruppo di Lamezia Terme e, in ipotesi, al ROAN di Vibo Valentia), della Guardia Costiera di Vibo Valentia, di personale dell'ARPACAL della Regione Calabria. L'unità lavorativa distaccata opera, ovviamente, in stretto coordinamento con il magistrato titolare del Secondo Settore specialistico ("Ambiente, Territorio e Paesaggio").

15.5. CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO

La Procura della Repubblica di Lamezia Terme, collocata nel sud del territorio nazionale, copre un bacino di utenza di 135.546 abitanti. Lamezia Terme, con una popolazione residente pari a 70.714, rappresenta, in termini demografici, il terzo comune della Regione Calabria.

Nella classificazione DGSTAT, sulla base del parametro ISTAT "numero di abitanti" viene considerato Ufficio "piccolo" (bacino di utenza < 150.000 abitanti); nella classificazione CSM, in base al parametro "numero di magistrati", viene considerato "ufficio piccolo" (< 20 magistrati).

L'analisi della relazione tra la funzionalità dell'Ufficio e gli organici deve necessariamente muovere dalla considerazione che, nel corso del quinquennio 2017/2021, l'Ufficio ha dovuto fare fronte a situazioni di particolare difficoltà, non solo per il numero delle sopravvenienze, particolarmente impegnativo, ma anche e soprattutto sotto il profilo qualitativo (sarebbe superfluo evidenziare l'elevata densità criminale del territorio), quanto per le conclamate defezioni per ciò che attiene alla pianta organica dei magistrati (con scopertura arrivata al 50% nel periodo febbraio – aprile 2019).

La presenza nel territorio di organizzati gruppi criminali di tipo mafioso e la complessità dei procedimenti per numero di indagati e per numero e gravità di reati risulta già allo stato difficile da fronteggiare: una condizione di difficoltà che si riflette nella fase delle indagini, come nella fase del dibattimento.

L'analisi delle tipologie delittuose che connotano il territorio, i relativi profili caratterizzanti, la loro estensione e i livelli di incidenza costituiscono un momento essenziale della vita dell'ufficio, spesso chiamato ad operare in attività indifferibili ed urgenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia, con la quale ha sempre mantenuto uno stretto coordinamento investigativo, testimoniato anche dai protocolli operativi.

L'attuale assetto degli **organici dei sostituti** della Procura della Repubblica di Lamezia Terme (4) deriva dalla riduzione di un posto di sostituto a seguito del D.M. 1 dicembre 2016.

Alla data ispettiva dell'1/1/2022 i magistrati in servizio erano **5** (4 sostituti ed il Procuratore).

Quanto al numero dei VV.PP.OO., a data ispettiva, i **6 posti in organico erano tutti coperti**.

Come già si è osservato, il personale amministrativo pur registrando la scopertura di due unità su 23, opera in realtà anche in soprannumero, per la presenza di 3 unità in soprannumero.

Procedendo poi alle opportune comparazioni, emerge che nella dotazione organica prevista (11 magistrati togati ed onorari e 23 dipendenti amministrativi) vi è un rapporto di 2,09 unità di personale amministrativo per ogni magistrato.

Il predetto assetto ha senz'altro consentito di assicurare una qualità dei servizi amministrativi ampiamente soddisfacente, risultato questo raggiunto senza dubbio anche grazie allo spirito di servizio che anima il personale.

Altrettanto è a dirsi per i servizi propriamente giudiziari, in ordine ai quali va rimarcato che, a fronte di una media annua di sopravvenienze pari a 2783 procedimenti contro noti e 2527 contro ignoti, ne sono stati rispettivamente definiti - sempre su base di media annuale - 2995 e 2442, il che ha comportato - come sarà più innanzi diffusamente illustrato - una complessiva ed apprezzabile diminuzione delle pendenze nei procedimenti contro noti, a fronte di un incremento sia pur lieve del numero di procedimenti contro ignoti.

In sede di valutazione complessiva, deve anche rilevarsi - anticipando i dati più diffusamente illustrati al par. 16.2 - che non sono emersi particolari profili di criticità in relazione alla cd. "vetustà" delle pendenze.

Dalla query P2a.4 risulta che, durante il periodo ispettivo, sono rimasti pendenti per oltre tre anni nella fase delle indagini preliminari (per poi essere definiti) complessivi 1206 procedimenti contro noti e 1067 contro ignoti; dalla query P2a.5 risulta anche che, a data ispettiva, risultavano pendenti nella fase delle indagini preliminari da oltre tre anni 401 procedimenti; di questi, 117 sono quelli pendenti a carico di NOTI.

Ove si consideri che la pendenza complessiva sui registri modd. 21 e 21bis è pari a 1849 procedimenti, si ricava che questa è composta in misura pari al 6,33 % da procedimenti pendenti da oltre tre anni (dunque, meno di 1 su 10 circa).

Più in sofferenza si presenta il settore delle indagini a carico di ignoti, nel quale risulta che la percentuale di procedimenti vetusti (ossia pendenti da oltre tre anni), rispetto al totale dei pendenti, è pari al 17,85%.

Peraltro, va anche evidenziato che sono stati attestati:

- per il registro Noti (mod. 21) 1071 procedimenti (il 60,5% dei pendenti) con termini di indagine scaduti;
- per il registro Noti Giudice di Pace (mod. 21 bis) n. 40 procedimenti (il 50,6% dei pendenti) con termini di indagini scaduti;

Il numero dei procedimenti iscritti a mod. 44 pendenti con i termini delle indagini scaduti alla data del 31 dicembre 2021 è 1012 (il 63,6 % dei pendenti).

Si rileva, quindi, che tanto nei procedimenti a carico di noti, che in quelli a carico di ignoti, una rilevante porzione delle pendenze è costituita da procedimenti con termine delle indagini preliminari scaduto (cfr. par. 16.2.3).

16. CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI

16.1. CARICHI DI LAVORO E FLUSSI

16.1.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

L'analisi complessiva dei dati relativi ai carichi di lavoro ed ai flussi evidenzia risultati sicuramente lusinghieri per la Procura della Repubblica di Lamezia Terme, soprattutto a partire dal 2019.

Ed infatti, come emerge dalle tabelle che seguono (fonte: prospetto PT_10 movimenti settore penale), le pendenze si sono apprezzabilmente abbattute, con la sola eccezione dei procedimenti a carico di ignoti.

È verosimile ritenere che si tratti del positivo effetto dovuto sia alle applicazioni disposte dalla Procura generale di Catanzaro, sia alla "stabilizzazione" degli organici, a partire dall'anno 2020.

A. Procedimenti iscritti nel registro mod. 21

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
Pendenti iniziali	2.416	2.526	2.763	2.877	2.584	2.416		
Sopravvenuti	2.550	2.531	2.511	2.604	2.845	13.041	2.608,2	
Esauriti	2.440	2.294	2.397	2.897	3.659	13.687	2.737,4	
Pendenti finali	2.526	2.763	2.877	2.584	1.770	1.770		1.737

B. Procedimenti iscritti nel registro mod. 21 bis

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
Pendenti iniziali	492	452	281	130	119	492		
Sopravvenuti	240	135	160	141	199	875	175,0	
Esauriti	280	306	311	152	239	1.288	257,6	
Pendenti finali	452	281	130	119	79	79		69

3. TOTALE REGISTRO NOTIZIE DI REATO CONTRO NOTI

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
Pendenti iniziali	2.908	2.978	3.044	3.007	2.703	2.908		
Sopravvenuti	2.790	2.666	2.671	2.745	3.044	13.916	2.783,2	
Esauriti	2.720	2.600	2.708	3.049	3.898	14.975	2.995,0	
Pendenti finali	2.978	3.044	3.007	2.703	1.849	1.849		1.806

L'analisi dei flussi relativi ai procedimenti a carico di noti riflette quanto già anticipato nel paragrafo 15.1.2 in ordine alle vicende che hanno interessato la composizione della pianta organica della Procura della Repubblica di Lamezia Terme.

Ed infatti, esaminando innanzitutto l'andamento delle pendenze, mentre negli anni 2018 e 2019 si assiste al progressivo aumento, nei successivi anni 2020/2021 si riscontra un progressivo e sempre più significativo abbattimento delle stesse, che a fine periodo ispettivo, si assestano a 1.849 procedimenti (1.806 reali), con una diminuzione di oltre 1000 procedimenti, rispetto a quelli pendenti ad inizio periodo (diminuzione di oltre il 36%).

Il dato è da ritenere particolarmente apprezzabile soprattutto ove si consideri che le sopravvenienze – a parte l'anno 2018 rispetto al 2017 - sono progressivamente aumentate, fino ad attestarsi ad oltre 3000 procedimenti pervenuti nell'anno 2021, con un aumento di oltre il 10% rispetto all'anno precedente; correlativamente, la produttività dell'Ufficio (intesa come rapporto tra sopravvenienze e procedimenti esauriti) è progressivamente aumentata negli anni 2019 – 2020 – 2001. In particolare, è passata da un fattore pari ad 1,39% (cioè, 1,39 definiti per ogni sopravvenuto) ad 11,07% e poi al 28,06% (cioè, 28 definiti per ogni sopravvenuto).

C. Procedimenti iscritti nel registro mod. 44

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
Pendenti iniziali	1.163	1.209	1.335	1.814	1.716	1.163		1.163
Sopravvenuti	3.739	2.295	2.459	2.008	2.137	12.638	2.527,6	3.739
Esauriti	3.693	2.169	1.980	2.106	2.262	12.210	2.442,0	3.693
Pendenti finali	1.209	1.335	1.814	1.716	1.591	1.591		1.209

I flussi dei procedimenti a carico di ignoti presentano, invece, maggiori alternanze; mentre negli anni dal 2017 al 2019 le pendenze sono aumentate in ragione di una ridotta capacità di smaltimento, il *trend* si è invertito nei successivi anni 2020-2021, con la conseguenza che il numero dei procedimenti pendenti a fine periodo (1.209 reali) supera di quasi il 37% quello dipendenti ad inizio periodo (1.163).

D. Affari iscritti nel registro mod. 45

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
Pendenti iniziali	635	822	793	888	733	635		
Sopravvenuti	927	627	720	449	602	3.325	665,0	
Esauriti	740	656	625	604	794	3.419	683,8	
Pendenti finali	822	793	888	733	541	541		502

E. Procedure di esecuzione penale

1. Registro dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili - pene detentive ed accessorie - Classe I (ex modello 35 cartaceo)								
	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
Sopravvenuti	109	161	152	99	116	637	127,4	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione					27	27		25
2. Registro delle esecuzioni delle pene pecuniarie - mod. 36								
Sopravvenuti	-	201	65	58	179	503	100,6	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione					18	18		16
3. Registro delle esecuzioni dei provvedimenti irrevocabili - Giudice di Pace (mod.36 bis - in uso dal 1/1/2002)								
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-	-	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione					-	-		-

4. Registro dell'esecuzione delle misure di sicurezza - mod. 38								
Sopravvenuti	5	8	10	9	27	59	11,8	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione					2	2		1
5. TOTALE ESECUZIONI								
Sopravvenuti	114	370	227	166	322	1.199	239,8	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione					47	47		42

16.1.2. Definizione dei procedimenti iscritti

A. Richieste di archiviazione, con specificazione di quelle per prescrizione e per particolare tenuità del fatto

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
1.h. Richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (ex art. 408 c.p.p.- registro "Noti", "Ignoti" e co.1 art.17 d.lgs.274/2000)	346	359	403	709	560	2.377	475,4
1.i. Richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (ex art. 415 cpp - registro "Noti", "Ignoti" e co.5 art.17 d.lgs.274/2000)	3.080	1.660	1.166	1.301	1.673	8.880	1.776,0
1.j. Richiesta di archiviazione per altri motivi (ex art. 411 c.p.p. e altri motivi ex art. 17 d.lgs 274/2000, ecc.)	282	188	204	233	382	1.289	257,8
Richiesta di archiviazione per prescrizione mod. 21	38	64	66	89	68	325	
Richiesta di archiviazione per prescrizione mod. 21bis	2	2	1	1	6	12	
Richiesta di archiviazione per prescrizione mod. 44	9	3	5	10	15	42	
TOTALE	3.757	2.276	1.845	2.343	2.704	12.925	

Numero totale annuo delle richieste di archiviazione per non punibilità per particolare tenuità del fatto (d.lgs. n. 28 del 16/03/2015) e rapporto percentuale con il totale delle richieste di archiviazione nel medesimo periodo (limitatamente al registro mod.21)

N. ord.	Anno	N° totale richieste di archiviazione	N° richieste archiv. per particolare tenuità fatto	%
1	2017	647	0	0,0
2	2018	643	0	0,0
3	2019	683	5	0,7
4	2020	1262	3	0,2
5	2021	979	10	1,0
TOTALE GENERALE:		4.214	18	Media: 0,4 %

(fonte query P2a.13)

B. Richieste di rinvio a giudizio

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
1.a. Richieste di rinvio a giudizio (ex art. 416 c.p.p.)	166	164	248	174	288	1.040	208,0

C. Decreti di citazione diretta a giudizio

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
1.b. Citazione diretta a giudizio (ex art. 550 c.p.p.)	639	530	559	657	478	2.863	572,6

D. Autorizzazioni alla citazione a giudizio avanti il giudice di pace

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
1.c. Autorizzazione di citazione a giudizio (ex art. 15 d.lgs274/2000)	118	73	101	68	66	426	85,2

E. Presentazioni o citazioni per il giudizio direttissimo

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
1.d. Giudizio direttissimo (ex art. 449, 566, 558 c.p.p.)	93	72	61	43	48	317	63,4

F. Richieste di giudizio immediato

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
1.e. Richiesta di giudizio immediato (ex art. 453 c.p.p.)	39	38	39	32	41	189	37,8

G. Richieste di decreto penale

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
1.f. Richiesta di decreto penale (ex artt.459, 565 abrogato, 557 c.p.p.)	180	275	218	298	740	1.711	342,2

H. Richieste di applicazione della pena nel corso delle indagini preliminari

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
1.g. Richiesta di applicazione pena nel corso delle indagini preliminari (ex art. 444 c.p.p.)	5	5	6	3	7	26	5,2
Totale esercizio azione penale (A)	1.240	1.157	1.232	1.275	1.668	6.572	1.314,4

Totale procedimenti definiti con esercizio dell'azione penale in rapporto ai definiti

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
esercizio azione penale	1.240	1.157	1.232	1.275	1.668	6.572
Esauriti (cfr. par. 16.1.1. tab. A+B)	2.720	2.600	2.708	3.049	3.898	14.975
Percentuale azione penale su definiti c/ noti (%)	45,59	44,50	45,49	41,82	42,79	43,89

ANALISI DELL'ATTIVITA' DEFINITORIA

	2017	2018	2019	2020	2021
definiti con az. penale	1.240	1.157	1.232	1.275	1.668
definiti con archiviaz.	3.708	2.207	1.773	2.243	2.615
TOTALE DEFINITI	5.688	4.019	3.973	4.492	5.173
percentuale archiviaz. Su definiti	65,19%	54,91%	44,63%	49,93%	50,55%
percentuale az. penale su definiti	21,80%	28,79%	31,01%	28,38%	32,24%

(fonte prospettoPT_06-07)

I dati sin qui esposti consentono alcune valutazioni complessive in ordine - non soltanto ai numeri assoluti - ma anche alle modalità di definizione dei procedimenti nel periodo di interesse ispettivo.

Il riquadro illustra il numero di procedimenti complessivamente definiti con esercizio di azione penale, il totale delle richieste di archiviazione (contro noti e contro ignoti) e, quindi, il totale di provvedimenti definitivi emessi dalla Procura della Repubblica di Lamezia Terme, comprensivi (come risulta dalla tabella di riferimento PT_07 riepilogo lavoro togati) di tutti i provvedimenti definitivi; seguono i dati percentuali che consentono di rilevare, per ciascuno degli anni di interesse ispettivo, la percentuale, sul totale dei provvedimenti definitivi adottati, rispettivamente, delle richieste di archiviazione e degli atti di esercizio dell'azione penale.

16.1.3. Attività svolta in materia di misure di prevenzione

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
4.a. Richieste	3	-	11	6	6	26	5,2
4.b. Pareri	-	-	-	-	-	-	-
4.c. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-	-

16.1.4. Attività svolta nel settore civile

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
a. Cause civili promosse	137	41	96	-	-	274	54,8
b. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-	-

16.1.5. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

Sulla base degli elementi conoscitivi finora evidenziati è possibile osservare che l'Ufficio è stato in grado di far fronte agli affari pervenuti.

Ed infatti, come già anticipato, esaminando il dato relativo al registro NOTI, si rileva che l'andamento delle definizioni nell'ambito del periodo ispettivo è stato, negli ultimi tre anni, superiore alle sopravvenienze.

Tale conclusione risulta plasticamente evidenziata dal fatto che rispetto ad una pendenza iniziale (sui due registri mod. 21 e 21bis) pari a 2.908 procedimenti, a fine periodo ispettivo i procedimenti pendenti in totale sono stati 1.849 (pendenti reali).

In particolare, dalla tabella che segue - che pone in rapporto i fascicoli sopravvenuti con quelli esauriti - si rileva che il *trend* negativo che ha caratterizzato gli anni 2017/2018, nel corso dei quali i procedimenti sopravvenuti hanno superato quelli esauriti in misura pari 2,5%, ha visto una inversione di tendenza negli anni successivi, nei quali il predetto rapporto si è attestato, addirittura, a 28% circa%.

ANNO	SOPRAVV.	ESAURITI	SOPRAVV/PRODUTTIVITA'
2017	2.790	2.720	-2,51%
2018	2.666	2.600	-2,48%
2019	2.671	2.708	1,39%
2020	2.745	3.049	11,07%
2021	3.044	3.898	28,06%

Positivi sono stati anche i risultati conseguiti nella trattazione dei fascicoli mod. 45, le cui pendenze sono passate da iniziali 635 a 541, con una diminuzione complessiva pari al 14% circa.

Anche le procedure esecutive sono state avviate e portate avanti con tempistiche proporzionate alle sopravvenienze.

Analizzando poi le tipologie di richieste che hanno caratterizzato l'attività di definizione (richieste di archiviazione e richieste costituenti atto di esercizio dell'azione penale), è emerso che, a parte l'anno 2017, le archiviazioni hanno rappresentato, più o meno uniformemente, circa il 50% delle richieste definitive; nell'ambito dei procedimenti conclusi con esercizio dell'azione penale, la maggior parte sono stati definiti con decreto di citazione diretta a giudizio (2.863 proc.ti), seguiti da quelli definiti con richiesta di decreto penale (pari a 1.711).

Va altresì osservato, esaminando il dato relativo alle richieste di archiviazione per prescrizione nei procedimenti, che queste si presentano in numero piuttosto limitato rispetto al totale di quelle per infondatezza della notizia di reato (2.377), il che indica evidentemente che l'Ufficio è riuscito ad evitare lunghe giacenze dei fascicoli in indagine.

A. Indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento ed indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale

Indice di RICAMBIO ¹	Indice di SMALTIMENTO ²	Indice di VARIAZIONE % PENDENZE ³	REGISTRO GENERALE/ SEZIONE	giacenza media presso l'ufficio (espressa in mesi) ⁴	capacità di esaurimento [nel caso di sopravvenienze pari a zero] (in mesi) ⁵
105,0%	54,5%	-26,7%	modello 21 Noti	9,5	7,8
147,2%	38,6%	-83,9%	modello 21bis Noti G.d.P.	16,1	3,7
96,6%	66,2%	36,8%	modello 44 Ignoti	6,7	7,8
102,8%	52,6%	-14,8%	modello 45 F.N.C.R.	10,6	9,5
84,4%	47,4%	100,0%	misure di prevenzione ⁶	15,5	22,2
102,4%	57,3%	-15,3%	TOTALE	8,7	7,8

Fonte: file "PT_10-11- Movimento e raffronti" (prospetti ispettivi)

¹L'indice di ricambio si ottiene rapportando il totale degli esauriti al totale delle sopravvenienze nel periodo (in termini percentuali è il numero dei procedimenti esauriti per ogni 100 sopravvenuti).

²L'indice di smaltimento, calcolato solo su anni interi, si ottiene rapportando il valore medio dei procedimenti esauriti, negli anni interi considerati, alla somma di pendenze iniziali (=arretrato) e valore medio delle sopravvenienze negli anni interi considerati.

³La variazione percentuale delle pendenze si ottiene rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti finali ed iniziali ed i procedimenti iniziali, moltiplicato per 100.

⁴Giacenza media presso l'ufficio: è calcolata con la formula di magazzino della giacenza media (in mesi): $[(P_i+P_f)/(S+E)]*365/30$. Indica mediamente quanti mesi i procedimenti rimangono in carico all'ufficio.

⁵Capacità di esaurimento, nell'ipotesi di sopravvenienze pari a ZERO: indica il tempo in mesi che l'ufficio impiegherebbe ad esaurire tutto l'arretrato accumulato, nel caso non ci fossero nuove iscrizioni. E' pari a: $(pendenze\ finali\ del\ periodo)/(media\ mensile\ esauriti)$.

⁶Comprendono sia le misure di prevenzione personali, patrimoniali e miste sia le attività di modifica, revoca o aggravamento.

16.2. TEMPI MEDI DI DEFINIZIONE; AVOCAZIONI; INDAGINI SCADUTE

I dati dei tempi medi di definizione dei procedimenti sono stati estratti da CONSOLLE - prospetto statistico M 313 – base dati congelata.

Con riferimento alla tempistica dei procedimenti esauriti suddivisi per durata, espressa in giorni, la rilevazione ha dato il seguente esito, per singolo periodo/anno di interesse ispettivo e nel periodo complessivo:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Durata media	529	704	392	386	384

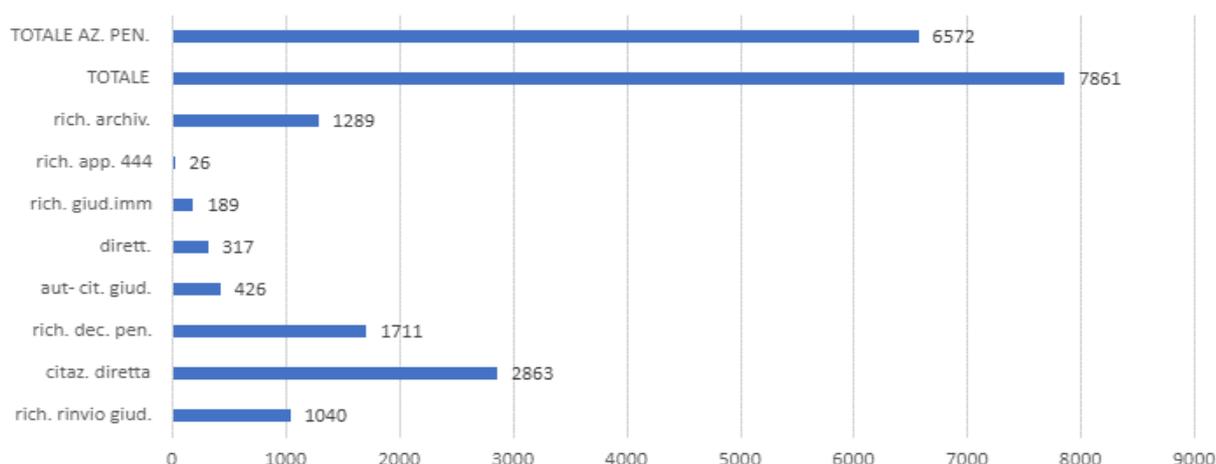
Con riferimento alle tipologie di definizione, è possibile distinguere (PT_07-Riep. Lav. Ufficio):

- n. 1.040 definizioni con richiesta di rinvio a giudizio ex art. 416 cod. proc. pen. (media annua 208,0);
- n. 2.863 definizioni con citazione diretta a giudizio ex art. 550 c.p.p. (media annua 572,6);
- n. 1.711 definizioni con richiesta di decreto penale di condanna (media annua 342,2);
- n. 426 definizioni con autorizzazione di citazione a giudizio ex art. 15 d.lgs. n. 274 del 2000 (media annua 85,2);
- n. 317 definizioni per giudizio direttissimo (media annua 63,4);
- n. 189 definizioni con richiesta di giudizio immediato (media annua 37,8);
- n. 26 definizioni con richiesta di applicazione pena nel corso delle indagini preliminari ex art. 444 cod. proc. pen. (media annua 5,2);
- n. 1.289 per archiviazione a vario titolo (media annua 257,8).

Il grafico che segue illustra schematicamente le varie tipologie di attività definitoria in rapporto tra loro; sul totale di 7861 definizioni, i procedimenti definiti con esercizio dell'azione penale sono pari all'83,6%.

Sotto il profilo dell'analisi degli istituti processuali, emergono, inoltre, i limitatissimi casi in cui il procedimento viene definito con l'applicazione di pena già in fase di indagini preliminari (solo 26 casi nel quinquennio di interesse ispettivo).

ATTIVITA' DEFINITORIA



16.2.1. Gestione e definizione dei procedimenti

A. Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni poi definiti

I fascicoli rimasti pendenti nella fase delle indagini preliminari per oltre 3/4/5 anni e poi definiti durante il periodo ispettivo risultano essere n. 1.718, di cui n. 487 ignoti Mod. 44, 1.119 noti mod. 21 e 112 mod. 21bis.

In particolare:

Registro iscrizione	Tra i tre e quattro anni	Tra i 4 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>Mod. 21</i>	574	288	257	1119
<i>Mod. 21 bis</i>	66	25	21	112
<i>Mod. 44</i>	160	163	164	487

(fonte query P2.a4)

B. Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni

A data ispettiva, i procedimenti pendenti nella fase delle indagini preliminari per oltre tre anni sono i seguenti:

Registro iscrizione	Pendenti tra 3 e 4 anni	Pendenti tra 4 e 5 anni	Pendenti da oltre 5 anni	Totale
<i>Mod. 21</i>	65	27	16	108
<i>Mod. 21 bis</i>	1	1	7	9
<i>Mod. 44</i>	172	73	39	284

(fonte query P2.a5)

I dati sin qui esposti consentono alcune ulteriori valutazioni.

Mettendo in relazione i dati relativi alle sopravvenienze ed alle definizioni con quelli relativi ai procedimenti cd. vetusti (come sopra riportati), è possibile osservare quale è stata la capacità dell'Ufficio di smaltire, innanzitutto, i procedimenti più vecchi.

In primo luogo, ponendo in relazione il totale dei procedimenti vetusti ancora pendenti con il totale dei procedimenti pendenti si ricavano i seguenti dati percentuali (che vanno letti tenendo presente che il valore ottimale sarebbe pari allo 0%, cioè alla assenza di procedimenti vetusti a fine periodo ispettivo).

Risulta che i procedimenti vetusti che sono stati interessati, in misura minore, dall'attività di smaltimento dell'arretrato, sono quelli di cui al registro mod. 44.

Registro	Rapporto percentuale pendenti vetusti/totale pendenti
registro NOTI mod. 21	6,10%
registro NOTI mod. 21bis	11,54%
registro IGNOTI mod. 44	17,85%

Lo schema che segue e che pone in relazione il totale dei procedimenti vetusti (cioè sia quelli definiti che quelli ancora pendenti a fine periodo ispettivo) con il totale del carico di lavoro affrontato dall'Ufficio durante periodo ispettivo (cioè, le pendenze iniziali più le sopravvenienze) consente di osservare quale è stata la percentuale di procedimenti vetusti sul monte complessivo dei procedimenti in carico.

Come si rileva, il registro modello 21bis era quello che presentava il maggior numero di procedimenti vetusti.

Registro	Rapporto percentuale pendenti vetusti/totale pendenti
registro NOTI mod. 21	7,94%
registro NOTI mod. 21bis	8,86%
registro IGNOTI mod. 44	5,59%

Lo schema che segue, ponendo in rapporto il totale dei procedimenti vetusti definiti durante il periodo ispettivo con il totale procedimenti vetusti (definiti + pendenti), consente

di rilevare la capacità dell'Ufficio di definire, innanzitutto, i procedimenti di più remota iscrizione (i dati numerici vanno letti tenendo presente che il valore ottimale sarebbe stato pari al 100%, ossia tutti i procedimenti vetusti venuti ad esistenza durante il periodo ispettivo definiti entro il medesimo).

Ancora una volta emerge la minore incidenza del lavoro sui procedimenti più risalenti si è determinata rispetto a quelli a carico di ignoti.

Registro	Rapporto percentuale pendenti vetusti/totale pendenti
registro NOTI mod. 21	91,20%
registro NOTI mod. 21bis	92,56%
registro IGNOTI mod. 44	63,16%

16.2.2. Casi di avocazione

Nessun procedimento avvocato nel periodo ispettivo, come da attestazione agli atti.

16.2.3. Indagini scadute

È stato acquisito il dato sulle "indagini scadute".

Sono stati attestati 1.071 procedimenti (il 60,51% dei 1.770 pendenti) con termini di indagine scaduti complessivamente per il registro Noti (mod. 21) e n. 40 procedimenti (il 50,63% dei 79 pendenti) con termini di indagini scaduti per il registro Noti Giudice di Pace (mod. 21 bis).

Il numero dei procedimenti iscritti a mod. 44 pendenti con i termini delle indagini scaduti alla data del 31 dicembre 2021 è 1.012 (il 63,61% dei 1.591 pendenti). La segreteria invia con regolarità alla Procura Generale di Catanzaro la comunicazione delle notizie di reato per le quali non è stata esercitata l'azione penale o non è stata richiesta l'archiviazione entro il termine previsto dalla legge o prorogato dal giudice (art. 127 disp. att. c.p.p.); detta comunicazione è eseguita settimanalmente, mediante trasmissione di elenchi estratti dal registro.

16.3. TEMPI DI GESTIONE DELLE ESECUZIONI PENALI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA DEMOLIZIONE DELLE OPERE EDILIZIE ABUSIVE

Il movimento degli affari del registro è riportato nel prospetto ispettivo denominato PT_10.

1. Registro dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili - pene detentive ed accessorie - Classe I (ex modello 35 cartaceo)								
	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA	PENDENTI REALI
Sopravvenuti	109	161	152	99	116	637	127,4	
Pendenti " <i>Stricto sensu</i> " alla data di inizio virtuale dell'ispezione					27	27		25
2. Registro delle esecuzioni delle pene pecuniarie - mod. 36								
Sopravvenuti	-	201	65	58	179	503	100,6	
Pendenti " <i>Stricto sensu</i> " alla data di inizio virtuale dell'ispezione					18	18		16
3. Registro delle esecuzioni dei provvedimenti irrevocabili - Giudice di Pace (mod.36 bis - in uso dal 1/1/2002)								
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-	-	
Pendenti " <i>Stricto sensu</i> " alla data di inizio virtuale dell'ispezione					-	-		-
4. Registro dell'esecuzione delle misure di sicurezza - mod. 38								
Sopravvenuti	5	8	10	9	27	59	11,8	
Pendenti " <i>Stricto sensu</i> " alla data di inizio virtuale dell'ispezione					2	2		1
5. TOTALE ESECUZIONI								
Sopravvenuti	114	370	227	166	322	1.199	239,8	
Pendenti " <i>Stricto sensu</i> " alla data di inizio virtuale dell'ispezione					47	47		42

Tempi delle procedure

L'estrazione dall'applicativo SIEP dei tempi di definizione delle procedure ha dato il seguente esito:

a) **tempi tra passaggio in giudicato e ricezione dell'estratto** (art. 28 disp. att. c.p.p.)

Nel periodo ispettivo la Procura di Lamezia ha ricevuto complessivamente n. 821 estratti esecutivi.

I tempi medi rilevati dal sistema tra il passaggio in giudicato del provvedimento e la ricezione dell'estratto sono riportati nella "query" standardizzata P2b.2 ed evidenziano che solo il 2,56% degli estratti viene trasmesso entro i 5 giorni previsti dall'art. 28 cpv. del regolamento di esecuzione c.p.p. (n. 21 estratti); mentre il 38,37% è stato trasmesso oltre i 90 gg (n. 315 estratti).

TEMPI TRA PASSAGGIO IN GIUDICATO E RICEZIONE ESTRATTO ESECUTIVO	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	%
ENTRO 5 GIORNI	2	3	11	3	2	21	2,56%
ENTRO 20 GIORNI	27	69	46	26	58	226	27,53%
ENTRO 30 GIORNI	18	22	10	12	15	77	9,38%
ENTRO 60 GIORNI	31	24	40	27	17	139	16,93%
ENTRO 90 GIORNI	7	4	11	15	6	43	5,24%
OLTRE 90 GIORNI	24	94	158	20	19	315	38,37%
TOTALE	109	216	276	103	117	821	100,00%
rapporto percentuale ritardi oltre 90	22%	44%	57%	19%	16%	38%	

b) **tempi tra ricezione dell'estratto ed iscrizione del procedimento di esecuzione**

Come rilevato dall'applicativo SIEP, i tempi di iscrizione dell'estratto esecutivo sono stati tempestivi; l'84,22% è stato iscritto entro i 5 gg (equivalente a 694 iscrizioni); lo 0,12% degli estratti esecutivi sono stati iscritti con ritardo oltre i 90 gg. (pari a n. 1 estratti).

TEMPI TRA RICEZIONE ESTRATTO ESECUTIVO ED ISCRIZIONE ESECUZIONE	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	%
ENTRO 5 GIORNI	101	202	257	56	78	694	84,22%
ENTRO 20 GIORNI	8	10	19	29	35	101	12,26%
ENTRO 30 GIORNI				4	4	8	0,97%
ENTRO 60 GIORNI		3		12		15	1,82%
ENTRO 90 GIORNI		1		4		5	0,61%
OLTRE 90 GIORNI			1			1	0,12%
TOTALE	109	216	277	105	117	824	100,00%
rapporto percentuale ritardi oltre 90	-	-	0%	-	-	0%	

La segreteria delle esecuzioni penali adotta per le iscrizioni l'ordine cronologico di pervenimento degli estratti, salvo rare eccezioni; non sono esibite disposizioni organizzative in merito ad eventuali priorità.

c) tempi tra iscrizione del fascicolo ed emissione dell'ordine di esecuzione e sospensione

In questa fase del processo esecutivo si riscontrano ritardi poco significativi, parametrati al carico e alla tipologia delle sopravvenienze.

L'analisi del prospetto estratto evidenzia che il 2% degli ordini di esecuzione sono stati emessi oltre i 90 gg; il 2% entro i 90 giorni; il 54% entro i 5 giorni.

TEMPI TRA ISCRIZIONE FASCICOLO ED EMISSIONE ORDINE DI ESECUZIONE E	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	%
ENTRO 5 GIORNI	35	47	64	35	38	219	54%
ENTRO 20 GIORNI	22	29	24	15	31	121	30%
ENTRO 30 GIORNI	1	5	8	2	3	19	5%
ENTRO 60 GIORNI	5	2	10		10	27	7%
ENTRO 90 GIORNI	3	2	1	2	2	10	2%
OLTRE 90 GIORNI	4		2	1		7	2%
TOTALE	70	85	109	55	84	403	100%
rapporto percentuale ritardi oltre	6%	-	2%	2%	-	2%	

In forza del progetto organizzativo dell'ufficio, l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali è trattata dal Procuratore della Repubblica, salvo occasionale impedimento.

La responsabilità del settore è affidata ad un funzionario giudiziario, coadiuvato da un operatore giudiziario, addetti entrambi ad altre funzioni.

In merito alla tematica delle demolizioni delle opere abusive, va certamente evidenziato che il settore ha ricevuto notevole impulso da parte dell'attuale Procuratore.

L'ufficio ha stipulato, in data 24 ottobre 2019, apposito Protocollo d'intesa con il Comune di Lamezia Terme, controfirmato dal Prefetto di Catanzaro ["PROGETTI ORGANIZZATIVI PROCURA E MODIFICHE/ 2018-2020 /RIASSETTO DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE / Prot. Demolizioni Comune Lamezia 24 ottobre 2019.pdf"].

L'adozione del provvedimento di adeguamento organizzativo in materia trova la sua sostanziale ragione nell'intento di dare impulso all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali di demolizione dei manufatti abusivamente realizzati e nell'intendimento di procedere all'incremento degli adempimenti relativi alla esecuzione degli ordini di demolizione delle opere abusivamente realizzate, in considerazione del numero di pendenze accumulate negli anni (334 sino al 31/12/2016, nello specifico si abbia riguardo

ai dati statistici allegati in calce al decreto n. 1134/2020), stante l'estremo rilievo che assume tale adempimento nell'ambito delle attribuzioni della Procura della Repubblica.

Non ritenendosi opportuno procedere all'attivazione delle demolizioni tenendo conto esclusivamente del criterio cronologico, con separato provvedimento Prot. N°. 1135/2020, l'Ufficio ha disciplinato i "Criteri di priorità in materia di demolizione di opere abusive", secondo lo schema già oggetto del Protocollo d'intesa stipulato con il Comune di Lamezia Terme in data 24 ottobre 2019.

Sono stati, quindi, stabiliti i criteri organizzativi che presiedono alle scansioni procedurali appropriate allo specifico compito, per rendere efficiente ed efficace l'attività relativa all'esecuzione degli ordini di demolizione, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali di cui la Procura dispone, nonché dell'attuale assetto organizzativo dell'Ufficio.

La fase della esecuzione penale è trattata direttamente dal Procuratore della Repubblica che cura, in tale ambito, anche i profili esecutivi relativi agli ordini di demolizione disposti dal giudice, avvalendosi della struttura amministrativa a ciò destinata, cui è preposto un solo funzionario amministrativo che cura i servizi afferenti all'esecuzione penale, coadiuvato da una unità di personale amministrativo specificamente designata.

Previa registrazione del relativo procedimento, si prevede una prima fase, che può condurre alla diffida rivolta dal P.M. al destinatario affinché proceda alla demolizione dell'opera abusiva o alla rimessione in pristino e una seconda fase, eventuale, che scaturisce dall'inadempimento, totale o parziale, a detta diffida, che si svolge attraverso una serie di atti di natura diversa (acquisizione di informazioni, comunicazioni ad altre autorità, richieste di collaborazione, attribuzione di incarichi di consulenza, provvedimenti di esecuzione coattiva, istanze al giudice dell'esecuzione), funzionali all'attuazione dell'intervento non realizzato dal destinatario della esecuzione.

16.4. TEMPI DI ISCRIZIONE NEI REGISTRI

Tenuta del registro informatico; eventuali anomalie; tempi di registrazione

I registri penali della Procura della Repubblica di Lamezia (modelli 21, 21-bis, 44 e 45) sono tenuti con il sistema informatico SICP.

Gli esiti delle rilevazioni statistiche sono già stati illustrati; l'ufficio gestisce tutti i registri con l'applicativo SICP, come previsto dalla circolare ministeriale 11/06/2013 n. 7834.1; con l'adozione di SICP, infatti, non è più consentita la tenuta cartacea dei registri e la relativa rubrica, in quanto integralmente gestita dal registro informatizzato; l'accesso, con la diversa profilatura, al sistema, anche per una unità di Polizia Giudiziaria, è autorizzato dal Procuratore della Repubblica.

Non è stato rilevato alcun procedimento con persone da identificare da oltre 90 giorni sia per il registro mod. 21 che per il 21 bis (*query* P2a.11).

Nulla di patologico da riferire in ordine al registro mod. 44.

Registrazione delle notizie di reato

L'ufficio ha una segreteria centralizzata per le iscrizioni delle notizie di reato.

Risulta che la segreteria ha adempiuto all'iscrizione delle notizie di reato con tempestività; nessuna delle iscrizioni effettuate a mod. 21 sono in ritardo (*query* standardizzata n. P2. a10; notizie di reato iscritte dopo oltre 60 gg.).

Non rilevato il dato relativo ai ritardi censiti nel registro mod. 44 e 45.

Le forze dell'ordine sul territorio trasmettono dli elenchi delle notizie di reato contro ignoti (mod. 44) per l'iscrizione ex art. 107 c.p.p.; l'ufficio forma una iscrizione per ogni posizione.

L'assegnazione dei procedimenti ai magistrati avviene secondo le indicazioni del documento organizzativo, supportato dal sistema.

La Procura della Repubblica di Lamezia è abilitata, al c.d. Portale delle Notizie di Reato (con acronimo "Portale NdR") che consente alle cd. "fonti", organismi della Polizia Giudiziaria sul territorio, l'invio telematico delle Notizie di Reato e i c.d. "atti al seguito" agli Uffici di Procura tramite una "annotazione preliminare" nella quale si sintetizzano i dati principali delle singole comunicazioni che la cancelleria "importa" nel suo registro, in conformità all'iscrizione disposta dal Magistrato; alle annotazioni può essere allegata anche la segnalazione e la documentazione a corredo. Permane la modalità tradizionale per le sole segnalazioni troppo voluminose per essere trasmesse telematicamente e per le allegazioni informatiche (CD, DVD).

16.5. RAFFRONTO CON I DATI DI FLUSSO DEGLI AFFARI RILEVATI NELLA PRECEDENTE ISPEZIONE

Il raffronto con i dati della precedente ispezione conferma quanto sin qui emerso circa l'andamento della produttività che ha caratterizzato i flussi della Procura della Repubblica di Lamezia Terme nel periodo di interesse ispettivo.

Come si rileva schematicamente dal quadro di sintesi, di seguito riportato dopo la complessiva esposizione dei dati statistici riguardanti tutti i settori, si deve annotare innanzitutto che nel periodo di interesse ispettivo, a fronte di una diminuzione delle sopravvenienze nei procedimenti a carico di noti, la flessione di produttività è stata nella medesima misura (circa il 20%).

Nei procedimenti a carico di ignoti, invece, a fronte di una sopravvenienza in diminuzione pari all'11%, la produttività è diminuita del doppio circa.

Si tratta, tuttavia, di flessioni che non destano alcuna forma di preoccupazione circa la capacità dell'Ufficio di far fronte agli affari, atteso che:

- la flessione nella produttività rispetto ai fascicoli iscritti al mod. 21 bis sembra da ricondursi al notevole calo di sopravvenienze, pari a quasi il 59%;
- con riferimento ai procedimenti iscritti al mod. 45, si tratta, come noto, di procedimenti che non contengono una notizia di reato. Anche qui, comunque, la produttività è stata adeguata alle sopravvenienze.

Peraltro, la più che positiva *performance* dell'Ufficio nell'ambito dei procedimenti contro noti emerge anche dalla comparazione della capacità definitoria.

Ed invero, mentre all'esito della precedente ispezione era stato accertato che i procedimenti contro noti (considerando i due registri) erano diminuiti del 34,08% (da 4.853 a 3.199), a data ispettiva (1.1.2022) la flessione si è attestata al 36,41% (da 2.908 a 1.849).

QUADRO DI SINTESI

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal	al	dal	al	
	01/07/2011	30/06/2016	01/01/2017	31/12/2021	
Mesi:	60,0		60,0		
	Totale	Media Annua	Totale	Media Annua	%
PROCEDIMENTI PENALI					
1. Registro notizie di reato contro noti (mod. 21) - Modello statistico M313PU: Sez. A					
Pendenti iniziali	4.316		2.416		
Sopravvenuti	15.059	3.010,2	13.041	2.608,2	-13,4%
Esauriti	16.758	3.349,8	13.687	2.737,4	-18,3%
Pendenti finali	2.617		1.770		
2. Registro notizie di reato contro noti - Giudice di Pace (mod. 21 bis - in uso dal 1/1/2002) - Modello statistico M313PU: Sez. M					
Pendenti iniziali	537		492		
Sopravvenuti	2.183	436,4	875	175,0	-59,9%
Esauriti	2.138	427,4	1.288	257,6	-39,7%
Pendenti finali	582		79		

3. TOTALE REGISTRO NOTIZIE DI REATO CONTRO NOTI					
Pendenti iniziali	4.853		2.908		
Sopravvenuti	17.242	3.446,5	13.916	2.783,2	-19,2%
Esauriti	18.896	3.777,1	14.975	2.995,0	-20,7%
Pendenti finali	3.199		1.849		
4. Registro notizie di reato contro ignoti (mod. 44) - Modello statistico M313PU: Sez. B					
Pendenti iniziali	2.518		1.163		
Sopravvenuti	14.319	2.862,2	12.638	2.527,6	-11,7%
Esauriti	15.485	3.095,3	12.210	2.442,0	-21,1%
Pendenti finali	1.352		1.591		
5. Registro degli atti non costituenti notizia di reato (mod. 45) - Modello statistico M313PU: Sez. C					
Pendenti iniziali	433		635		
Sopravvenuti	6.195	1.238,3	3.325	665,0	-46,3%
Esauriti	5.783	1.156,0	3.419	683,8	-40,8%
Pendenti finali	845		541		
ESECUZIONE					
1. Registro dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili - pene detentive ed accessorie - Classe I (ex modello 35 cartaceo)					
Sopravvenuti	561	112,1	637	127,4	13,6%
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione	7		27		
2. Registro delle esecuzioni delle pene pecuniarie - mod. 36					
Sopravvenuti	3	0,6	503	100,6	16675,9%
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione	-		18		
3. Registro delle esecuzioni dei provvedimenti irrevocabili - Giudice di Pace (mod.36 bis - in uso dal 1/1/2002)					
Sopravvenuti	1	0,2	-	-	-100,0%
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione	-		-		
4. Registro dell'esecuzione delle misure di sicurezza - mod. 38					
Sopravvenuti	10	2,0	59	11,8	490,3%
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione	2		2		
5. TOTALE ESECUZIONI					
Sopravvenuti	575	114,9	1.199	239,8	108,6%
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione	9		47		

ATTIVITA' IN MATERIA DI MISURE DI PREVENZIONE					
PROCEDIMENTI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE					
1. Procedimenti in materia di applicazione delle misure di prevenzione personali					
Pendenti iniziali	-		4		
Sopravvenuti	49	9,8	26	5,2	-46,9%
Esauriti	43	8,6	22	4,4	-48,8%
Pendenti finali	6		8		
2. Procedimenti in materia di applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali					
Pendenti iniziali	1		1		
Sopravvenuti	6	1,2	2	0,4	-66,6%
Esauriti	7	1,4	1	0,2	-85,7%
Pendenti finali	-		2		
3. Procedimenti in materia di applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali					
Pendenti iniziali	1		-		
Sopravvenuti	4	0,8	3	0,6	-25,0%
Esauriti	5	1,0	3	0,6	-40,0%
Pendenti finali	-		-		
4. TOTALE PROCEDIMENTI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE					
Pendenti iniziali	2		5		
Sopravvenuti	59	11,8	31	6,2	-47,4%
Esauriti	55	11,0	26	5,2	-52,7%
Pendenti finali	6		10		
PROCEDIMENTI IN MATERIA DI MODIFICA, REVOCA O AGGRAVAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE					
1. Procedimenti in materia di modifica, revoca o aggravamento delle misure di prevenzione personali					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	-	-	1	0,2	NC
Esauriti	-	-	1	0,2	NC
Pendenti finali	-		-		
2. Procedimenti in materia di modifica, revoca o aggravamento delle misure di prevenzione patrimoniali					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	-	-	-	-	NC
Esauriti	-	-	-	-	NC
Pendenti finali	-		-		

3. Procedimenti in materia di modifica, revoca o aggravamento delle misure di prevenzione personali e patrimoniali					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	-	-	-	-	NC
Esauriti	-	-	-	-	NC
Pendenti finali	-		-		
4. TOTALE PROCEDIMENTI IN MATERIA DI MODIFICHE, REVOCHE O AGGRAVAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	-	-	1	0,2	NC
Esauriti	-	-	1	0,2	NC
Pendenti finali	-		-		
AFFARI CIVILI					
Cause civili promosse (M313PU: punto 3D)	28	5,6	274	54,8	879,1%

16.6. PRODUTTIVITÀ

La tabella che segue riproduce i dati del prospetto obbligatorio relativo al lavoro dei magistrati della Procura della Repubblica di Lamezia Terme:

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE							
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE							
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO							
1.a. Richieste di rinvio a giudizio (ex art. 416 c.p.p.)	166	164	248	174	288	1.040	208,0
1.b. Citazione diretta a giudizio (ex art. 550 c.p.p.)	639	530	559	657	478	2.863	572,6
1.c. Autorizzazione di citazione a giudizio (ex art. 15 d.lgs274/2000)	118	73	101	68	66	426	85,2
1.d. Giudizio direttissimo (ex art. 449, 566, 558 c.p.p.)	93	72	61	43	48	317	63,4
1.e. Richiesta di giudizio immediato (ex art. 453 c.p.p.)	39	38	39	32	41	189	37,8
1.f. Richiesta di decreto penale (ex artt.459, 565 abrogato, 557 c.p.p.)	180	275	218	298	740	1.711	342,2
1.g. Richiesta di applicazione pena nel corso delle indagini preliminari (ex art. 444 c.p.p.)	5	5	6	3	7	26	5,2
Totale esercizio azione penale (A)	1.240	1.157	1.232	1.275	1.668	6.572	1.314,4

1.h. Richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (ex art. 408 c.p.p.- registro "Noti", "Ignoti" e co.1 art.17 d.lgs.274/2000)	346	359	403	709	560	2.377	475,4
1.i. Richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (ex art. 415 cpp - registro "Noti", "Ignoti" e co.5 art.17 d.lgs.274/2000)	3.080	1.660	1.166	1.301	1.673	8.880	1.776,0
1.j. Richiesta di archiviazione per altri motivi (ex art. 411 c.p.p. e altri motivi ex art. 17 d.lgs 274/2000, ecc.)	282	188	204	233	382	1.289	257,8
Totale Archiviazioni (B)	3.708	2.207	1.773	2.243	2.615	12.546	2.509,2
1.l. Altri provvedimenti definitivi (Noti, Noti GdP, Ignoti) (C)	740	655	968	974	890	4.227	845,4
TOTALE (A+B+C)	5.688	4.019	3.973	4.492	5.173	23.345	4.669,0

2. ALTRI PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE							
2.a. Richieste di convalida arresto / fermo	45	37	41	24	21	168	33,6
2.b. Richieste di misure cautelari personali	55	80	75	41	45	296	59,2
2.c. Richieste di misure cautelari reali	56	66	90	110	122	444	88,8
2.d. Richieste o provvedimenti urgenti di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni (art. 267 c.p.p.)	645	407	288	150	138	1.628	325,6
2.e. Impugnazioni	1	2	2	1	3	9	1,8
3. ESECUZIONE PENALE							
3.a. per pene detentive ai sensi art. 656 c.p.p.	87	110	119	66	95	477	95,4
3.b. per misure di sicurezza ai sensi art. 658 c.p.p.	2	17	6	4	24	53	10,6
3.c. per pene pecuniarie ai sensi art. 660 c.p.p.	-	136	75	52	170	433	86,6
3.d. per pene accessorie ai sensi art. 662 c.p.p.	37	59	46	29	38	209	41,8
3.e. per pene sostitutive ai sensi art. 661 c.p.p.	11	30	59	13	24	137	27,4
3.f. in esecuzione di provvedimenti del giudice di sorveglianza	112	115	123	89	108	547	109,4
3.g. unificazione di pene concorrenti (art. 663 c.p.p.) e computo pene espiate senza titolo (art. 657, c.2, c.p.p.)	29	25	50	25	41	170	34,0
3.h. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	278	492	478	278	500	2.026	405,2

4. MISURE DI PREVENZIONE							
4.a. Richieste	3	-	11	6	6	26	5,2
4.b. Pareri	-	-	-	-	-	-	-
4.c. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-	-
ANNOTAZIONI (max 250 caratteri):							
SETTORE CIVILE							
a. Cause civili promosse	137	41	96	-	-	274	54,8
b. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITA' DI UDIENZA							
N.° Giornate di udienza settore penale	301	700	1.227	370	226	2.824	564,8
N.° Giornate di udienza settore civile	-	-	-	-	-	-	-

16.7. NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN MATERIA DI SEPARAZIONE E DIVORZIO

In data 5/10/2015, all'indomani dell'entrata in vigore della legge num. 162/2014, l'ufficio emanò le prime linee guida in merito al nuovo istituto della negoziazione assistita, fornendo le principali disposizioni organizzative occorrenti e comunicando le stesse al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro e al Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Lamezia Terme.

Nel periodo di interesse ispettivo, sono state iscritte novanta (90) procedure, delle quali tre trasmesse al Presidente del Tribunale per mancanza delle condizioni previste dalla legge.

Si riporta prospetto esplicativo:

N. ord.	anno	N. tot. iscrizioni nel registro delle negoziazioni assistite	N. tot. definizioni con nullaosta/autorizzazione	N. tot. definizioni con trasmissione al Presidente del Tribunale
1	2017	14	11	3
2	2018	16	16	0
3	2019	23	23	0
4	2020	16	16	0
5	2021	21	21	0
6				
7				
TOTALE GENERALE		90	87	3
PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE ISCRIZIONI			96,67%	3,33%

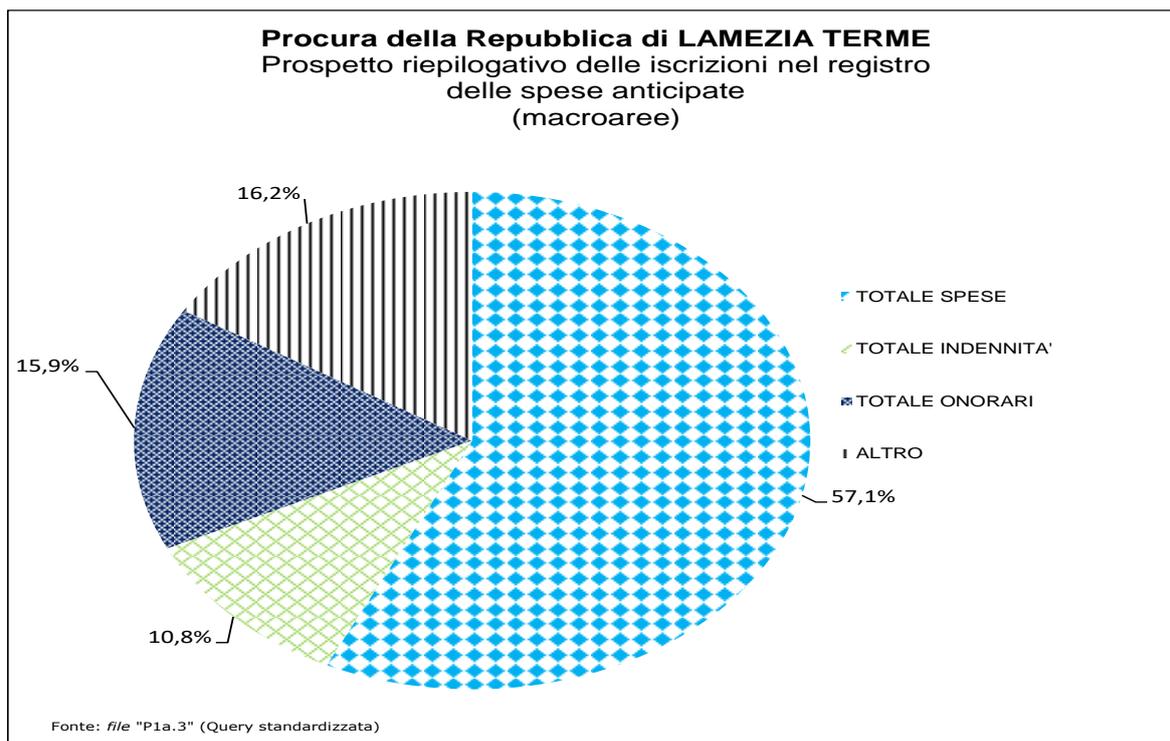
17. ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO

17.1. SPESE

17.1.1. Somme iscritte nel registro delle spese anticipate

Tabella riassuntiva

P - PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il TRIBUNALE di Lamezia Terme							
P1 - Servizi amministrativi							
P1a - Spese di giustizia							
P1a.3 - Prospetto riepilogativo delle spese iscritte nel registro delle spese anticipate*							
fonte del dato: cartacea/informatica							
ultimo quinquennio e alla data ispettiva del 31/12/2021							
SPESE	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Viaggio - colonna 14 del registro 1/A/SG	2276,58	5544,21	2448,30	3995,19	4437,74		18702,02
Sostenute per lo svolgimento dell'incarico- col.15	15558,93	9414,03	7852,97	15773,84	11257,34		59857,11
Spese straordinarie per intercettazioni - col. 16	120565,12	449012,53	851215,39	299623,00	169845,65		1890261,69
Altre spese straordinarie - col. 17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Spese postali e telegrafiche - col.18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Demolizione opere abusive - col. 19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Custodia - col. 20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Stampa - col. 21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Altre spese - col. 22	164,76	635,00	1595,00	345,00	1400,00		4139,76
SUBTOTALE	138565,39	464605,77	863111,66	319737,03	186940,73	0,00	1972960,58
INDENNITA' E ONORARI:							
Trasferte - colonna 23	356,36	0,00	1.110,60	487,44	118,04		2.072,44
Custodia - col. 24	303,20	3.629,56	7.141,54	1.136,00	8.556,98		20.767,28
Magistrati onorari - col. 25	79.772,00	71.050,00	87.318,00	54.390,00	57.428,00		349.958,00
Giudici popolari - col.26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Altre indennità - col.27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Ausiliari - col. 28	57.156,63	129.683,05	172.059,95	94.292,46	94.102,11		547.294,20
Consulenti tecnici di parte - col.29	2.505,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2.505,00
Investigatori privati - col.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Difensori - col.31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Oneri previdenziali - col.32	3.520,27	4.520,28	5.913,02	3.933,21	3.908,71		21.795,49
Altro - col.33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
IVA - col.34	46.370,08	130.422,39	222.071,66	85.878,10	54.633,95		539.376,18
SUBTOTALE	189.983,54	339.305,28	495.614,77	240.117,21	218.747,79	0,00	1.483.768,59
TOTALE SPESE, INDENNITA' ED ONORARI	328.548,93	803.911,05	1.358.726,43	559.854,24	405.688,52	0,00	3.456.729,17
NUMERO COMPLESSIVO DI MANDATI EMESSI							0



17.1.2. Spese per materiale di consumo

Tabella riassuntiva

anni	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Spese per materiale di facile consumo (cancelleria)	4.749,84	5.405,71	4.069,51	3.292,62	3.788,11	21.305,79
Spese per materiale di facile consumo (toner)	5.997,57	5.799,99	5.598,58	4.459,10	5.897,18	27.752,42
Spese per materiale di facile consumo (Materiale Igienico Sanitario)	129,10	59,90	85,40	10.450,55	573,39	11.298,34
Spese per materiale di facile consumo (Carta)	5.400,33	4.198,46	3.458,28	3.396,78	3.832,96	20.286,81
Totali	16.276,84	15.464,06	13.211,77	21.599,05	14.091,64	52.890,94

17.1.3. Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi

Anni	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
	2.980,70	3.789,46	4.579,11	2.965,71	16.972,48	31.287,46

17.1.4. Spese per contratti di somministrazione

Ipotesi non ricorrente.

17.1.5. Spese per contratti di telefonia mobile e fissa

Anni	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
	0	105,66	12.773,37	4.485,73	2.161,02	19.525,78

17.1.6. Spese per contratti di locazione

Ipotesi non ricorrente.

17.1.7. Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia

Anni	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
	0	10.061,26	6.533,52	27.099,19	16.771,76	60.465,73

17.1.8. Spese per custodia edifici e reception

Ipotesi non ricorrente.

17.1.9. Spese di sorveglianza armata e vigilanza

Anni	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
	75.137,37	89.074,05	84.975,98	96.570,85	93.267,52	439.025,77

17.1.10. Altre spese

Ipotesi non ricorrente.

17.1.11. Riepilogo delle spese

n.	Descrizione della spesa	Importo
1	Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	3.456.729,17
2	Spese per materiale di consumo	52.890,94
3	Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	31.287,46
4	Spese per contratti di somministrazione	0
5	Spese per contratti di telefonia mobile e fissa	19.525,78
6	Spese per contratti di locazione	0
7	Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia	60.465,73
8	Spese per custodia edifici e reception	0
9	Spese di sorveglianza armata e vigilanza	439.025,77
10	Altre spese	0
Totale		4.059.924,85

17.2. ENTRATE

TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Imposta di bollo e diritti per la redazione degli atti amministrativi (certificati del casellario e dei carichi pendenti)	53.987,20	59.063,97	62.828,06	44.266,89	60.253,74	280.399,86
Vendita corpi di reato	0	0	0	0	0	0
Eventuali somme devolute al FUG	0	0	0	0	0	0
TOTALE	53.987,20	59.063,97	62.828,06	44.266,89	68.093,95	280.399,86

18. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

18.1. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO

Con riferimento specifico allo stato dell'informatizzazione dell'Ufficio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme, si evidenzia preliminarmente, il buon livello di informatizzazione, come può desumersi dagli applicativi già in uso.

Allo stato, al fine di incrementare il processo di piena dematerializzazione degli atti e di continua informatizzazione dei servizi, vi sono numerosi progetti innovativi già intrapresi e da portare a termine, altri invece da avviare.

In linea con le suesposte considerazioni, si riportano di seguito le principali attività in corso di svolgimento:

- dematerializzazione del fascicolo penale nella fase delle indagini preliminari: attraverso la sua indicizzazione secondo il titolare TIAP e integrale scansione, da parte di personale esterno, così da renderlo fruibile all'A.G. competente alla sua trattazione anche in formato digitale, tale attività sarà utile a seguito della piena operatività del programma TIAP anche nella fase dibattimentale;
- stipulazione ed attuazione, dal novembre 2021, di un protocollo d'intesa tra Procura della Repubblica di Lamezia terme, Tribunale di Lamezia terme e Tribunale di Catanzaro per l'operatività del TIAP in relazione alle procedure di riesame per le misure cautelari personali;
- utilizzo dell'applicativo "GIADA 2", integrato nel modulo CONSOLLE di SICP, sviluppato dal Ministero della Giustizia per l'assegnazione automatica dei fascicoli;
- sistema di notificazioni e comunicazioni telematiche penali. Dal 2014 la Procura di Lamezia Terme fa ricorso al sistema delle notifiche telematiche (v. infra).

Iniziative legate all'emergenza epidemiologica: installazione e diffusione, tra i magistrati addetti all'ufficio, dell'applicativo TEAMS per le attività di coordinamento con i colleghi e con gli organi di P.G., oltre che, nei casi consentiti dalla legge, per l'espletamento "a distanza" di incombenze più strettamente connesse alla definizione dei procedimenti loro assegnati, quali ad esempio il conferimento di incarichi di consulenza tecnica.

Va segnalata la sottoscrizione del Protocollo di intesa tra Tribunale Ordinario di Lamezia Terme, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme, Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme e Camera Penale di Lamezia Terme relativo alla trattazione da remoto dell'Udienza di convalida dell'arrestato/fermo innanzi al GIP, degli interrogatori di garanzia, dell'arresto in flagranza/fermo di indiziato di delitto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo attraverso il medesimo applicativo ministeriale TEAMS.

Nello specifico, l'ufficio utilizza stabilmente i seguenti applicativi ministeriali:

SICP: tutte le segreterie utilizzano il programma per la gestione informatica dei registri della cognizione penale in uso all'ufficio;

SIEP: sistema informativo esecuzioni penali in uso all'Ufficio Esecuzioni;

GIADA 2: l'ufficio dibattimento utilizza tale programma dal 2020 per la fissazione delle Udienze dibattimentali;

CONSOLLE PENALE: tutto il personale, sia amministrativo che i magistrati, dispone della consolle penale, utilizzata prevalentemente ai fini statistici;

PORTALE NDR: gli organismi di polizia giudiziaria del circondario sono stati abilitati all'inoltro delle notizie di reato tramite Portale. Con atto P3086/2021 di data 13 dicembre 2021 sono state diramate nuove Direttive per il corretto invio degli atti alla Procura della Repubblica di Lamezia Terme, attraverso l'utilizzo del Portale N.D.R., realizzando una più efficace razionalizzazione ed ottimizzazione dei servizi e delle risorse, ad una revisione delle modalità di trasmissione a quest'Ufficio delle notizie di reato, degli allegati e dei c.d. "seguiti". Il sistema del c.d. "doppio binario" di trasmissione degli atti, attraverso il Portale e/o P.E.C., è stato definitivamente dismesso, privilegiando, in via esclusiva e salvo alcune eccezioni, la sola trasmissione tramite il Portale NDR;

TIAP: viene utilizzato nella fase delle indagini preliminari e per il Tribunale della Libertà; in parte anche nel settore udienze;

SNT: notifiche telematiche viene utilizzato da tutte le segreterie;

SIRIS: viene utilizzato dall'Ufficio per il rilascio dei carichi pendenti ed il rilascio delle attestazioni ex art.335 cod. proc. pen.;

SIC: ogni cancelleria utilizza l'applicativo SIC, oltre all'ufficio del casellario;

SIAMM: viene utilizzato per la gestione delle Spese di Giustizia e per la redazione foglio notizie;

SCRIPTA: l'ufficio lo utilizza abitualmente per la protocollazione degli atti amministrativi.

Viene, inoltre, utilizzato anche come canale di comunicazione tra gli Uffici giudiziari;

AGI: utilizzato per le commissioni rogatorie internazionali;

SICOGE: l'ufficio economato, ufficio spese di giustizia utilizza l'applicativo sia per ricevere/verificare/accettare fatture di competenza dell'ufficio, sia per le spese di giustizia e per le spese di funzionamento;

SICID: applicativo per la trattazione degli affari civili, utilizzato dal magistrato titolare e dalla Segreteria;

GECO: l'ufficio Economato utilizza l'applicativo GECO per la gestione dei beni mobili e durevoli di 1^a, 2^a e 6^a categoria;

INIT: per la GESTIONE ACQUISTI E INVENTARIO;

MEPA: piattaforma utilizzata per gli ACQUISTI ON LINE;

DURC ON LINE, ENTRATEL, DIGISTAT, NOIPA GIUDICINET: utilizzati per la gestione delle spese d'ufficio e per i pagamenti dei V.P.O.;

A.V.C.P.: per la acquisizione dei C.I.G. da attribuire alle procedure d'acquisto per le spese di funzionamento;

COSMAPP: per compilazione e invio del form buone prassi;

VALERI@: utilizzato dai magistrati e dal personale addetto alla segreteria amministrativa per l'aggiornamento delle assenze;

PERSEO: l'ufficio utilizza il programma PERSEO per la gestione delle presenze del personale amministrativo;

GEDAP/PERLA: si utilizza per permessi sindacali e assenze ex legge 104/1992;

STMP: Misure di prevenzione, iscrizione delle proposte delle misure di prevenzione, aggravamento, scambi informativi e statistiche;

EQUITALIA GIUSTIZIA: gestione FUG, trasmissioni mod A sequestri, modelli C di restituzioni e Mod C bis, interrogazioni e statistiche;

SIDET: programma utilizzato per l'interrogazione al D.A.P. sui detenuti;

PDP: portale per il deposito degli atti penali in via telematica.

Inoltre, tutte le postazioni di lavoro dei magistrati e delle segreterie dell'Ufficio sono dotate di computer fisso, computer e stampante; il Procuratore segnala la mancanza di scanner per le segreterie e che non tutti i PC delle postazioni dei cancellieri sono dotati di autonoma stampante, con la conseguente necessità di stampare o tramite collegamento alla stampante presente o tramite i fotocopiatori in rete.

Sono gestiti in modalità cartacea i seguenti registri:

Mod 37: Intercettazioni telefoniche e ambientali;

Mod 39: Registro rogatorie;

Mod 46: Registro degli esposti anonimi.

Sanzioni sostitutive e registro delle demolizioni: il programma SIEP non prevede specifica funzionalità.

Non è in uso alcun applicativo finalizzato al controllo delle scadenze dei termini massimi di fase della custodia cautelare e non è stata attivata la funzione di Alert sul SICP; il monitoraggio dei procedimenti penali con soggetti sottoposti a misura cautelare avviene mediante uno scadenziario redatto sotto forma di foglio elettronico (*Excel*). Questo file, inserito in una cartella, condivisa da tutti gli addetti alla Segreteria Unica e gestito altresì dal magistrato assegnatario del fascicolo, viene costantemente aggiornato onde consentire una corretta valutazione/controllo dei termini di scadenza della misura.

18.2. GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI

Nulla da rilevare.

18.3. SITO INTERNET

L'Ufficio, sin dal 25 maggio 2011, ha attivo un sito web fornito gratuitamente da Edicom Servizi SPA, al fine di realizzare un rapporto più immediato ed agevole con gli utenti. Lo stesso viene costantemente aggiornato dall'operatore addetta al servizio secondo le indicazioni del Procuratore e/o Direttore.

Lo stesso si è dimostrato di particolare valenza ed utilità nel periodo pandemico: si è proceduto, difatti, alla pubblicazione diurna di tutti i provvedimenti emessi e disciplinanti l'attività di servizio e gli accessi agli uffici della Procura della Repubblica e del Palazzo di Giustizia in genere, garantendo la piena conoscibilità all'utenza.

18.4. MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA

Il magistrato referente per l'informatica è il Sostituto Procuratore della Repubblica dott.ssa Marica Brucci, come da nomina in atti d'ufficio.

18.5. RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.

Il Procuratore riferisce che l'Ufficio è in costante contatto con il C.I.S.I.A. Napoli, territorialmente competente, sia per gli applicativi penali che, per ciò che concerne gli affari civili ed il processo civile telematico, per la piattaforma informatica SICID.

Continui i rapporti con l'assistenza informatica e sistemistica prevista per soli due giorni alla settimana e ritenuta insufficiente a coprire le continue esigenze del Palazzo di Giustizia.

19. ATTIVITA' TELEMATICHE

19.1. NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI

È in uso presso la Procura della Repubblica di Lamezia Terme il sistema di notificazioni e comunicazioni telematiche (SNT) attivato in osservanza dell'art. 16, comma 9 lett. c bis, del D.L. n. 179/2012.

La Procura della Repubblica di Lamezia Terme è stata scelta come ufficio pilota nel progetto di carattere nazionale con esito del tutto positivo, considerato che tutte le segreterie giudiziarie utilizzano tale sistema ritenuto utile in termini di celerità, economicità e speditezza delle notifiche alle parti ed alle persone diverse dall'imputato.

19.1.1. Attuazione

L'ufficio, considerato nel suo insieme, ha emesso nr 13.990 mail e risultano rilevati n. 137 errori di consegna.

Si riporta prospetto i cui dati sono stati forniti dal CISIA territorialmente competente.

Ufficio interessato	Totale mail trasmesse	Errore di consegna
Segreterie sostituti	13.990	137

19.1.2. Disposizioni organizzative adottate: adeguatezza

Con ordine di servizio nr. 3/2015 del 16/01/2015, tuttora vigente, sono state dettate le disposizioni operative anche per quanto riguarda le notifiche da trasmettere al Tribunale del Riesame.

Il servizio, nel suo complesso, appare adeguatamente organizzato.

19.1.3. Omissioni, ritardi o prassi elusive

Nulla da rilevare.

19.1.4. Insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali, delle iniziative formative o dei servizi di assistenza forniti all'Ufficio

Nulla da rilevare.

19.2. ALTRE ATTIVITÀ TELEMATICHE

Il Procuratore evidenzia che con provvedimenti nn. 272/2021 di prot. del 28/01/2021 e 298/2021 di prot. del 29/01/2021, sono state fornite le linee guida per il deposito degli atti penali tramite il Portale del Processo Penale Telematico, con indicazione degli atti che, a pena di irricevibilità, devono essere necessariamente trasmessi tramite il Portale.

20. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO

20.1. BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Nel periodo di interesse ispettivo, l'Ufficio ha redatto e sottoscritto vari protocolli volti a migliorare i rapporti e l'interazione con gli altri uffici giudiziari e con gli altri Organismi e, soprattutto, a dare efficacia all'attività investigativa.

Analogamente, sono state emesse plurime circolari, Direttive e Linee-Guida, volte ad assicurare la puntuale applicazione di innovazioni legislative, sempre nell'ottica di assicurare la massima efficacia e tempestività dell'azione investigativa e giudiziaria in genere, come riportate in dettaglio nei documenti informatici ("BEST PRACTICES/PROTOCOLLI D'INTESA, LINEE GUIDA, DIRETTIVE ALLA P.G./ 1 Circolari, Direttive e Linee-guida"; PROTOCOLLI D'INTESA, LINEE GUIDA, DIRETTIVE ALLA P.G./ 1 Protocolli d'intesa").

È stato istituito un Ufficio URP-Ricezione Atti a seguito di acquisizione di una stanza al piano terra del Palazzo di Giustizia, al fine di agevolare i rapporti con l'utenza e garantire maggiore riservatezza nella gestione dei servizi.

Nell'anno 2020 (provvedimento PROT. N°. 2994/2020 - Ordine di servizio num. 47/2020 di data 30.10.2020), l'Ufficio di Procura ha proceduto alla riorganizzazione dei servizi di Segreteria, tramite nuovo assetto che ha consentito il raggiungimento di livelli ottimali di rendimento ed eliminazione dell'arretrato, nonostante l'assenza di personale per pensionamento.

Inoltre, la digitalizzazione del fascicolo del P.M e l'applicazione del modulo TIAP, ancora in itinere, hanno consentito la celerità e speditezza delle procedure.

Ulteriore *best practice* evidenziata dal Procuratore è quella relativa al deposito degli atti penali tramite Portale del Processo Penale Telematico (v. Prot. n. 272/2021 del 28/01/2021 e n. 298/21 del 29/01/2021, cit.).

Inoltre, sul fronte dell'annoso problema dell'esecuzione degli ordini di demolizione delle opere abusive, l'Ufficio ha stipulato in data 24.10.2019, un Protocollo d'intesa con il Comune di Lamezia Terme, controfirmato dal Prefetto di Catanzaro. Si è, quindi, proceduto, per come già sopra rappresentato, al riassetto organizzativo delle demolizioni delle opere abusive e a nuova elaborazione dei criteri di priorità nelle demolizioni, adottati con decreti, rispettivamente, Prot. n. 1134/2020 e Prot. n. 1135/2020 (cfr. documenti informatici: "□ PROGETTI ORGANIZZATIVI PROCURA E MODIFICHE/ 1 2018-2020 / 1 RIASSETTO DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE /□□□P1134-2020 Atto Organizzativo Ufficio Esecuzione demolizione opere abusive .pdf"; "□ PROGETTI ORGANIZZATIVI PROCURA E MODIFICHE/ 1 2018-2020 / 1 RIASSETTO DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE /□□□P1135-2020 Criteri di priorità demolizione opere abusive .pdf"; "□ PROGETTI ORGANIZZATIVI PROCURA E MODIFICHE/ 1 2018-2020 / 1 RIASSETTO DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE /□□□Prot. Demolizioni Comune Lamezia 24 ottobre 2019.pdf".)

Il Procuratore evidenzia le seguenti, ulteriori pratiche virtuose:

- A seguito di apposita convenzione tra Procura della Repubblica di Lamezia Terme dal 28/09/2018 e Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina, è stato ottenuto il distacco funzionale di una unità di personale militare e rinnovo del 02/09/2021 fino al 16/10/2022. Tale personale è stato fondamentale ai fini dell'Istituzione della Aliquota specializzata "Ambiente-Territorio-Paesaggio" (ordine di servizio 165/2018), per la particolare attenzione che l'Ufficio ha da sempre dedicato a tale settore; il personale distaccato è stato assegnato al magistrato che si occupa di tale materia, secondo il Progetto organizzativo dell'Ufficio.
- Protocollo di intesa n. 751/2017 di data 23 marzo 2017 in materia di omogenea applicazione della disciplina prevista per i reati in materia ambientale, con particolare riferimento al procedimento di estinzione delle contravvenzioni di cui alla Parte Sesta-bis del d. Lgs. 3 aprile 2006, numero 152, introdotta dall'art. 1, comma 9, della legge 22 maggio 2015, n. 68, tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme, il Dirigente ARPA CAL di Catanzaro, il Comandante del Nucleo Operativo Ecologico CC. di Catanzaro, il Comandante del Gruppo Carabinieri Forestali di Catanzaro, il Comandante Nucleo Antisofisticazioni e Sanità CC. di Catanzaro, il Dirigente NISA A.S.P. di Catanzaro, il Comandante Reparto Operativo Aeronavale G. di F. di Vibo Valentia, il Comandante Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, il Comandante Gruppo Guardia di Finanza di Lamezia Terme, il Dirigente Commissariato di P.S. di Lamezia Terme, il Comandante Compagnia Carabinieri di Lamezia Terme, il

Comandante Polizia Stradale di Lamezia Terme, il Comandante Polizia Municipale di Lamezia Terme.

- Protocollo d'intesa del 31.01.2018 in materia di indagini finalizzate all'applicazione di misure di prevenzione personali e patrimoniali tra il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro, il Procuratore Distrettuale e i Procuratori della Repubblica del Distretto di Catanzaro.
- Protocollo d'intesa di data 24.10.2018 tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro e le Procure della Repubblica di Catanzaro, Lamezia Terme, Vibo Valentia, Crotone, Cosenza, Paola, Castrovillari, per concordare modalità di coordinamento, intervento e comunicazione in caso (1) di concorso nei reati oggetto di rispettiva trattazione di indagati maggiorenni e minorenni; (2) di provvedimenti civili a tutela di soggetti che risultino inseriti in contesti familiari abusanti e/o maltrattanti e che risultino quindi vittime di violenza domestica diretta e/o assistita; (3) di provvedimenti civili nei confronti di minori che comunque si trovino a vivere situazioni di accertato pregiudizio.
- Protocollo d'intesa 2845/2018 tra la Procura della Repubblica e l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Lamezia Terme relativo al TIAP.
- Protocollo di intesa di data 27 marzo 2020 tra il Tribunale ordinario di Lamezia Terme, la Procura della Repubblica di Lamezia Terme, l'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme, la Camera Penale di Lamezia Terme per la celebrazione delle udienze da remoto.
- Protocollo di intesa 1449/2020 del 28/5/2020 tra la Procura della Repubblica di Lamezia Terme ed il Tribunale di Lamezia Terme per l'adozione dell'applicativo Consolle-Giada 2 per l'assegnazione informatizzata dei processi a citazione diretta e provenienti da udienza preliminare.
- Protocollo d'intesa di data 23.07.2020 tra la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme riguardante l'esercizio del diritto di accesso all'archivio delle intercettazioni da parte dei soggetti indicati all'art. 89-bis, comma terzo, delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale.
- Protocollo d'intesa di data 04 marzo 2021 per la nomina del curatore speciale del minore tra la Camera Minorile "Stefano Marasco" di Lamezia Terme, l'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme, i Magistrati civili e penali del Tribunale di Lamezia Terme e del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro; la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme e presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, la Presidenza della Corte d'Appello, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte

d' Appello di Catanzaro, i Servizi Sociali del comune di Lamezia Terme e i Servizi Sociali Territoriali ASP di Lamezia Terme.

- Accordo di collaborazione di data 24 marzo 2021 tra la Procura della Repubblica di Lamezia Terme ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro in materia di segnalazione di operazioni sospette.

20.2. ECCELLENZE DI RENDIMENTO

Nulla da segnalare.

21. REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE

SERVIZI AMMINISTRATIVI

SANATI/PARZIALMENTE SANATI e NON SANATI

Settore relazione dell'Ispettore Amministrativo addetto al servizio	Rilievo	Regolarizzazione
Pag. 282- Servizi personale	Aggiornamento ordine di servizio generale- frammentazione dei processi di lavoro	si
Pag. 282 Spese di giustizia	Tempi di definizione degli affari - eccessiva la tempestività nella liquidazione dei CTU	si
Pag. 282 Voci di spesa - consulenti- insufficiente rotazione degli incarichi	Insufficiente rotazione degli incarichi	si
Voci di spesa_ intercettazioni	Omessa attestazione su fatture della congruità con risultanze RIT	si
Voci di spesa	Pagamenti in procedimenti iscritti a mod. 45	si
Pag. 300 AUTOMEZZI	Non esibito piano di utilizzo intensivo dei veicoli in dotazione	si
Pag. 304- FUG	Rimosse risorse dalla pendenza prima della comunicazione di restituzione da parte di Equitalia- pendenza inattendibile	si

SERVIZI PENALI

SANATI/PARZIALMENTE SANATI e NON SANATI

Settore relazione dell'Ispettore Amministrativo addetto al servizio	Rilievo	Regolarizzazione
Pag. 283	Imperfetta migrazione da REGE	si
Pag. 305	Omessa ricognizione dei fascicoli realmente pendenti	si
Pag. 307	Persistente formale assegnazione a magistrati non più in servizio	si
Pag. 283-311	Omessa stampa annuale, per tutti i registri, dell'elenco pendenti, con la distinzione per il mod.21, di quelli con indagati in custodia cautelare.	si

Pag. 149-283-307	Mod. 21:16 fascicoli non rinvenuti	si
Pag. 283-287	Mod. 44: 20 fascicoli non rinvenuti	si
Pag. 149-283-313	Mod. 21 bis: 3 fascicoli non rinvenuti	si
Pag. 149-283-314	Mod.45: 7 fascicoli non rinvenuto	si
Pag. 283-320-321	Registri mod 39-40 deficit di tenuta	si
Pag. 283-330	Demolizioni N. 323 procedure ancora pendenti	no

22. SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO

L'ispezione si è svolta con la massima collaborazione da parte del Capo dell'Ufficio e del personale amministrativo.

Dall'analisi complessiva svolta si rileva come l'Ufficio di Procura sia dotato di un'efficiente organizzazione, che ha consentito di raggiungere significativi standard di produttività e di offrire un credibile servizio della giustizia.

L'efficiente organizzazione si è esplicitata tramite il costante adeguamento della distribuzione del lavoro, a fronte di coperture di organico non sempre adeguate al bacino di utenza, la puntuale ripartizione delle competenze tra i gruppi di lavoro, l'attenta valorizzazione delle competenze, la continua attività di indirizzo e coordinamento svolta dal Capo dell'Ufficio, la cooperazione a livello distrettuale, l'utilizzo adeguato e l'aggiornamento degli strumenti informatici, la costante organizzazione del personale amministrativo.

Sotto il profilo dell'edilizia giudiziaria, si deve, innanzitutto, richiamare quanto già illustrato al precedente par. 14.1 circa il buono stato di manutenzione in cui si presenta l'edificio che ospita gli Uffici di Procura.

L'analisi dei flussi dei procedimenti pendenti nell'intero periodo ispezionato ha consentito di registrare l'aumento delle definizioni annuali, rispetto alle sopravvenienze, che ha raggiunto livelli invero significativi soprattutto rispetto al reg. mod. 21 negli anni dal 2019 in poi, anche se, a fronte di ciò, alcuni elementi di criticità sono emersi rispetto alle pendenze cd. remote (cfr. par. 16.2.1) ed ai procedimenti con termine di indagini scaduto (cfr. par. 16.2.3), rispetto ai quali dovrà essere incrementata l'attività definitoria nei procedimenti a carico di ignoti.

A tal riguardo, appare significativo evidenziare che, con riferimento alla giacenza media dei fascicoli presso l'Ufficio (vedi quadro sintetico), mentre quella relativa ai fascicoli a carico di noti (modelli 21 e 21 bis) è progressivamente e sensibilmente diminuita (passando da mesi, rispettivamente, 12 e 22 a mesi 8,14 e 6,64), quella dei fascicoli a carico di ignoti è, del pari, notevolmente aumentata, passando dai 3,9 mesi di giacenza media nel 2017,

ai 10,4 mesi di giacenza media nel 2020 e, addirittura, a 24,85 mesi di giacenza media nel 2021.

Dati che assumono ulteriore valore tenendo conto della tempestività delle iscrizioni delle notizie di reato, tanto da registrare, a data ispettiva, assenza di notizie da iscrivere da oltre 60 giorni.

Da rimarcare positivamente, infine, la piena e significativa collaborazione riscontrata tra l'ufficio di Procura e quello del Tribunale, funzionale al miglioramento del servizio Giustizia, ed il proficuo rapporto instaurato anche con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

PARTE TERZA – U.N.E.P.

23. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La verifica ispettiva ha riguardato le attività svolte dall'ufficio Nep del Tribunale di Lamezia Terme dall'1/01/2017 al 31/12/2021.

Nell'arco del periodo in esame, la vigilanza sull'Ufficio NEP, è stata esercitata dal 2017 dal Dr. Bruno Brattoli, nel 2020 dalla dott.ssa Emma Sonni e dal Luglio 2021 dal dr. Giovanni Battista Garofalo.

Durante il periodo oggetto di verifica si sono alternati alla guida dell'ufficio i seguenti dirigenti Unep:

Fino al 30/11/2019, la dirigenza è stata esercitata dal Funzionario Unep dott. Gianpiero Scarpino nominato con P.D.G. del 12/05/2003 e collocato a riposo dal 01/12/2019.

Dal 01/12/2019 a data ispettiva, la Dirigenza è affidata alla D.ssa Candida D'Amico, nominata con P.D.G. del 29/11/2019. Nei casi di assenza del dirigente, è stato designato quale sostituto il Funzionario Unep Dott. Domenico Catania senza poteri di firma e di gestione amministrativa e contabile.

L'orario di accettazione degli atti è regolato annualmente da un provvedimento del Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro.

L'Unep è dotato di n. 03 conto di credito adoperati per la spedizione degli atti di notifica ed esecuzioni esenti compresi i Can e dei Cad avente numero 30089043-001 acceso presso Poste Italiane spa. Per la corrispondenza tra uffici (ex franchigia) l'ufficio si affida ad una ditta di poste Private denominata "SAILPOST spa" accreditata presso la C.A. di Catanzaro che provvede al pagamento delle spese, previa verifica della congruità tra quanto speso e quanto richiesto dal privato da parte dell'Unep. Le vendite all'incanto dei beni mobili pignorati o sequestrati sono eseguite dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Catanzaro.

23.1. INDICAZIONI DI EVENTUALI GRAVI ANOMALIE IN ORDINE ALL'IDONEITÀ DEI LOCALI, ALL'ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E BENI STRUMENTALI, AI SISTEMI DI SICUREZZA, ALLE MISURE DI PREVENZIONE INFORTUNI SUL LAVORO, ALLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI SENSIBILI E ALLA TENUTA DEGLI ARCHIVI

L'Ufficio Nep di Lamezia T. ha competenza su un totale complessivo di ventinove comuni oltre a quello della sede, non sempre facilmente raggiungibili; l'attività è svolta in Piazza della Repubblica n. 1, presso il Tribunale, dove sono stati assegnati un totale di 06 locali, corredati da due servizi igienici.

L'attuale sistemazione logistica è sufficiente ad accogliere tutto il personale presente e previsto dalla pianta organica.

L'Ufficio utilizza lo stesso sistema di allarme e/o videosorveglianza del Tribunale. La sorveglianza – con apposito personale – è svolta solo in orario diurno.

Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianto di climatizzazione invernale ed estiva.

Per quanto riguarda gli arredi, si è osservato che le dotazioni disponibili per l'UNEP sono in numero adeguato alle esigenze dell'ufficio. L'arredamento rinvenuto assicura la custodia e la riservatezza degli atti.

24. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SCOPERTURE DI ORGANICO

La pianta organica rideterminata con il D.M. 19 maggio 2015 prevede complessivamente n. 18 unità così suddivise:

Figura Professionale	Pianta organica
Funzionari UNEP Area III	7
Ufficiali Giudiziari Area II	6
Assistenti Giudiziari Area II	5

Alla data del 31Dicembre 2021 (termine del periodo assoggettato a verifica ispettiva) risultavano in servizio presso l'ufficio 17 unità e precisamente 07 funzionari, (compresi i riqualificati ex art. 21 quater Decreto-legge 83/2015),04 ufficiali giudiziari, 05 assistenti.

L'ufficio quindi a quella data presentava una scopertura nel profilo di ufficiale giudiziario di 02 unità, pari al 33%. Le altre figure non hanno scopertura.

Il carico di lavoro è sensibilmente diminuito negli ultimi anni sia per quanto attiene le richieste di notifica a richiesta di parte ma soprattutto da parte degli uffici, sia per le richieste di esecuzioni.

L'Ufficio N.e.p. nel periodo oggetto di verifica è stato interessato da applicazioni del personale (funzionario e Ufficiali Giudiziari), da altri uffici che qui di seguito si riportano:

- Giovanni Battista Bianco Funzionario area III F3, in servizio presso l'Unep di Vibo Valentia, applicato all'Ufficio Nep di Lamezia T. dal 01/07/2019;
- Antonio Stigliano Funzionario Unep area III F2, applicato a all'Unep di Lamezia T. da quello di Castrovillari fino al 30/04/2019;
- Franco Ciambrone Ufficiale giudiziario area II F5 applicato dall'Unep di Castrovillari a Lamezia T. fino al 20/08/2021.

Godono dei benefici della legge 104 due assistenti giudiziari. Nessun dipendente fruisce del regime di lavoro a tempo parziale.

L'assetto organizzativo dell'ufficio è basato sulle competenze regolamentari delle singole figure ad eccezione del Funzionario area III F1 Domenico Catania che svolge sia attività di notifica che di esecuzione e di n. 2 Funzionari area III F1 che si occupano solo di notifiche. Non si è rinvenuto in ufficio alcun provvedimento di autorizzazione in tal senso.

Risultano emessi due ordini di servizio uno in data 26/10/21 a firma della Dirigente Unep protocollato e vistato dal Presidente del Tribunale nel quale vengono ripartiti i servizi interni ed esterni dell'ufficio comprese le zone di competenza di chi opera solo come notificatore mentre il secondo, avente data 21/01/2021 (integrato il 02/12/2021) regola l'attività di chi si occupa delle sole esecuzioni, anch'esso protocollato e vistato dal Presidente del Tribunale.

Le attività amministrative e contabili sono svolte esclusivamente dalla dirigente mentre per l'attività di segreteria vi è la collaborazione dell'assistente Unep sig. Pasquale Squillace.

L'ufficio è dotato di un idoneo sistema informatizzato per la rilevazione delle presenze per i soli assistenti Unep.

25. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

Lo stato dell'informatizzazione dell'Unep di Lamezia T. è abbastanza completo, i locali sono cablati e l'ufficio è connesso alla rete giustizia, collegata col sistema ADN. L'ufficio disporrebbe di postazioni informatiche per tutti i componenti ma una parte di loro, volontariamente, non li utilizza.

Le attrezzature in dotazione sono sufficienti per il buon funzionamento dell'ufficio: i computers assegnati sono di numero congruo rispetto agli utenti e alle mansioni che essi svolgono.

L'ufficio è dotato di n. 02 linee telefoniche, per comunicare direttamente con l'esterno e di 1 linea fax, di fatto inutilizzata. Tutti gli addetti sono dotati di posta elettronica personale; non ci sono addetti ai servizi interni abilitati all'uso del protocollo "script@".

L'Unep di Lamezia utilizza il sistema informatico GSU Web per i registri da gennaio 2017 e dei fogli di calcolo elettronici creati dal Dirigente Unep per la contabilità d'ufficio. Per la gestione del personale sono in uso dei fogli elettronici (Excel) creati dal Dirigente Unep su cui vengono annotate le assenze di ogni genere e trasmesse, per le sole assenze che comportano una diminuzione dello stipendio, con riepilogo periodico, alla Ragioneria dello Stato di Catanzaro tramite posta elettronica certificata. È ben avviato un processo di dematerializzazione di gran parte della documentazione contabile e amministrativa prevista dall'Ordinamento degli Ufficiali Giudiziari con la creazione di files in formato PDF e con l'inoltro al Funzionario delegato della documentazione delle spese previste dal T.U. 115/2002 mediante utilizzo email ordinaria.

26. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO

Nulla da segnalare.

27. REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo e comparativo dei rilievi della precedente ispezione

REGISTRI e SERVIZI AMMINISTRATIVI/CONTABILI	
Rilievi ispezione 2016	Sanati Si/no/parzialmente
CAPITOLO PRIMO 1. Registri: Disapplicazione art. 121 Ord. Uff. Giud.) i modelli G/c G/a e Mod I non sono stati depositati in cancelleria.	NO
CAPITOLO PRIMO – 1. Registri: Disapplicazione art. 156 Ord. Uff. Giud.) tutti i registri non sono stati mai sottoposti al visto annuale dell'Agenzia delle Entrate.	NO
CAPITOLO SECONDO – Servizi Contabili: Disapplicazione art. 149 Ord. Uff. Giud.) il verbale di riparto dei diritti non è stato depositato in cancelleria.	SI
CAPITOLO SECONDO – Servizi Contabili: non sempre è stato osservato l'art. 197 TU n. 115/2002 che detta tempi e modi di gestione delle somme residue non richieste dalle parti mod E/F da versare all'erario	SI
CAPITOLO TERZO Servizi amministrativi: Disapplicazione II° comma art. 146 Ord. Uff. Giud. i registri non sono stati sottoposti all'approvazione dei riepiloghi da parte del Capo dell'Ufficio.	SI

28. CONCLUSIONI, CON INDICAZIONE DELLE PIÙ GRAVI CRITICITÀ CHE INCIDONO SUL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO

In linea generale l'Unep di Lamezia Terme ha raggiunto la sufficienza in grado di efficienza; si apprezza lo spirito collaborativo e l'energia profusa dalla Dirigente Unep in sede della presente verifica per addivenire alla risoluzione delle problematiche riscontrate.

Si segnala che la gestione contabile dell'ufficio da parte della attuale Dirigente Unep è ordinata, anche se presenta alcune criticità; anche la gestione del precedente Dirigente è sufficientemente precisa.